QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 22 Gennaio 1953
Anno IX - Num. 19
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 40-000, 33-061. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 250 - Annunzi finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (dir. fisso adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/20710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I liberali a congresso

Ai liberali che si riuniscono a congresso a Firenze si volge con attenzione e con preoccupazione una parte non indifferente della pubblica opinione. L'attenzione è dovuta all'indubbia rinascita del partito ed alle speranze suscitate dall'unificazione di Torino. La preoccupazione è dovuta al fatto che il partito, nonostante l'innegabile buon successo delle elezioni amministrative, specie nei Comuni del Nord, ha dato più di un segno di incertezza ed ha mostrato di essere, ancora una volta, travagliato da correnti che, sotto specie di difendere nobili e rispettabili tradizioni, difendono molto meno nobili e niente affatto rispettabili interessi.

La vera difesa della libertà di coscienza e la fedeltà alle tradizioni del Risorgimento, il partito liberale deve sentirle e nutrirle fortemente in se stesso, suscitarle e propagarle nel popolo e non andarle a cercare nei residui del fascismo, nei rancori degli spodestati (che non pensano alla monarchia, ma ai loro troni), nell'affarismo degli austeri imbroglioni. Il vero liberalismo non si quota in borsa e «non fa bello» nei salotti.

Queste correnti antiriformatrici che, oggi, cercano di scalzare la condizione di relativo prestigio raggiunto dal partito nella sua politica di centro sono poi le stesse che furono contro il partito popolare, contro il partito socialista unitario, contro Giolitti e contro Sturzo, contro Amendola e contro Turati, contro Albertini e contro Croce, e giubilarono quando furono eliminati anche Salandra e gli altri infelici fiancheggiatori e poterono insediare i loro uomini nelle Confederazioni e nelle Casse di risparmio. Il partito liberale non dovrebbe dimenticare tutto questo e non farsi avviluppare nella rete d'un nuovo inganno, che non sarebbe «bellissimo».

Il partito liberale, deve fare dimenticare la sua politica equivoca dal 1922 al 1925 e mostrarsi molto più avveduto di fronte alle lusinghe di oggi (che sono le stesse di allora), deve andare incontro alle esigenze dell'opinione moderna, del medio ceto e degli uomini liberi delle professioni, del commercio e della vera industria. Da questo punto di vista non possiamo che rallegrarci che il Congresso abbia posto al centro dei suoi lavori una relazione economica, che dicono sia frutto di lunghi studi ed atta a tradursi in azione politica.

Staremo a vedere. Dubitiamo, però, che una discussione seria si riesca ad impiantare su un argomento serissimo e vitale per i ceti sociali che il partito liberale deve rappresentare e difendere. Abbiamo, anzi, gran timore che i propositi migliori si perdano per via in una discussione sull'importante argomento se debba o non chiedersi l'abolizione dell'art. 139 della Costituzione. E' una proposta naturalmente di «destra» che, pretestando il massimo rispetto alla sovranità popolare, pretende nientemeno che si dichiarino provvisorie le istituzioni dello Stato.

La forma repubblicana non può essere soggetta a revisione costituzionale, come non poteva esservi soggetta la forma monarchica. Nè repubbliche nè monarchie possono dichiararsi forme provvisorie senza divenire regime di disordine permanente. Infatti con l'abolizione dell'art. 139 non sarebbe la restaurazione a fare un passo avanti, ma solo la reazione e la dittatura politica.

A questo fine il primo passo dovrebbe essere lo smantellamento dell'accordo quadripartito così come l'onorevole De Gasperi lo ha concepito ed attuato, in modo da spostare a destra tutto l'asse della politica democristiana costringendola a piegare verso le forze organizzate dall'armatore Lauro. Quando questo fosse avvenuto invano la monarchia aspetterebbe d'essere invocata e restaurata.

Oltre tutto questi fiati legittimisti non sono così ingenui da credere che la monarchia accetterebbe di praticare una politica di conservatorismo agrario e di nazionalismo industriale: essi sanno che la monarchia sarebbe forse autoritaria, ma certamente socialista. E perciò dicono di volere la restaurazione, mentre non la vogliono affatto. E' un giuoco da bambini il loro; ma non per questo meno pericoloso. Se a Firenze il patto di unificazione di Torino venisse denunciato ed il partito liberale si scindesse ancora su questo grave dissidio istituzionale, non sarebbe possibile alla Democrazia Cristiana accogliere nelle fila del quadripartito un partito liberale in veste monarchico-legittimista. Il discorso dell'on. De Gasperi è stato chiaro. E anche se il quadripartito si rompesse, nella nuova combinazione di destra non ci sarebbe posto per i liberali del partito se non come caudatari dell'armatore Lauro, che porterebbe al blocco reazionario l'apporto delle forze reazionarie senza tanti scrupoli liberali.

I comunisti avrebbero avuto ragione in tal caso nel sostenere che questa società è incapace di esprimere uno stato liberale e democratico. E molti giovani, disgustati, sceglierebbero una strada irta di insidie e pericolosa per tutti: la strada della critica demolitrice e dello scontento. Le forze veramente liberali si raccolgano dunque in una volontà decisa e vincano la loro prova. Il partito liberale resti nella coalizione di centro senza equivoche riserve: acquisti finalmente una personalità ed abbandoni le clientele ed i loro avvocati. Questa è la speranza e questo è l'augurio. Del resto c'è un'opinione liberale fuori del partito che ha, ancora, una testa sulle spalle ed è decisa a servirsene.

Mario Ferrara

Domattina a Firenze i primi lavori del P.L.I.

Roma, 21 gennaio.

Dopodomani mattina si apre, a Firenze il congresso del partito liberale. Domani sera, tuttavia, gli attuali dirigenti del partito tenteranno ancora, a poche ore dall'inizio dei lavori congressuali al teatro «La Pergola», di appianare le divergenze che, mai sopite, sono riaffiorate nelle ultime settimane, tra le tendenze di sinistra e di destra sull'indirizzo politico del partito.

I delegati al congresso che stanno già affluendo a Firenze sono esattamente 475 in rappresentanza di circa 200 mila iscritti. Non si tratta di una cifra del genere di quelle dei partiti di massa, ma è senza dubbio rilevante. Le delegazioni più numerose, come in tutti i congressi liberali, sono quelle piemontese, lombarda e campana. Nel pomeriggio di venerdì svolgerà la sua relazione politica Villabruna. La discussione si concluderà lunedì. Seguirà l'elezione dei nuovi componenti il Consiglio nazionale

LA FIDUCIA AL GOVERNO DOPO 70 ORE DI SEDUTA: 339 SI E 25 NO

La portata del voto della Camera nelle dichiarazioni di De Gasperi

"Questa vittoria è una vittoria del regime parlamentare; manterremo l'impegno di salvaguardare la libertà della Nazione con prudenza ma con irremovibile fermezza" - Il testo del progetto-legge sarà trasmesso oggi alla presidenza del Senato - I socialcomunisti annunciano un passo di protesta presso il Presidente della Repubblica

Roma, 21 gennaio.

Oggi è stata giornata di bilanci; la prima giornata in cui, dopo un mese e mezzo di discussioni ed una seduta durata ininterrottamente per 69 ore e 35 minuti, si è avuto il tempo di voltarsi indietro per valutare i risultati della lunga battaglia impegnata intorno alla riforma elettorale. Innanzi tutto diamo il voto della Camera.

Per la fiducia: 339 sì, 25 no; legge elettorale: 332 sì, 17 no.

Il Presidente del Consiglio

L'atmosfera è ancora satura di passioni, e soprattutto nessuno dimentica che con il voto di stamane si è posto fine soltanto alla prima parte della lotta, che riprenderà presto al Senato (il testo della legge approvata dalla Camera sarà rimesso domani alla presidenza di Palazzo Madama) sia pure, come si spera, con prospettive di maggior rapidità e minor fatica. Non è da meravigliarsi quindi se questi bilanci, per lo più parte, sono guidati dalla preoccupazione di valorizzare la bandiera sotto la quale si è battagliato, di elogiare i propri campioni, di galvanizzare le proprie schiere: badando, insomma, più alla platea che allo spregiudicato esame di coscienza.

Non è mancato tuttavia chi ha cercato di porsi su un piano di maggior serenità, e valutare la situazione senza drammatizzare nè in un senso nè nell'altro e riportare tutta la vicenda nei suoi giusti binari. A queste preoccupazioni si possono dire senz'altro ispirate le impressioni sul dibattito espresse dal Presidente del Consiglio in alcune dichiarazioni alla radio.

Per prima cosa, riecheggiando uno stato d'animo abbastanza diffuso nel Paese, De Gasperi ha tenuto a far notare come questa cosiddetta battaglia parlamentare si sia risolta, più che nello scontro di opinioni e nell'urto dialettico delle parti, in una serie di operazioni di resistenza fondate sulla capacità di sopportazione dei vari deputati.

«Tutt'al più — ha spiegato — si potrebbe parlare di battaglia fredda e di guerra contro il calendario. Il nemico fu il tempo: vincerlo voleva dire per gli uni perderlo e per gli avversari guadagnarlo».

Perdere tempo era, come si sa, la regola dell'ostruzionismo, e proprio a questo ostruzionismo il Presidente del Consiglio ha dedicato la maggior parte delle sue osservazioni, con considerazioni indubbiamente felici.

«Fu — ha notato — una opaca e noiosa sequela di argomentazioni capziose che, sotto la vernice di una difesa formalistica del regolamento, tentava di soffocare lo spirito. Qua e là, è vero, specie tra i socialisti della più vecchia generazione, fece capolino ancora qualche sprazzo di romanticismo sentito, ma i giacobini, i montagnardi della vecchia maniera scomparvero ben presto dietro la macchina massiccia e stereotipata del comunismo togliattiano.

«Ad un certo punto apparve manifesto che Nenni era soverchiato e che il campo lo teneva Togliatti. E Togliatti parlò in tono di rottura e brutalmente, proclamando la sua intiera solidarietà con i forcaioli di Praga e con tutti i «compagni» che avevano conquistato il potere tra le due guerre e che vi si mantengono mandando a morte i camerati di ieri. Tutti gli italiani che per ingenuità o per debolezza non vogliono arrendersi alla cruda realtà di un'alternativa italiana, avrebbero dovuto ascoltare questa confessione appassionata e minacciosa per misurare il rischio che abbiamo corso anche in Italia e che ancora reclama la vigilanza di tutti gli uomini liberi».

L'eco d'una speranza

Non sarà sfuggita in questo riconoscimento della differenza di tono fra l'atteggiamento di Nenni e quello di Togliatti, l'eco di quella speranza che De Gasperi giustamente non ha mai abbandonato: che, cioè, un giorno o l'altro anche il P.S.I. si arrenda alla lezione dei fatti e riconosca che la strada maestra del socialismo non può essere quella battuta dal comunismo filo-sovietico.

E' un rilievo sul quale lo stesso De Gasperi ha indirettamente di nuovo insistito allorchè, paragonando le vecchie prove ostruzionistiche del socialismo ottocentesco all'odierno, ha ricordato come ormai la situazione storica sia del tutto diversa: diversa la struttura politica, diversa l'organizzazione dello Stato, più solida e al di fuori di ogni improvvisazione la base di governo. Per cui, l'appello ai clubs rivoluzionari, alle commissioni che affollavano le tribune parlamentari o vengono convogliate sulle piazze non ha più segreti per nessuno: *«Anche i più avveduti e moderati rappresentanti della opposizione, quelli che intendevano battersi davvero su un piano di lotta al Governo e non di lotta al regime, avrebbero dovuto tenerne conto».*

Riconoscimento a Gronchi

Poche parole De Gasperi ha riservato al merito della legge, limitandosi a sottolineare che essa *«non truffa nessuno, ma semplicemente facilita alla democrazia l'organizzazione e la costituzione di uno Stato libero dalle milizie di parte e dal terrorismo delle epurazioni e delle forche»*, mentre ha posto con cura in luce il valore che la sua approvazione ha rappresentato per il prestigio delle istituzioni parlamentari.

«Questa vittoria è vittoria del Parlamento. Il Governo non ha altra ambizione che quella di avervi contribuito attirando ad un certo momento su di sè, col voto di fiducia, la responsabilità decisiva. Ma in prima linea fu la Camera stessa che salvò la propria dignità ed il proprio destino, fu il presidente Gronchi che assieme ai suoi più diretti collaboratori, pur nel travaglio di un proposito conciliativo, ma con senso preciso di responsabilità e nella illuminata consapevolezza del proprio dovere, moderò i dibattiti intervenendo ora con longanimità ora con energia a salvaguardare i diritti e la dignità di tutte le parti. Questo doveroso riconoscimento che non gli può venir negato da nessuno, gli sia di compensazione per gli ingiuriosi attacchi che non gli furono risparmiati.

«Quest'episodio di vita parlamentare avrà ancora nel Paese, penso, larghissima eco, e forse al Parlamento ulteriori sviluppi. Noi non temiamo, anzi invochiamo, il responso del popolo. Inutile minacciare come fece ieri Togliatti, ripetendo il gesto della scarpa chiodata. Abbiamo l'impegno di salvaguardare la libertà della Nazione e manterremo l'impegno con prudenza, ma con irremovibile fermezza».

Il riconoscimento così esplicito e così caloroso all'opera del presidente della Camera deve aver costituito davvero una consolazione per Gronchi, giacchè questo dibattito ha spezzato quella specie di cortina di rispetto, non certo disinteressato, con la quale fino a pochi giorni fa l'estrema sinistra l'aveva diviso dal resto degli esponenti della maggioranza. Ormai anche lui, e lui più degli altri, è fatto oggetto di accuse, attacchi violenti e ingiurie. E non è da escludere che nel dispetto con cui l'opposizione ha accolto la propria sconfitta, finisca per essere compreso anche lo stesso Presidente della Repubblica.

Per intanto essa ha annunciato quest'oggi che una delegazione formata da Togliatti, Gullo, Nenni, Targetti e Nasi chiederà udienza al Capo dello Stato per informarlo «sulla situazione che si è creata alla Camera», e poichè Einaudi non potrà evidentemente dargli alcuna soddisfazione, si finirà per comprendere anche il Presidente tra coloro che — come ebbe ad insinuare Nenni nel suo ultimo intervento — «accettano gli oneri del loro ufficio e ne respingono la responsabilità».

e. f.

La decisione finale alle prime luci del giorno

L'estrema sinistra esce dall'aula tra canti e grida - La maggioranza rimane in silenzio e non reagisce - Dopo il voto, corsa dei deputati verso i treni e gli alberghi

Roma, 21 gennaio.

De Gasperi ha lasciato il palazzo di Montecitorio stamattina alle 7,35. Vestiva di scuro. Era molto pallido. Chi conosce il Presidente sa leggergli negli occhi, e stamane gli occhi del presidente, seppure stanchi, esprimevano una luce di soddisfazione: aveva vinto un'altra battaglia politica.

Impressionante accanimento

«Due sconfitte debbo registrare nella mia vita» aveva detto sabato De Gasperi alla Camera, prima che incominciasse la lunga seduta del «Filibustering»: «quella di non aver realizzato la speranza di ricondurre il governo di Mussolini, nel 1923, sul cammino della democrazia; quella di non essere riuscito a ricondurre Togliatti ad un modo di agire e di pensare democratico».

Mai come stamane il Presidente del Consiglio aveva avuto così lampante conferma della sua seconda sconfitta: Togliatti era uscito poco prima dallo stesso palazzo su un'automobile del partito. Usciva battuto dopo una lotta che aveva avuto aspetti di violenza, di intolleranza, di indecorosità.

Le ultime fasi di questa lotta condotta dai comunisti con impressionante accanimento — e non ricorderemo la violenza degli incidenti originati in aula dal caso dell'on. Ingrao colpito dallo sfollagente di un poliziotto — aveva registrato altri episodi che francamente non possono definirsi democratici. E' stato subito dopo il voto, quando l'estrema sinistra si è decisa a lasciare l'aula al canto degli inni ed al grido di «Viva la Repubblica».

Era uno spettacolo che impressionava: l'opposizione battuta, la maggioranza vittoriosa dopo settanta ore di seduta che aveva visto tre zuffe violente. L'opposizione sfilava lentamente sul piano dell'emiciclo per raggiungere l'uscita di sinistra. Ai banchi del Governo sedevano il Presidente del Consiglio coi ministri ed i sottosegretari. La maggioranza sedeva immobile e silenziosa.

Le prime luci del giorno illuminavano il vitreo soffitto liberty, la luce diffusa delle lampade sembrava anch'essa stanca. La rossa pelle dei seggi, il verde smorto dei tappeti e delle guide, il color nocciola del legno di rovere dei rivestimenti e dei banchi apparivano opachi, polverosi. Su ogni banco carte penne borse giornali, il disordine; per terra una seminata di cartacce. In questa cornice sfilavano i deputati dell'opposizione verso l'uscita.

Cantavano, ma erano stanchi anch'essi. Cantavano, ma avevano il petto gonfio di risentimento. Avrebbero voluto sentir gridare dai banchi della maggioranza, avrebbero voluto vedere una reazione qualunque su quei trecentoquaranta volti pallidi rivolti verso di loro. Invece, nulla: non un grido, non un gesto, non un movimento degli occhi o delle labbra.

I vincitori tacevano. Continuavano nella tattica che nelle ultime settanta ore li aveva portati alla vittoria: fermezza e silenzio. I vincitori hanno taciuto anche quando gli sconfitti, nell'uscire, li hanno aizzati, provocati, stuzzicati con frasi cocenti, spesso offensive. Non reagivano. Restavano inchiodati ai banchi, fedeli alla consegna impartita dai capi-gruppo. Nemmeno Pacciardi ha reagito. Egli sedeva, come spesso suole, a quel lato del banco del Governo vicino ai settori di sinistra. Passando, molti deputati lo schernivano, qualcuno gli agitava persino le mani sotto la faccia. Pacciardi sembrava di pietra.

Tutti verso casa

Quando l'ultimo deputato è uscito, il silenzio dell'aula è sembrato immenso. La voce di Gronchi, amplificata dal microfono, suscitava sonori echi. Assenti le sinistre, è incominciato il voto a scrutinio segreto per l'approvazione della legge elettorale. Soltanto nel corso dell'appello nominale per la fiducia al Governo comunisti e socialisti nenniani erano restati in massa nell'aula, astenendosi però dal voto. E nel silenzio il presidente Gronchi ha poi annunciato l'esito del voto; e nel silenzio sono state messe ai voti ed approvate le dimissioni che il vice-presidente Targetti e i membri dell'ufficio di presidenza, La Rocca, Merloni, Giolitti e Guadalupi, tutti socialcomunisti, avevano clamorosamente presentato sabato sera.

Vi sono stati però brevi ritorni di esponenti dell'opposizione: Pajetta che ha rafforzato il significato delle dimissioni dei membri della presidenza, Di Vittorio che è tornato sulla questione delle provvidenze ai pensionati ed ha avuto schiarimenti dal ministro Pella: se ne riparlerà alla ripresa dei lavori della Camera il 3 febbraio ed intanto il Consiglio dei Ministri esaminerà il problema.

Poi la seduta è proprio finita. Gronchi ha suonato il campanello, si è alzato. Scadevano in quel momento settanta ore di lavoro ininterrotto. La seduta più lunga della storia del Parlamento italiano. I deputati hanno sciamato per i corridoi, hanno raggiunto il guardaroba, si sono infagottati in cappotti e sciarpe e sono usciti nel freddo, un sereno mattino per raggiungere le case in città o gli alberghi o le stazioni. Vi è stato chi si è diretto subito alla ferrovia, per prendere il primo treno, qualunque treno, per il Nord e per il Sud. Altri sono partiti in automobile.

Molti parlamentari erano stati raggiunti negli ultimi giorni, da congiunti: mogli, figli, vecchi padri e madri e anche fidanzate. Il deputato democristiano Ferrario, colpito da una forma di tachicardia, era stato assistito dalla moglie per tutta la notte adagiato su un divano della Camera. Quando è giunta l'ora del voto Ferrario ha raggiunto l'aula. Poi è stato fra i primi ad uscire, ben imbacuccato, con la fedele compagna a fianco.

Nel palazzo di Montecitorio il personale si accingeva alle ferie. Uomini di fatica impugnavano scope ed aspirapolvere. Grandi ceste di cartaccia venivano recate nei sotterranei dove le gigantesche caldaie dei termosifoni erano state già ridotte al minimo. Anche i famosi carabinieri di servizio — quelli che per tradizione vi sono sempre stati nel palazzo — rientravano alle caserme sugli autocarri che rombavano presso gli accessi secondari. Dal balcone del piano nobile del palazzo è stata ritirata la bandiera: i primi cittadini che transitavano per la piazza di Montecitorio e per la piazza Colonna, ora sgombre dopo tanto spiegamento di forze, hanno capito che la seduta-fiume era finita. Le edizioni straordinarie dei giornali annunciavano l'esito del voto e la vittoria della maggioranza.

d. m.

Passo britannico a Roma per il viaggio della Miriella

Londra, 21 gennaio.

La partenza da Abadan della nave-cisterna italiana «Miriella», con un carico di cinquemila tonnellate di petrolio grezzo persiano, è stata oggetto di passo ufficiale del governo britannico presso quello di Roma. Ne ha dato notizia un portavoce del Foreign Office, il quale non ha tuttavia voluto precisare se il Governo italiano abbia fornito a quello di Londra le garanzie richieste.

L'«Anglo-Iranian», forte del verdetto favorevole emanato dalla Corte Suprema di Aden in merito al caso della petroliera «Rose Mary» sequestrata con tutto il carico, rivendica la proprietà del combustibile persiano. Lo stesso portavoce del Foreign Office, però, ha smentito che unità navali inglesi abbiano ricevuto l'ordine di bloccare nel Golfo Persico la petroliera italiana.

Il «Daily Express» aveva annunciato che l'incrociatore «Ceylon» è entrato nel porto di Bahrein e che una fregata pattuglia le acque del Golfo, ma l'Ammiragliato, pur confermando l'esattezza della notizia, ha dichiarato che i movimenti delle due navi non hanno alcun rapporto con il viaggio della motocisterna italiana. Secondo il «Daily Telegraph», Palazzo Chigi avrebbe assicurato l'Ambasciata britannica che le autorità italiane impediranno lo scarico del petrolio contestato in un porto della penisola.

Vivissimo interesse suscita in tutta l'Inghilterra il viaggio della petroliera italiana. La stampa e la radio se ne occupano largamente, e neppure mancano cenni alle pittoresche cerimonie che hanno contrassegnato l'operazione di carico per allontanare il «malocchio» dalla petroliera.

I movimenti della «Nave Pirata», come la chiama un giornale britannico, sono seguiti a Londra con ansioso interesse, perchè si tratta del secondo tentativo di eludere l'embargo britannico al petrolio persiano.

Un primo tentativo di forzare il blocco britannico si era concluso ad Aden, come è noto, con la confisca del carico della petroliera *Rose Mary*, in seguito a una sentenza di quel Tribunale. Il «Daily Mail», giornale conservatore, sottolinea il passo britannico con queste parole: «La Gran Bretagna avverte l'Italia»: ma a quali misure intende ricorrere il Governo britannico? Non certo la cattura della nave in alto mare o nel Canale di Suez che è una via internazionale.

Una serie di gravi incidenti durante manifestazioni di protesta

Un milite semi accecato con la calce presso Modena, l'aggressore ferito con due colpi di pistola
Feriti tra forza pubblica e dimostranti e fermi a Firenze, Milano, Genova, Castelvetrano e Rovigo



Il carabiniere Alfredo Romani (a sin.) rimasto semi-accecato dalla calce. (Telefoto)

Modena, 21 gennaio.

Scontri ripetuti tra polizia e dimostranti hanno caratterizzato le odierne manifestazioni di protesta indette dalla Camera del Lavoro contro l'approvazione della legge elettorale. L'episodio più grave è avvenuto alle 6,30 di stamattina a Castelnuovo Rangone. Il carabiniere Alfredo Romani, in pattuglia con un commilitone, intimava l'alt a due attivisti sorpresi a vergare scritte sui muri. Mentre uno si dava alla fuga, inseguito da un carabiniere, l'altro attivista affrontava il secondo milite, il Romani, scagliandogli sul viso il pennello intriso di calce e tentando di strappargli di mano il mitra. Un'aspra colluttazione nasceva tra il carabiniere, semi accecato dalla calce, e l'attivista, che aveva brandito il mitra per la canna, impedendo al milite di farne uso.

Finalmente il Romani riusciva a svincolarsi ed estraeva la pistola, sparando ad occhi chiusi due colpi. Una pallottola raggiungeva l'attivista, trapassandogli l'addome da parte a parte. Egli riusciva egualmente a fuggire, tenendo le mani sopra la ferita. Il Romani, subito soccorso dal commilitone, era accompagnato in caserma, ove il medico gli riscontrava gravi ustioni ai bulbi oculari guaribili in una decina di giorni.

Solo un'ora dopo si aveva notizia che l'attivista ferito, raggiunta la propria abitazione, era svenuto ed era stato trasportato all'Ospedale civile di Modena in gravissimo stato. E' stato identificato per il comunista Angelo Ferrari, mezzadro, di anni 30. Anche l'altro, tale Olivero Sola, di anni 27, è stato tratto in arresto. Le condizioni del Ferrari sono estremamente gravi, poichè la pallottola, prima di fuoruscire, ha trapassato sei volte l'intestino. I medici si sono riservata la prognosi.

Altri incidenti di minor rilievo si sono avuti nella mattinata in città durante le due ore di sciopero generale. La polizia ha dovuto intervenire ripetutamente per sciogliere comizi e colonne di dimostranti. Una quindicina di persone sono state fermate. In provincia si sono registrati incidenti a Carpi, ove la Celere ha dovuto ripetutamente intervenire ed operare il fermo di attivisti, ed a Sassuolo, ove per una carica della polizia si registrano alcuni contusi lievi.

Un arresto è stato effettuato nel tardo pomeriggio alla stazione centrale, nel corso di una manifestazione organizzata per il rientro da Roma dei parlamentari comunisti cittadini. Si tratta di certo Eraldo Gastone da Torino, residente a Novara, ove è presidente di una cooperativa, il quale pronunciava invettive all'indirizzo delle forze di polizia presenti. Tradotto in questura e perquisito, l'Eraldo Gastone è stato trovato in possesso di due tessere del partito comunista, entrambe di quest'anno, rilasciate dalla Federazione di Novara. Le due tessere avevano numero diverso, ma la stessa data di rilascio.

Nelle altre città

Roma, 21 gennaio.

Solo duecento persone, delle duemila fermate durante gli incidenti di ieri a via del Tritone e a corso Umberto, sono state trattenute e condotte nella mattinata a Regina Coeli perchè sprovviste di documenti. Si prevede però che, ultimati gli accertamenti da parte della polizia, molti di essi potranno riacquistare la libertà.

Frattanto la situazione nella Capitale è tornata ad essere normale e la polizia non ha fatto la sua apparizione oggi nelle vie del centro.

A Firenze stasera alle 19, all'arrivo del treno da Roma, si trovavano in attesa alla stazione un mezzo migliaio di persone che accoglievano festosamente gli on.di Barbieri, Montelatici, Saccenti, Pieraccini e Calamandrei, applaudendoli ed offrendo loro dei fiori. Gli onorevoli Pieraccini, Montelatici e Barbieri si dirigevano poi verso la Camera del Lavoro seguiti da buon numero di persone allorchè, giunti in Piazza dell'Unità Italiana, un funzionario della Celere ordinava al gruppo degli accompagnatori di sciogliersi. Nascevano delle discussioni e delle contestazioni, finchè facevano la comparsa alcune «jeeps» che iniziavano il consueto carosello per disperdere l'assembramento, mentre gli agenti mettevano in azione gli sfollagente. Anche gli onorevoli Barbieri e Montelatici venivano colpiti; il primo al capo, il secondo ad un braccio. L'on. Barbieri si è recato a farsi medicare all'ospedale di Santa Maria Nuova, dove il sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni. Anche un uomo ed una donna, rimasti contusi dai colpi degli sfollagente, sono ricorsi alle cure dell'ospedale.

E' rimasto ferito anche il segretario del sindacato provinciale dei ferrotranvieri, Silvio Torricini. Egli si è fatto medicare all'ospedale di San Giovanni di Dio ove è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Anche due funzionari di polizia sono rimasti contusi.

A Milano un gruppo di giovani estremisti, dopo aver festeggiato alla stazione i parlamentari milanesi comunisti di ritorno da Roma, inscenava una dimostrazione. Interveniva la Celere, e la reazione dei manifestanti era violenta e ne nasceva un tafferuglio. Un giovane redattore di un settimanale comunista, tale Michele Russo, colpito con gli sfollagente, ha riportato diverse ferite al capo, per cui si è dovuto, dopo le prime medicazioni in un posto di soccorso, ricoverarlo al Policlinico. Contusioni varie hanno riportato anche il vice-questore dott. Fumante, che comandava la squadra di agenti, ed una signora, moglie di un martire delle Fosse Ardeatine.

A Genova durante le due ore di sciopero (dalle 10 alle 12) proclamato dalla Camera del Lavoro, tentativi di blocchi stradali si sono avuti a Pegli ed a Cornigliano. In quest'ultima località un gruppo di facinorosi ha tentato di rovesciare un'auto privata targata Milano, ma è stato indotto a desistere dall'insano tentativo per l'intervento di un gruppo di operai. L'episodio più serio si è verificato stamane a Cornigliano, allorchè i carabinieri intervenivano per impedire che venissero fermati alcuni automezzi. Essendo stati accolti con la violenza dei dimostranti, che facevano uso, a quanto pare, anche di corpi contundenti e pietre, i militi reagivano: ne nasceva un tafferuglio. Un carabiniere rimasto isolato veniva aggredito con calci e pugni da un gruppo di manifestanti, ma poi salvato da commilitoni. Riassumendo, si lamentano due feriti: un carabiniere, che ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni ed è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena, ed uno dei dimostranti. Sono stati operati alcuni fermi.

A Castelvetrano presso Palermo, gravi incidenti sono avvenuti stamane in seguito ad una dimostrazione non autorizzata contro la legge elettorale. Le principali strade della cittadina erano sorvegliate da grosse pattuglie di agenti dell'ordine. Una *jeep* della polizia che verso le 11 passava lungo la via Rosolino Pilo si imbatteva in un gruppo di dimostranti che accoglieva a sassate l'automezzo frantumando i vetri e ferendo alcuni agenti che si trovavano a bordo. Le guardie intimavano ai dimostranti di sciogliersi subito; ma non essendo obbedite, iniziavano una carica con l'ausilio di un gruppo di carabinieri sopraggiunti. Nei tafferugli sei agenti di P. S., tra i quali un maresciallo ed un carabiniere, rimanevano feriti. Tra i dimostranti si sono avuti due contusi. Sono state tratte in arresto 14 persone.

A Rovigo si è svolto stamane uno sciopero generale di dodici ore limitato alle categorie salariati e braccianti, edili e terrazzieri di tutto il Polesine e di due ore per le altre categorie di lavoratori. Cortei di dimostranti sono stati sciolti dai carabinieri in alcuni centri della provincia. A Canaro è intervenuta la Celere; si sono avuti fra i dimostranti due contusi.

La politica americana s'irrigidisce in Asia?

Il gen. Weyland deciso a non più permettere sorvoli sovietici in Giappone e nell'isola di Okkaido

(Nostro servizio speciale)

Tokio, 21 gennaio.

Nel momento preciso che a Washington il generale Eisenhower prende possesso della presidenza, si ha l'impressione, a Tokio, che la febbre in Estremo Oriente sia salita nettamente nei giorni scorsi. I nove punti del nuovo Presidente sono scritti in un linguaggio che, qui, appare astratto, ma gli avvenimenti recenti parlano abbastanza chiaramente, si dice, e dànno l'impressione che l'avvento dei repubblicani abbia provocato fin d'ora un certo irrigidimento della politica americana in Asia.

Prima di tutto ci sono le dichiarazioni del generale Weyland, comandante dell'aviazione americana in Estremo Oriente, il quale ha annunciato che i suoi aerei sono pronti a bombardare la Cina se ne venisse dato l'ordine. Poi, c'è stato l'annuncio che l'aviazione americana del nord del Giappone ha ricevuto l'ordine di entrare in azione se si riproducessero ancora voli sul territorio giapponese da parte degli aerei sovietici, i quali, si dice, hanno moltiplicato di recente le loro incursioni al di sopra di Okkaido, la grande isola del Nord, vicina alla Siberia. E, da ultimo, si è avuto l'incidente dell'aereo americano che è stato abbattuto dai cinesi nello stretto di Formosa.

Se, in più, si leggono le dichiarazioni fatte da Foster Dulles, secondo le agenzie di stampa dinanzi alla Commissione degli Affari esteri del Senato americano — specialmente quelle sull'insufficienza della politica di sbarramento, sulla volontà americana di non tollerare l'alleanza cino-sovietica, — il discorso di Eisenhower diventa chiaro, specie sul punto numero 1 che enuncia, quale primo dovere, quello di sviluppare la forza capace di trattenere le forze dell'aggressione e di favorire le condizioni della pace.

Se ciò preannuncia, come si pensa qui, un orientamento nuovo che sostituisca la politica di sbarramento con una politica delle «posizioni di forza», il Giappone, da parte sua, considera con una certa preoccupazione l'eventualità di un tale cambiamento. Nel Giappone, infatti, si ha precisamente la principale posizione di forza in Asia. E' per questo, appunto, che la febbre sale, ed ecco perchè i giapponesi si sentono più che mai circondati da pericoli.

C'è senza dubbio una buona parte di propaganda nel rumore fatto sugli avvenimenti dei giorni scorsi. Per quanto riguarda l'aereo americano abbattuto nello stretto di Formosa, i giapponesi rilevano che i cinesi si potevano considerare dalla parte della ragione quando spararono, poichè l'incidente sembra si sia prodotto nelle acque territoriali cinesi. E non si può pensare, d'altra parte, che le dichiarazioni del generale Weyland, nonchè i comunicati sensazionali sulla difesa aerea di Okkaido possano avere spinto i comunisti ad afferrare la prima occasione propizia per rispondere e dimostrare che anch'essi sono pronti, e che anche loro sono decisi a non più permettere incursioni intempestive nel loro cielo, e a difendere la Cina del Sud contro qualsiasi attacco?

Per quanto riguarda, infine, la difesa aerea di Okkaido da parte degli aerei americani si fa qui — non ufficialmente — la seguente messa a punto: ufficialmente fu il Giappone a fare appello agli americani chiedendo loro di agire contro le incursioni degli apparecchi russi. Invece, si dice qui, furono gli americani a prendere l'iniziativa di sollecitare la domanda giapponese per poter annunciare, a suon di grancassa pubblicitaria, che l'aviazione americana, recentemente rafforzata ad Okkaido dagli aerei Sabre a reazione, era pronta alla difesa del Giappone del Nord.

I giapponesi, dunque, non prendano le cose al tragico e la politica del governo Yoscida rimane dettata da una convinzione fondamentale: quella che non ci sarà un conflitto maggiore in un prossimo avvenire. E' comunque vero, tuttavia, che nel momento in cui la nuova amministrazione americana assume il potere, i due campi in Asia sono strettamente in contatto. Da entrambe le parti si vuole dimostrare che si è pronti, che i fucili sono carichi. Come dimostra l'incidente dello stretto di Formosa, il margine dei rischi da potersi assumere ancora senza pericolo diminuisce. Le imprudenze potrebbero portare a situazioni più gravi.

Robert Guillain

Adenauer visiterà in primavera gli Stati Uniti

Bonn, 21 gennaio.

Parlando alla seduta di riapertura della Camera, il Cancelliere Adenauer ha annunciato la sua intenzione di recarsi prossimamente negli Stati Uniti. Parlando quindi del complotto neonazista, egli, ha assicurato che il nazismo non ritornerà più al potere in Germania ed ha deplorato che l'Alta Commissione americana abbia pubblicato un rapporto, dal quale risulterebbe che le attività neo-naziste hanno segnato negli ultimi tempi una notevole ripresa.

Dopo avere definito «incomprensibile» che la relazione destinata all'Alto Commissario statunitense sia stata resa pubblica, Adenauer ha lamentato che le sue conclusioni abbiano contribuito a dare all'estero l'impressione che si sia verificato nella Germania Occidentale un improvviso rigurgito di nazismo. Il Cancelliere si è quindi detto pienamente d'accordo con il ministro degli Esteri britannico, il quale ha dichiarato ai Comuni che la democrazia tedesca non corre alcun pericolo. Tuttavia, ha aggiunto, l'attività dei neo-nazisti deve essere seguita attentamente per evitare possibili sorprese.

Parlando in un'intervista del progettato viaggio negli Stati Uniti, Adenauer si è detto lieto di poter continuare i colloqui iniziati con Eisenhower, allora generalissimo atlantico a Bonn. Non si conosce la data del viaggio, ma si ritiene che esso avverrà nel prossimo marzo. Dal suo avvento al potere, Adenauer ha già visitato la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia. Indubbiamente Adenauer discuterà a Washington sul modo di rendere effettivi le convenzioni di Bonn e sul trattato per l'esercito europeo.

CRONACA CITTADINA

Torino riconquista un secolare primato

Il Collegio Universitario ospiterà gratis trecento studenti

Oltre a quello di via B. Galliari, sorgeranno altri due padiglioni: uno per ragazze in via Maria Vittoria e uno per allievi del Politecnico all'ex stadio - 180 milioni dello Stato

Per iniziativa di docenti universitari, col generoso concorso di industrie e di enti cittadini e in particolare del Municipio, Torino sta per avere nuovamente un'istituzione che più di due secoli addietro già l'aveva posta all'avanguardia in Europa per l'assistenza e l'istruzione universitaria: il Collegio «Carlo Alberto». Fondato da Vittorio Amedeo II nel 1729 e ricostituito da Carlo Alberto nel 1848, il collegio (da non confondere con quello omonimo di Moncalieri) forniva ai giovani di disagiata condizione economica ma di spiccate attitudini i mezzi per coltivare gli studi superiori. Mezzi non scarsi fino a qualche decennio addietro (settanta lire al mese ai primi del Novecento), irrisori oggi: 1875 lire al mese. E per ottenerle, i giovani dovevano sostenere diversi e difficili esami di concorso.

Nel 1945, il prof. Renato Einaudi ed altri docenti del nostro Ateneo prendevano l'iniziativa di trasformare la Casa dello Studente di via Bernardino Galliari da albergo per universitari in collegio per i goliardi in condizioni economiche disagiate. Il progetto sembra di difficile realizzazione per gli ingenti fondi necessari, ma la capacità degli organizzatori e il generoso contributo di personalità (primo, il Presidente della Repubblica) e di industrie torinesi, ne hanno permesso la realizzazione. Oggi, cento studenti — superato un concorso e con voti d'esame non inferiori ai 27/30 — ricevono gratuitamente vitto e alloggio in via Galliari.

Il successo non ha però appagato nè tutte le richieste degli universitari nè l'entusiasmo dei docenti. Il Rettore dell'Università, prof. Allara, il direttore del Politecnico, prof. Perucca, e il direttore del Collegio, prof. Einaudi, hanno preparato un progetto che prevede: a) la costruzione da parte dello Stato di nuovi locali; b) l'assunzione, da parte del Collegio Universitario, dell'onere corrispondente al mantenimento degli allievi.

La legge che sancisce l'intervento dello Stato per la costruzione di nuovi locali, presentata e sostenuta da vari senatori (il prof. Panetti e altri che sono anche docenti nel nostro Ateneo) è stata già approvata dal Parlamento nel dicembre scorso. Con il relativo stanziamento — di 180 milioni — verranno costruiti due padiglioni. Uno di essi, destinato a diventare la sede del primo Collegio Universitario Femminile d'Italia, sorgerà su un'area di 1750 mq. donata dal Comune in via Maria Vittoria angolo via delle Rosine: località molto indicata in quanto molto vicina alla sede delle facoltà umanistiche.

L'altro padiglione, destinato prevalentemente agli studenti maschi del Politecnico, verrà costruito in una delle aree ancora disponibili nelle vicinanze del vecchio Stadio (per l'acquisto della quale sono in corso trattative).

Con la realizzazione integrale del progetto, il Collegio Universitario potrà contare su tre sedi che complessivamente saranno in grado di ospitare gratuitamente trecento studenti di disagiate condizioni economiche; e Torino avrà riconquistato quel primato che era stato suo col secolare «Real Collegio Carlo Alberto».

La Famija Turineisa ai Cavalieri del lavoro

Domenica alle ore 10,30 nella sede della Famija Turineisa in via Po n. 43, con l'intervento di S. E. il ministro Giuseppe Pella, presidente della Famija Piemonteisa di Roma, delle autorità e del Consiglio generale dell'associazione, verrà offerta una medaglia d'oro ai Cavalieri del lavoro piemontesi eletti lo scorso mese.

La Famija ha organizzato questa manifestazione allo scopo di segnalare i figli del nostro Piemonte che seppero mantenere fede alle nobili tradizioni di questa terra con la tenacia nel lavoro.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: minima — 8; mass. + 4,8; media — 2,2. Umidità 76 %. Pressione 744,8. Cielo sereno. Calma di vento. - **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso. Leggere nebbie in mattinata nelle valli ed in pianura. Venti deboli. Temperatura media stazionaria.

I LETTORI SEGNALANO LE ZONE DIMENTICATE NELLE COMUNICAZIONI

La riorganizzazione delle linee tranviarie suscita discussioni, critiche e proteste

Il piano di riorganizzazione delle linee tranviarie continua ad essere oggetto di vivaci discussioni e critiche. Tra le numerose lettere che giornalmente ci giungono dai nostri lettori le osservazioni più frequenti e — ci sembra — più fondate concernono una intera zona della città che sta assumendo sempre maggior importanza: quella di Mirafiori.

Esiste un solo tram che collega il centro con la borgata Mirafiori, oltre l'ippodromo, il «41» con due sole vetture ed un totale di quattordici corse complessive nelle 24 ore: esso dovrebbe sopperire alle necessità dell'intera popolazione. E' un tram che — unico — parte ad ore fisse, con intervalli di mezz'ora e talvolta di un'ora tra una corsa e l'altra. E' evidentemente una situazione alla quale occorre por rimedio e la soluzione sarebbe abbastanza semplice: prolungare la linea «11» di poco più di un chilometro allacciandola alla vecchia borgata Mirafiori.

Trecento nostri lettori hanno firmato una lettera nella quale si associano alle critiche da noi giorni addietro avanzate circa la soppressione del «30» sbarrato: «Noi del borgo Rossini — scrivono — veniamo tagliati fuori dal centro, da Porta Susa, da corso Francia e dalla borgata Cenisia. L'Azienda tranviaria municipale difende la sua decisione affermando che essa non può tenere in attività linee passive. A parte il fatto che non condividiamo questa asserzione, particolarmente per quanto riguarda il «30» sbarrato, le cui vetture ci sembrano sempre piene, un servizio pubblico dovrebbe anche preoccuparsi di tener conto delle necessità di una zona popolosa come la nostra. E se proprio l'A.T.M. vuol guadagnare su tutte le linee, ci contenteremo di avere un «30» sbarrato con vetture in partenza ad intervalli fissi, con limitazione delle corse».

Una vecchia insegnante osserva: «Il popolatissimo rione tra le piazze Martini e Bernini è privo assolutamente di collegamenti con la vecchia piazza d'Armi, ove stanno sorgendo attualmente nuovi centri studenteschi che porteranno allo spostamento in quei luoghi di molta gioventù. Nè si può ritenere sufficiente l'attuale «16» per il lungo tragitto che percorre e il tempo che impiega specie alla fermata di piazza Sabotino. Tenendo anche conto della annunciata automazione del Mattatoio (che verrà sostituito da abitazioni) non è logico provvedere tempestivamente ad un pubblico mezzo di trasporto che unisca le zone suddette?»

Quanto alla linea «4» le nostre osservazioni di domenica scorsa hanno trovato una piena unanimità di consensi. Eliminando infatti il capolinea alla barriera di Piacenza ed arrestando la corsa alla Gran Madre si privano tutti i quartieri al disopra di corso Moncalieri per un lungo tratto, di un collegamento con via Po, piazza Castello, via Garibaldi, piazza Statuto e via Cibrario. Il «14», collega corso Moncalieri soltanto con corso Vittorio e via XX Settembre. E quanto alla nuova linea (automobilistica o filoviaria) «62» che da Cavoretto percorrerà corso Moncalieri, essa non servirà affatto la zona considerata in quanto girerà molto prima della barriera di Piacenza (probabilmente in corso Bramante) e andrà in ogni modo ad arrestarsi a Porta Nuova.

Il «14» è la linea che provoca maggiori polemiche. Gli abitanti del Pilonetto, Val Pattonera e Alberoni non si son contentati di scrivere al giornale, ma — in rappresentanza anche degli ospiti della «Villa di cura dei Colli» e della «Casa della donna cieca» — hanno steso un memoriale particolareggiato sottoscritto da ben 1500 firme e lo hanno presentato a tutte le autorità cittadine, e in particolare all'assessore alle aziende municipalizzate ing. Anselmetti. Il memoriale, pur plaudendo alle iniziative del Comune per venire incontro alle esigenze cittadine, insiste affinchè — come caposaldo delle comunicazioni della zona con il centro di Torino — venga conservato l'attuale tracciato della linea del tram n. «14» il quale costituisce l'unico soddisfacente allacciamento diretto.

L'Assessore, nel ricevere giorni addietro la delegazione del Pilonetto, ha dichiarato che non vi è ancora nulla di definitivo nel progetto di riorganizzazione delle linee tranviarie ed ha assicurato che terrà nel massimo conto le ragioni esposte. La stessa risposta vale indubbiamente per tutti gli altri rilievi avanzati in questi giorni non a titolo di critica ma di collaborazione nell'interesse generale della città.

Una Messa in memoria di Filippo Burzio

Nella ricorrenza del quinto anniversario della scomparsa di Filippo Burzio verrà celebrata una Messa di suffragio, sabato, 24 gennaio, alle ore 11,30 nella chiesa di S. Domenico ang. via Milano.

IL CASO DELLA DONNA TROVATA CADAVERE IN COLLINA

Forse chiarito il mistero della morte: non delitto ma probabilmente disgrazia

Deceduta per assideramento dopo una paurosa caduta? - Oggi il responso dei periti settori

Ormai il mistero della donna morta in collina — nella regione Fioccardo — e rinvenuta l'altro ieri pomeriggio alle 16,30, sta per essere risolto. Oggi i periti settori degli Istituti di medicina legale del Valentino comunicheranno alla polizia l'esito dell'autopsia. Scartata con fermezza dagli stessi funzionari di polizia l'ipotesi del delitto, rimangono due interrogativi: suicidio? disgrazia? Da indiscrezioni trapelate, si sa che sul corpo della sventurata Amalia Lovrich in Quarantotto, di 33 anni, non sono stati riscontrati segni di violenza: nè colpi di bastone, nè tracce di strangolamento nè, tanto meno, ferite di arma da fuoco. D'altra parte la donna presentava — a quanto risulta — i sintomi caratteristici delle persone morte per avvelenamento. Con ogni probabilità quindi — salvo grosse sorprese che costituirebbero un imprevisto sensazionale — i periti settori confermeranno i risultati delle diligenti indagini condotte dal dott. Battistini, del commissariato di P. S. Borgo Po e dal dott. Sgarra, funzionario della Squadra Mobile: indagini che tendono a fare della Lovrich la vittima di una fatale disgrazia.

La donna — secondo le testimonianze del marito, dei conoscenti, dei vicini di casa — non era da tempo nel possesso pieno delle sue facoltà cerebrali: soffriva di perturbamenti psichici e soprattutto di violenti amnesie che le facevano dimenticare talvolta anche il nome e l'indirizzo dell'abitazione. La Lovrich spariva il giorno 13 corrente. Mai aveva espresso, sia pure in forma vaga, il proposito di andarsene da casa, nè aveva mai manifestato intenzioni suicide.

Il giorno 13 si recava alle 16,30 a prendere il figlioletto a scuola. Poi usciva per sbrigare alcune commissioni in centro. Una conoscente l'incontrava alle 17,25 in via Stradella e le domandava ove fosse diretta. «In centro» rispondeva semplicemente la Lovrich, e tirava diritto. Alla sera il marito non la vedeva tornare e cominciava le ricerche. Poi si recava al commissariato Madonna di Campagna e denunciava la scomparsa. La prima notizia della moglie la portava poi l'altro giorno il dott. Battistini, comunicandogli la macabra scoperta in regione Fioccardo.

Si presume che la poveretta, colta da un attacco di amnesia, abbia vagato per la città e ad un certo momento sia salita sul tram n. 14, ma non sulla vettura diretta verso la sua zona, ma su quella diretta verso la zona opposta. Scesa al capolinea, confusa, smarrita, disorientata, avrebbe vagato dal ponte del Gatto sin nell'interno della collina. All'improvviso, finita sul pendio di vigneti in regione Fioccardo, sarebbe scivolata sul terreno ghiacciato e sarebbe ruzzolata malamente sino a battere contro la rete metallica (ove la polizia trovava poi un suo ciuffo di capelli) e si sarebbe poi accasciata priva di sensi: e sarebbe deceduta in seguito per assideramento (su questo punto è vivamente atteso l'esito della perizia). A quanto sembra, nella notte fra il 13 e il 14 gennaio, alcuni contadini abitanti nella zona udivano un grido: un grido solo, isolato, dopo di che tornava il silenzio. Essi lo ritenevano l'ululato di un cane, ma era forse il grido gettato dalla povera Lovrich al momento della caduta.

Il lavoro notturno di svaligiatori di negozi

Un audacissimo furto è stato compiuto ieri notte dai «topi di negozio». Da qualche tempo si verificano con impressionante frequenza attacchi contro i negozi. Si tratta di bande organizzate, provviste di arnesi da scasso e di automezzi. I lestofanti compiono sempre un lavoro metodico, ben organizzato, e si introducono generalmente in quei magazzini che sanno ben provvisti di merce. La tecnica di solito è una: aprire con chiavi false il portone dello stabile, introdursi nel cortile e scassinare la porta del retro.

Così è stato fatto ieri notte per il negozio di articoli per signora di Diomira Paltini in via Po 30. La proprietaria, giunta alla mattina, tirava su la saracinesca, entrava nel locale e si accorgeva immediatamente che la bottega era stata pressochè svuotata. Gli scaffali mostravano d'essere stati ripuliti alla perfezione. Avevano preso il volo sottane, sottovesti, mutandine, reggiseni, calze. I ladri si erano impadroniti della merce di maggior valore e avevano arrecato un danno oltrepassante il milione. Nessuna traccia, nessuno ha sentito nulla. La polizia indaga.

— Altro audace colpo, sempre alla stessa ora, cioè verso le 2 di notte, è stato effettuato in via Vorta 3. I ladri hanno scassinato la vetrina di un negozio di articoli elettrici di proprietà del sig. Raul Righetti e hanno asportato materiale vario per un valore imprecisato, ma certamente molto alto.

Un velivolo da turismo con pattini atterra sulle nevi del Plateau Rosà

L'ardita impresa è stata compiuta dal principe Sadri Khan, figlio dell'Aga Khan, dal suo maestro di sci e da un amico - I tre, lasciato l'apparecchio, sono scesi sciando al Breuil

Il rombo d'un motore squarciò improvvisamente, ieri mattina, verso le 10, il limpido cielo del Breuil: un piccolo aereo, proveniente dalla Svizzera, puntò verso la piramide del Cervino, descrisse un ampio giro attorno alla vetta, poi si diresse verso il lontano massiccio del Breithorn: ma, giunto a metà strada, perse rapidamente quota. Gli sciatori che si trovavano in quel momento al colle del Teodulo poterono così scorgere che l'apparecchio, invece del normale carrello a ruote, aveva sotto la fusoliera due lunghi pattini.

Il velivolo — un rosso «Piper-Cat» triposto — si abbassò fino a sfiorare il ghiacciaio, quindi, con impeccabile ed ardita manovra, scivolò sulla neve del Plateau Rosà, sollevando una scia d'argento ed andando ad arrestarsi a breve distanza dalla casermetta di confine. Ne scesero tre persone, in abito da montagna: giovani, aitanti, abbronzati e perfettamente calmi, come se fossero atterrati su un qualsiasi, comodo campo.

Uno di essi, evidentemente il pilota, rimase ad armeggiare attorno all'aereo, rivestendo il motore dell'apposita cuffia anticongelante; gli altri due, calzati gli sci, si lanciarono lungo il vertiginoso pendio che porta a valle ed un quarto d'ora dopo erano al Breuil. Solo qui è stato possibile riconoscerli: sono Sadri Khan, chiamato dagli amici Sadruddin, figlio dell'Aga Khan e fratello quindi di Alì Khan, ed il suo maestro di sci svizzero, un noto campione



Sadri Khan dopo l'atterraggio e la discesa in sci

Il giovane principe ha solo 26 anni, essendo nato nel 1926 dal secondo matrimonio dell'Aga, con Andrée Carron, cioccolataia di Chambéry, egli ha dichiarato di avere scelto quel sistema originale ed alquanto rischioso per giungere al Breuil — è infatti la prima volta che un aereo si posa ai 3500 metri del Plateau Rosà — perchè sia il treno che l'automobile gli sembrano mezzi di trasporto insopportabilmente lenti.

Subito dopo Sadri Khan è ripartito in funivia per la Testa di Furggen, accompagnato dal maestro, e di lì a un'oretta era di nuovo a Cervinia: entusiasta della neve, del sole e della spettacolosa pista di discesa. In serata, si è incontrato con il regista Trenker, che sta girando un documentario sul Cervino. Il giovane principe si tratterrà al Breuil alcuni giorni ed ha affermato che non mancherà di fare una visita a Torino, verso cui lo legano diversi ricordi di famiglia. Il piccolo aereo, intanto, accuratamente incappucciato e protetto, è rimasto sul ghiacciaio di Plateau Rosà, in attesa di spiccare di nuovo il volo verso la Svizzera.

L'uomo investito dalle fiamme è morto ieri mattina all'ospedale

L'uomo, che nel pomeriggio dell'altro ieri era rimasto vittima di un incendio sviluppatosi improvvisamente in uno scantinato, è morto ieri mattina, alle 10,30, all'ospedale Mauriziano.

Come si ricorda, alle 17 di martedì, lo stabile di via Legnano 3 era messo a soqquadro da un grido angosciato: «Fuoco in cantina!». Il pensionato Arturo Paolucci, in visita alla portinaia della casa, si lanciava allora generosamente verso lo scantinato. Qui, si trovava davanti ad un uomo i cui abiti erano interamente avvolti dalle fiamme. Nonostante il pericolo incombente, il Paolucci riusciva a strappare il malcapitato dal fuoco e portarlo all'aperto.

Il poveretto era prontamente trasportato al Mauriziano, dove le sue condizioni, per ustioni di secondo e terzo grado, apparivano gravissime. L'uomo soffriva terribilmente, dalla sua bocca uscivano continui lamenti, grida lancinanti.

Nella notte le sue condizioni non miglioravano e verso l'alba si aveva un collasso. Le premure venivano intanto moltiplicate, ma tutto era inutile. Alle 10,30 il disgraziato moriva fra atroci sofferenze. La vittima dell'orribile disgrazia — il cui nome è Isidoro Fioramonte e non Pietro Fioravanti come comunicato in un primo tempo — non aveva alcun parente ed era senza fissa dimora. Dormiva saltuariamente presso la famiglia Lattanzi di via Legnano 3, per cui svolgeva anche qualche mansione. Appunto durante un lavoro per i Lattanzi, il Fioramonte era sceso in cantina per prendervi della legna. Con sè aveva una candela che, secondo l'inchiesta, sarebbe caduta sulla carta straccia.

Continua l'occupazione di due sezioni Nebiolo

Situazione invariata anche ieri nelle due sezioni Nebiolo di Rivoli e Regina Margherita. Dopo l'ordinanza del pretore che inibisce a tutti l'accesso agli stabilimenti, gli operai han continuato a restare all'interno delle due fabbriche. Appena qualcuno esce, infatti la polizia gli impedisce di rientrare. La Fiom, nel rinnovare la protesta perchè non viene concesso nemmeno ai familiari di avvicinarsi ai cancelli a portare viveri ai congiunti, annuncia per oggi una riunione del suo direttivo col seguente ordine del giorno: «Solidarietà nella lotta dei lavoratori Nebiolo».

— La Conceria Giardini, che occupa più di cento lavoratori, sta per cessare — secondo quanto comunica la C. d. L. — la sua attività.

— I sindacati di categoria, sia della CGIL che della CISL, dichiarano che lo sciopero generale di protesta dei dipendenti da aziende elettriche private — indetto per mezza giornata ieri in Piemonte, Liguria e Lombardia — è stato attuato dalla quasi totalità dei lavoratori.

— Il Comitato Esecutivo della C.I.S.L., in un suo comunicato di ieri sera, «constata che le maestranze torinesi hanno accolto il suo invito a non partecipare allo sciopero politico di lunedì». Al tempo stesso però polemizza con i datori di lavoro affermando che essi non hanno il diritto di definire quali scioperi siano legittimi e quali no, ed invita la C.I.S.L. nazionale a compiere in questo senso un passo presso la Confindustria.

Offerte dei nostri lettori

Per il giovane operaio dalle mani mozzate

Ieri abbiamo ricevuto dai nostri lettori le seguenti offerte per l'operaio Glauco Trivellato.

Titolare e dipendenti della tipografia Androetto L. 5000; Dipendenti Ditta Becchis 5000; Giorgio e Franco 5000; Con rimpianto e venerazione ricordo la mia diletta sorella Evelina Cerrato insegnante Druento 3000; N. N. 5000; Rag. A. Rivetto 1000; Cooperativa di Druento 1700; Labignan Giuseppe 1000; Gina e Silvia in memoria di mamma e babbo 1000; N. N. 500; Irma e Bianca 500; U. G. 300; R. L. 300. Totale L. 31.100. Somma precedente L. 3.367.188. Totale L. 3.398.288.

Confermati 20 anni di reclusione all'operaia che avvelenò il marito

Già la Corte d'Assise di Vercelli l'aveva condannata insieme all'amante Francesco Bersano

L'operaia Clara Maria Bazzocchi, di Occhieppo Inferiore, è stata condannata ieri in Corte di Assise di appello a 20 anni di reclusione perchè responsabile di uxoricidio. La sentenza conferma la decisione dei giudici di Vercelli che, al termine di un drammatico dibattimento, svoltosi nell'autunno del 1949, avevano inflitto tale pena all'avvelenatrice del marito.

La tragica vicenda è stata esposta nell'udienza di ieri fin nei minimi particolari dal giudice relatore. L'imputata, vestita di nero, con un largo fazzoletto dello stesso colore, annodato sotto il mento, seguiva il terribile racconto in atteggiamento calmo e rassegnato.

La Bazzocchi aveva sposato tale Giuseppe Viana, di 77 anni, un ricco agricoltore abitante a Candelo, piccola frazione di Occhieppo Inferiore. Ella aveva 40 anni meno dell'uomo e non tardò a farsi un amante nella persona del carrettiere Francesco Bersano, di 42 anni, nativo di Mongrando. Nei loro incontri i due si lamentavano della presenza del Viana. Il Bersano mal sopportava il rivale; la Bazzocchi, da parte sua, si doleva dei continui maltrattamenti cui veniva sottoposta da parte del brutale consorte.

Un giorno il Bersano, alla ennesima narrazione di questi tormenti, reagì con una frase anche troppo significativa: «Ti darò io delle pastiglie per togliere di mezzo tuo marito». Pochi giorni dopo infatti lo stesso Bersano portava alla donna alcune tavolette di sublimato corrosivo, esortandola a somministrare il veleno al Viana facendo sciogliere la sostanza tossica nel vino.

La donna, succube dei voleri dell'amante e desiderosa di liberarsi del marito, diede esecuzione al disegno criminoso. Trascorso un mese, il Viana cominciò a soffrire dolori atroci. La moglie, invece di curarlo, si preoccupava di chiamare il notaio per far redigere al moribondo il testamento, con cui la nominava erede universale di tutti i suoi beni.

Il giorno seguente la Bazzocchi, ottenuto quanto desiderava, poneva nella medicina del marito una doppia dose di sublimato corrosivo. Il poveretto decedeva quasi immediatamente. Il medico che visitò la salma, non seppe per il momento stabilire le cause della morte e concesse il nulla osta per la sepoltura. Qualche tempo più tardi sorsero le prime voci circa una probabile colpevolezza della Bazzocchi. Costei venne infine tratta in arresto e finì per confessare la sua responsabilità, congiunta a quella del Bersano. Anche il carrettiere subì la medesima sorte dell'amante e rese ampia confessione.

Processati a Vercelli tre anni dopo il fatto, furono condannati a 20 anni di reclusione ed entrambi ricorsero in Cassazione. Il supremo Collegio romano respinse l'appello del Bersano e concesse invece il riesame del processo nei confronti della Bazzocchi.

La Corte (Pres. Cottafavi, P. G. Lorenzo, canc. Quaglia) non ha prestato fede alle tarde dichiarazioni di innocenza avanzate dall'imputata, ed ha confermato il precedente verdetto. La Bazzocchi era difesa dall'avv. Dino Andreis di Cuneo.

Con la lusinga di impiego truffava la povera gente

Qualche tempo fa al commissariato di Castello veniva presentata denuncia, da parte di certo Antonio Cozza abitante in Venaria, contro il 33enne Dagoberto D'Agata già abitante presso un'affittacamere di piazza Castello. Secondo la denuncia, costui con la promessa di trovare un impiego alle due figlie del Cozza si faceva versare 32 mila lire necessarie, diceva, per «ungere le ruote». Il tempo passava ma le due signorine continuavano a restare disoccupate. Alle rimostranze ed alle minacce di denuncia il D'Agata restituiva 12 mila lire trattenendosi le rimanenti 20 mila, quindi si rendeva irreperibile. Quasi nello stesso tempo un profugo del Polesine, certo Marcello Babich abitante in via De Sanctis 214, presentava analoga denuncia contro il D'Agata: questi, dicendosi in grado di procurargli un impiego redditizio, si faceva consegnare 40 mila lire. Anche in questo secondo caso la sistemazione non era che un'esca per sottrargli denaro.

Due coniugi ottantenni si bastonano per gelosia

Accorre la Celere a riportare la pace in famiglia

Orlando Pendulo fu Rolando, di 85 anni, domiciliato in corso Racconigi, nonostante l'età piuttosto avanzata e nonostante il grave aspetto dovuto soprattutto ad una barba fluente che discende al petto, è ancora un uomo arzillo e non disdegna di seguire con sguardi accesi e talvolta con apprezzamenti audaci le ragazze formose e le donne piacenti che incontra sulle scale di casa o per via. Il Pendulo ha moglie, di 79 anni, gelosissima. Da 60 anni sono sposati e da 60 anni la donna si lamenta del comportamento del marito. Anche di recente le galanterie del vegliardo provocavano le ire della donna e i due coniugi dovevano essere più volte separati dai vicini perchè, armati di scope o di randelli, si bastonavano senza risparmio.

Ieri pomeriggio, verso le 16, il Pendulo stava salendo le scale: non si può dire che le salisse agilmente, anzi s'appoggiava alla ringhiera e soffiava ad ogni scalino. Dietro, con egual pena, arrancava la moglie. Ad un tratto scendeva una prosperosa cameriera bolognese che da tempo suscitava l'ammirazione del vegliardo. Benchè stravolto dalla fatica, il vecchione trovava ancora la forza di sussurrare alla ragazza complimenti audaci: la moglie si risentiva, alzava il bastone di cui era provvista e gli lasciava andare un colpo robusto in mezzo al cranio.

Reagiva il Pendulo e afferrava senz'altro la moglie per il collo, la trascinava in casa e qui cominciava a percuoterla furiosamente: non solo, ma colto da furore, rompeva tutto quello che gli veniva sottomano. I vicini, constatando vano ogni tentativo di ridurlo alla calma, chiamavano la Celere. La Celere arrivava e gli agenti facevano per arrestare il Pendulo. Ma intanto costui, sbollita la grande ira, s'era ridotto a un cencio, e lo si doveva raccogliere e distendere sul letto. Poco dopo un medico gli praticava una iniezione per sostenere il cuore. Il brigadiere comandante la pattuglia lo ha esortato a tenere un contegno consono ai suoi doveri coniugali e alla sua età.

Costruzione di case col prestito municipale

Oggi è stata tenuta a Palazzo Comunale, sotto la presidenza dell'assessore delegato avv. Guido Secreto, l'asta pubblica per l'appalto della costruzione su terreno municipale di due case di abitazione a cinque piani fuori terra, quale iniziale realizzazione del vasto programma di opere di pubblica utilità per la Città di Torino, connesso al Prestito, attualmente in corso. Sono stati aggiudicati due lotti di una casa ciascuno. Le costruzioni sorgeranno tra la via Pergolesi e il corso Taranto, per opera di una importante impresa edilizia, che inizierà quanto prima i lavori. Le case saranno pronte entro l'anno.

Unione Cattolica del Vangelo. — Questa sera alle ore 21 nella sede di via Lagrange 20 il professor Carlo Mazzantini parlerà sul tema: «Il Signore ha parlato».

STATO CIVILE

Anselmetti Mario fu Carlo, a. 60, via Giotto 17; Salza Celso fu Carlo, a. 79, p. Repubblica 1; Soveru Vincenzo fu Domenico, a. 75, c. Dante 104; Guasco Attilio fu Carlo, a. 80, v. E. Giachino 58; André Antonia m. Ardissone, a. 74, via Bezana 9; Rossi Roberto fu Francesco, a. 65, v. Nic. Fabrizi 16; [illegible] Teresa m. Stallo, a. 62, piazza Cavour 3; Verra Agostino fu Giovanni, a. 81, v. F. Bandiera 6; Coll'alano Rosalia ved. Cornaglia, a. 78, v. Nizza 230; Siada Luigi fu Luigi, a. 78, p. Repubblica 12; Banchero Giuseppe fu Andrea, a. 56, v. Ricaldone 29; Vivalda Felicita fu Francesco, a. 64, Cottolengo; Persino Roberto di Lorenzo, giorni 2, Mauriziano; Carpo Ignazio fu Lorenzo, a. 69, Mauriziano; Guerci Giuseppe fu Giovanni, a. 74, Cottolengo; Martinasso Carola m. Colotto, a. 64, Molinette; Castelli Inglesina fu Carlo, a. 70, Molinette; Buroni Emilia ved. Revello, a. 45, Molinette.

Morti 18 - Nati 15 - Matrimoni 15.

Echi di cronaca

VENDITA A RATE. La C.A.I.T. di Sibona Enrico ha ampliato i suoi locali ed arricchito l'assortimento di stoffe di lusso e comuni. A prezzi di assoluta convenienza, con pagamento dilazionato — a lunga scadenza — confeziona per uomini, donne e bambini abiti, impermeabili, vestiti e tailleurs; paletots, pellicce. Massima serietà. *C.A.I.T., via Basilica 3, piano 1°.*

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO, creazioni 1953: tinelli linoleum e resinflex camere da letto, salotti, sale da pranzo, cucine, ecc. 100 e più ambienti assortiti da visitare. *Via S. Domenico 1 ang. via Milano.*

TAPPEZZIERI: DECORATORI! Economizzerete circa il 20 % di mano d'opera, applicando le carte del nuovo Campionario «Gattino» confezione inglese cm. 56 di largh. in rotoli tripli. Completamente nuovo nei disegni, in tinte moderne. *L. Bollero, via Garibaldi 11,* telefono 49-209; *via Cavour ang. via Gobetti 7,* telef. 45-618.

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. Quaglia, via Barbaroux 38 (interno).

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. Giolitti 1.

CARABELLA MOBILI - Vasta esposizione. Rateaz. Sostituz. mobili usati v. Garibaldi 4, t. 551.187.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11, p. 3°.* Venerdì sabato domen. 10-12, 15-17.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Lavoro italiano nel mondo - 11: La radio per le scuole, trasmissione per la I, II e III classe elementare - 11,15: Complessi caratteristici - 11,40: Musica operistica - 12,15: Ritmi e canzoni - 13,15: Album musicale - 14: Listino Borsa di Milano; Medie dei cambi - 14,15: Cronache cinematografiche di P. Gadda Conti; Novità di teatro di E. Ferrieri - 16: Previsioni del tempo - 16,30: La radio per le scuole, trasmissione per la I, II e III classe elementare - 16,45: Orchestra della canzone - 17,15: Conversazione - 17,30: Vita musicale d'America - 18: Orchestra - 18,30: Il contemporaneo - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Musica leggera - 21: La pena dei motivi - 21,5: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra - 22,15: Vent'anni - 22,30: La lirica da camera italiana dell'800: mezzosoprano R. Corsi - 23: Duo - 23,15: Musica da ballo.

IN LOCALE — Ore 12,15: Cronache di Torino e Italia Borsa - 12,20: Gazzettino padano - 12,50: Sodalizio piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10: Il libro della spesa - 10,15: Concerto vocale-strumentale diretto da L. Bettarini con la partecipazione del soprano E. Biagieri e del tenore C. Valletti - 13: Orchestra napoletana - 13,45: Il giro per il mondo con i Radio Boys - 14: Un anno al giorno: Melodie di ogni tempo - 14,30: Poltrona di prima fila (panorama settimanale del teatro) - 14,45: Voci in armonia - 15,15: Otto strumenti - 15,45: La sua barchetta: Franco Ferrara dirige l'allegro vivace e con brio e l'allegretto scherzando dalla «Sinfonia in fa maggiore n. 8» di Beethoven - 16: Romanzo del globo terrestre a cura di U. Marraldi - 16,15: Parata di orchestre - 16,45: Voci bianche - 17: Il convegno dei ragazzi - 17,30: Ballate con noi - 18,00: La silhouette - 18,45: Jazz - 19,15: Questa è democrazia - 19,30: La casa del vento - 20,00: La pesca del tonno - 20,35: Mostra personale: Bonacci, Capriolo e Valeri - 21: «Caccia al tesoro» di Garinei e Giovannini - 22: Roberto Murolo vedette di Napoli - 22,15: La giraffa - 22,45: Canta Nora Del Rio - 23: Questi strani mondi - 23,15: Musica da ballo - 23,45: Quattro ruote e una canzone.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico - 19,45: Il giornale del terzo - 20,15: Musiche di Beethoven e Brahms - 21: I libelli di Swift - 21,35: G. B. Viotti: «Sinfonia concertante» per due violini, solisti G. Principe e F. Anzellotti - 21,55: I 4 Luigi: Luigi XV a cura di C. E. Gadda.

TELEVISIONE — Ore 17: Film - 21: Telegiornale e film.

SPETTACOLI

CARIGNANO — La compagnia di Nino Besozzi prosegue nelle repliche di «Siamo tutti milanesi».

ALFIERI — Sabato «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Replica domenica alle 15,30. Domenica sera «Il trovatore».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113
Carignano: Comp. Nino Besozzi, ore 21,15 «Siamo tutti milanesi» di E. Fraccaroli.
Il Teatro (v. Sacchi): ore 21 debutterà Wetryk.
Metropolitano ore 15,30 «Alì Babà» Marionette Lupi.

Galleria «Il Grifo» v. Barbaroux 2: Espone il pittore Carlino.
Ist. Olidani Verdi: 25 ore 18 conf. Dantesca «Inf. 21-22» G. Negri.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): 17 21 Orc. M° Di Nunzio, canta M. Cavanna, E. Ferri.
Augusteo: 17 21 Orastti-Aurora. Gandio: 16,30 e 21 Cuban's Boys. Hollywood 21 Gian Stellari-Chiry. La Serenella 21 Baudino-Costanzo. Lutrario 21 Mimi Rosso-G. Sandra. Sampaolo Club Corso 3, t. 483-470, ore 21 [illegible] Mirabello-Balocco, [illegible] Cortese. Winter Eden 16,30 21 Orch. [illegible] Landi.

Piscina Coperta Stadio 10-20-22.

CASTELLINO DANZE
Grande successo e affermazione di Bessi e il suo complesso [illegible] e Veronesi-Racciuferi 17 e 21.

EL TROCADERO
Il distinto Ritrovo
Ore 17 e 21 Compl. *Bruno Bianchi*

FARO CLUB DANZE
Tè ore 17 - Ore 21 con *Fred Buscaglione e i suoi solisti.*

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Giovedì del Tifoso. Entrata biglietti partita calcio del 25 corrente.

MELODY DANZE - BOGINO 17 t. 50.041. Serata a premi off. dalla Sartoria Ricciardi, c. Novara 19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Canzoni di mezzo secolo», colori, Rascel, S. Pampanini, C. Dapporto.
Astor: «Il bandolero stanco» con R. Rascel, L. Masiero.
Corso: «Il temerario» Robert Mitchum, S.Hayward, A.Kennedy
Doria: «La grande rivale» Pierre Fresnay, Renée Devillers.
Lux: «Prigionieri della palude» techn. Jean Peters, J. Hunter.
Maffei: «Agenzia matrimoniale» Macario, D. Scala e Comp. Riv. Bataclan 'Sil-Ferrero 16,15 21,15.
Metro-Cristallo «Chi è senza peccato...» Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Mattin. 10,30 a L. 175.
Reposi: «Il figlio di Lagardère» Rossano Brazzi, Milly Vitale.
Vittoria: «Il magnifico scherzo» Cary Grant, G. Rogers, C. Coburn

Alessandra: «Tamburi lontani», G. Cooper, Mary Aldon, techn.
Alpi: «Romanzo della mia vita» Luciano Tajoli, A. Lualdi.
Ariston: I figli non si vendono, Lea Padovani, Jacques Sernas.
Augustus: «Trinidad» Rita Hayworth, Glenn Ford.
Capitol: «Tamburi lontani», Gary Cooper, Mary Aldon, techn.
Faro: «Tamburi lontani» Gary Cooper, Mary Aldon, technicolor.
Giardini: «L'autocolonna rossa» con Jeff Chandler.
Hollywood: «Arciere continente nero», «Ai confini del mondo».
Ideal: «Cani e gatti» Titina De Filippo. Gran Varietà 16,15 21,15.
La Perla: «Europa '51» con Ingrid Bergman. Apert. ore 14,45.
Massimo: «Bagliori ad oriente» Alan Ladd, C. Boyer, C. Calvet.
Nazionale «Arciere continente nero», «Ai confini del mondo», techn.
Principe: «Arciere continente nero», «Ai confini del mondo» techn.
Statuto: «Bagliori ad oriente», Alan Ladd, C. Boyer, C. Calvet.
Torino: «Trionfo dell'amore» M. O'Sullivan, R. Young. L. 200. A. 10

Asti: «Africa strilla» con Gianni e Pinotto. Apert. ore 10.
Cor: 5 poveri automobile, A. 19,30.
Mignon: «Salon Mexico».
Milano: Barriera a settentrione, e «Marocco». Apert. 10.

Olimpia: «Rivolta di Haiti», tech.
Po: «Mondo equivoco» O'Brien.
P. Nuova: Ranch delle 3 campane
Regina: «Uomo di ferro». Var.
Romano «La giocatrice» Gardner Riv. Yengi-Aliberti 16,15 21,15.
S. Felice: «Cuore ingrato» Frank Latimore, Carla Del Poggio.

Esperia «Conte Montecristo».
Italiano: Amore di Norma, Randi
Mirafiori: «La sanguinaria».
S. Teresina (v. G. da Verazzano 40) «Rotta su Caraibi», Ap. 19.
Vinzaglio: «Risposiamoci tesoro» Van Johnson, Kathryn Grayson.

Eliseo: «Pietà per i giusti», Kirk Douglas, Eleanor Parker.
Frejus: «Passione di zingara», Orch. Pellicola ditett. microf.
Nuovo: «La città canora» Maria Fiore, G. Rondinella, Maggio.
S. Paolo: «Quebec rosa di ferro» techn., C. Calvet, J. Barrymore.

Belgio: «Lili Marlen».
Cavallo: «Morte d'un commesso viaggiatore» con Fredric March.
Eridano: «Avventure Capitan Hornblower» techn. Gr. Peck.
Orapa: «Lady Hamilton».
Radium: Il messicano, Montalban
V. Veneto: «La montagna dei 7 falchi», A. Ladd, techn.

Astra: «La gente mormora».
Bernini: «La bandera» J. Gabin
Cibrario: «Canto India» Sabù e «Allegro fantasma» Totò.
Excelsior: «Robin Hood compagni foresta», tech., Richard Todd
Massaua: Cammino della speranza.
Odeon: «La rivolta» C. Grant.
Star: «Pietà per i giusti».

Adua: «Principe Azim» Var.
Aurora: Mia vita per tuo figlio.
Brescia Valle vendetta, Lancaster
Fortino: «Ultima sentenza» E. Rossi Drago. Vietato min. 16 a.
Nord: «Imperatore Capri» Totò.
Oriente: «Pirati Barracuda».
Palermo: «Destino» Eva Nova.
R. Parco: «Valle dei Monsoni».
Sociale Miniere re Salomone, tech

Cabiria: «Giardino segreto».
Colosseo: E' arrivata la felicità, Gary Cooper, Jean Arthur.
Italia: Romanzo della mia vita, Luciano Tajoli, A. Lualdi.

Lingotto: «Jane di Chicago» Ch. Mc Grau, M. Windsor.
Moderno Ereditiera, De Havilland
Nizza: «Cuore solitario».
Piemonte «Mondo nelle mie braccia» techn. Gr. Peck, Ann Blyth.
Spezia: Domani è un altro giorno

Alba: «Belle giovani perverse».
Apollo: «Il cappotto» Renato Rascel e Yvonne Sanson.
Diana: Ti amavo senza saperlo.
Dora: «Neve rossa» I. Lupino.
Edera: «Due ore ancora».
Lucento Romanzo Lillian Russell.
Lutrario: «Viso pallido» techn.
Roma: Miniere re Salomone, tech

DOMANI AL REPOSI
la Metro Goldwyn Mayer presenta
CAPITANI CORAGGIOSI
dal romanzo di Kipling, con *Spencer Tracy.*

Riduzioni E.N.A.L. oggi nei cinematografi: Gianduja, Torino, Hollywood, Cibrario, Milano. Mercoledì 28 c. m. riduzioni al Teatro Alfieri.

LA "CHIESA IN DIO,,

Un rito negro

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, gennaio.

Quando arriviamo poco dopo le dieci di sera alla Church in God, chiesa in Dio, appartenente ad una delle tante sette evangeliche dei negri d'America, all'angolo della strada H con la 6ª, la troviamo già quasi gremita. Non è proprio una chiesa, ha piuttosto della sala per concerti; non c'è una immagine sacra, solo ad una parete un gonfalone con una stella a cinque punte nel mezzo, e dietro ad una specie di cattedra l'ingrandimento di una fotografia, un testone di negro con gli occhiali; ed è lo stesso prete che vedremo officiare. In un angolo una gran croce di legno bianco senza il crocefisso: c'è scritto INRI in alto, AVE sui bracci, JESUS sul tronco; o son poverissimi, questi negri in Dio, o mi viene il sospetto che siano iconoclasti. Negri nerissimi, dignitosi, vestiti di nero, con guanti di cotone bianco, e negre nerborute, con un càmice da infermiera e un berretto da marinaio, conducono a posto i fedeli; a mano a mano che arrivano. Ci mettono a sedere in una specie di cappella laterale, rialzata di un gradino, cosicchè dominiamo la sala ed il pubblico. Accanto a noi, rialzati di un altro gradino, in due file di tre seggiole l'una, seggono alcuni personaggi dall'aria di casa: i notabili della chiesa. Tutti negri, i notabili ed il pubblico, noi siamo i soli bianchi; il prete che ci viene a salutare poco dopo, con un vestito borghese d'un tenerissimo azzurro, da andarci a spasso nel sole, rapato a macchina, gli occhiali a stanghetta, ci fa capire che se fossimo americani non saremmo graditi; ma siamo stranieri, siamo i benvenuti; e ci porta via sùbito dalle mani il dollaro che tenevamo pronto per la questua. Ci dice che la funzione comincerà alle dieci e mezzo precise, non prima, anche se i fedeli sono ormai arrivati tutti, perchè deve andare d'accordo con una trasmissione radio per quell'ora.

* *

Abbiamo tutto l'agio di guardarci la gente. Uomini e donne, in proporzione uguale, di varia età e condizione. A capo della sesta o settima fila di seggiole, quasi sotto di noi, c'è una ragazzona d'un bel nero lucido, tipo di cuoca o ragazza da fatica, con un vestito chiaro di rigatino, righe azzurre e rosse e verdi sul fondo bianco, che fa pensare allo zio Tom, alle piantagioni di cotone, al Mississippi. Nella prima panca, proprio sotto alla cattedra, una elegantina in tailleur grigio, chiara di pelle, aria da studentessa. Una donna giovane, con un vestito quasi scollato, quasi da sera, a metà della terza fila di seggiole. Due o tre vecchie in pelliccia di visone (o tale sembra). Proprio sotto a me una vecchiona col viso da cavallo e un cappelluccio color caffelatte, e accanto un'altra con un cappotto rosso fuoco. Uomini giovani, con labbroni semiaperti. Mamme con i poppanti in braccio. Nel settore sinistro della sala un gruppo composto di ragazzone con una toga universitaria ed il copricapo accademico, una specie di nicchio sormontato da un cucuzzolo piatto e sporgente; non sono studentesse, sono vestite così perchè questa è l'uniforme di chi appartiene ad un gruppo corale; sono di un'altra chiesa, ospiti per questa sera della Church in God. Il coro della chiesa in Dio sta invece raccolto in fondo alla sala dietro una balaustra, sopra un palco alto; quasi tutte ragazze, anch'esse con la toga e il nicchio.

Nell'attesa i due cori accordano la voce per conto loro, intonano qualcosa in due o in tre, una cantante prova un gorgheggio; anche fra il pubblico c'è chi già canticchia a suo modo, e così la ragazza scollata a metà della terza fila. Quando l'orologio sulla porta d'ingresso sta per segnare le dieci e mezzo un grande silenzio si fa improvvisamente. Il prete si colloca dietro la cattedra, che è poco più di un leggio. Ecco l'ora. Il prete fa segno al coro sul palco che comincia a salmodiare un canto religioso, che qui chiamano *spiritual*: «Sono così felice che Gesù mi ha visitato». Voci calde, piene, con note velate e sorde alternate a suoni squillanti. Molti dei fedeli seguono il ritmo dondolando il capo, o battendo le mani; la ragazza vestita di rigatino picchia a tempo il pavimento con i piedi. Dice il prete: «Trasmettiamo con la radio questi inni agli assenti ammalati perchè ne abbiano sollievo». Poi comincia a recitare da un libro una preghiera. Dice: «*Will you join me?*» e i fedeli ripetono all'unisono ogni sua frase. Riprende il coro: «Spero vedere un giorno il mio Gesù». E' sempre più vivace il dondolio del capo di parecchi, ogni tanto si leva una voce stridula che fa eco al canto; sul palco il coro si dà l'accompagnamento battendo ritmicamente le mani, e lo stesso fa il pubblico. Cessato il canto, il prete si agita frenetico dietro il leggio, parla, grida, urla torcendosi come percosso da una corrente elettrica, «Gesù sarà con noi, Gesù scenderà *fra* noi, chiamatelo, chiamatelo!». Fa alzare tutti in piedi, «Dio aiutaci!» gridano i fedeli; «Dio sarà con noi!» grida il prete, «Sì, sì, — rispondono, — Dio viene, Dio è con noi, alleluja alleluja». L'atmosfera è calda intorno, densa. Un giovane piange, il fazzoletto sugli occhi, le spalle scosse dai singhiozzi. La ragazza in rigatino si sbraccia, con una risata di dentoni sporgenti, illuminata. Sorgono strilli da questo o quel cantone, omoni grossi come lottatori agitano cappelloni a larghissime tese, chiari. Il prete insiste, chiama, batte i piedi. Ma ecco si alza il canto delle ospiti, diretto da uno vestito di nero, solenne; la gente si rimette a sedere, si calma subito; e finito il salmodiare, un ragazzotto, sacrestano o qualche cosa di simile, viene davanti alla cattedra a legger notizie e comunicazioni per i confratelli, annuncia che proprio accanto alla chiesa c'è una *cafeteria* che fa prezzi convenienti, dove i fedeli possono andare a rifocillarsi dopo la riunione.

* *

Vengon fuori dal pubblico, dondolandosi, due giovanotti; uno si siede all'armonium, l'altro, alto, con un cerotto sul naso e una mano in tasca comincia a cantare con voce piena e fonda un noto *spiritual*: «*Nobody knows the sorrow I've seen, Nobody knows, my Jesus, Nobody knows the sorrow I've seen*, nessuno conosce la mia tristezza, Gesù». Una ragazza nel banco di prima fila tende le braccia nude fino alla spalla e le torce come provasse uno strumento musicale; e infatti si mette poi a batter le mani a tempo allungando le braccia lontano dal corpo più che può. La vecchia con la faccia da cavallo ed il cappellino caffelatte non ha più smesso quel ciondolio uguale del capo. Una donna caccia un urlo improvviso. Molti applausi quando il giovanotto ha finito e torna dondolandosi alla sua seggiola in mezzo alla gente; dice il prete che il giorno di Natale il giovanotto ebbe un incidente terribile, i medici lo avevano spacciato, ma i medici non sapevano che si era impegnato a venire qui stasera a cantare, e per questo con l'aiuto di Dio che non voleva che questa funzione fallisse si è salvato.

Ancora canti. Il coro delle ospiti intona un mottetto tutto gorgheggi, colore, virtuosità; ma piacciono di più certe ragazze che il prete fa venir dopo presso la cattedra, giovanissime, e due o tre ragazzotti, che cantano con voci incolte, rustiche, appassionate; i fedeli si agitano, si scotono, picchiano le palme. A qualcuna delle ragazzette cantatrici il metter fuori la voce non basta, accenna con le gambe e le braccia movimenti di danza.

Adesso parla il prete, e riempie la sala più che se i due cori cantassero insieme. «Abbiamo bisogno di Dio», invoca. «Sì, sì», risponde la gente. «Aspettiamo che lo Spirito Santo scenda in noi». «Sì, sì». «Invochiamolo». «Sì, sì». Fa un gesto per indicarci. «Stasera ci sono alcuni bianchi fra noi, è giusto, visto che poi saremo insieme in qualche luogo...». Una pausa calcolata, i fedeli ridono. «Speriamo che sarà il Paradiso, potrà essere il Purgatorio, speriamo proprio che non sia l'inferno; ma in qualche luogo dovremo pur stare insieme». Risate. Ma ecco il prete cambia tono, riprende ad urlare come parlasse ai sordi, «Non sono io che parlo, è lo Spirito Santo che parla traverso la mia bocca», la sua voce corre dal falsetto al basso profondo, «Ascoltatelo, lo Spirito Santo», sale e scende, la voce, si gonfia e si restringe, come uscisse da uno strumento. E' trepidante e ansioso, allarga la bocca come volesse farne saltar fuori tutti i denti, si passa il fazzoletto aperto sulla faccia, si abbassa come per prendere lo slancio, balza avanti quasi volesse rovesciare la cattedra; certo una forza ne emana, un'aura che fa tremare dello stesso eccitamento i fedeli, li costringe a fare eco alle sue parole che invocano con prepotenza Gesù. Una negra matura, grassa, vestita di bianco, corre a collocarsi accanto alla cattedra con un grosso libro aperto, recita all'unisono con il prete una violenta preghiera. Poi torna sul posto, il prete comincia a leggere la lettera di San Paolo ai Corinzi.

Declama, recita, quasi fosse l'attore di tre quattro parti, muta drammaticamente tono e inflessioni di voce, alterna al testo sacro commenti suoi; non è più una lettura, è un appello, un incitamento, un'invocazione; pesta i piedi, si scuote con angoscia come non riuscisse ad esprimersi come vorrebbe, si rannicchia quasi per inginocchiarsi, si stende con le mani all'urlo della cattedra come per balzare al soffitto; i fedeli sono investiti come da una ventata da quella sua pena, si agitano come per un meccanismo uguale per tutti, gridano invocano, «Holy Ghost, Holy Ghost, bless him, bless him, Spirito Santo, benedetto». Il prete si terge di nuovo la faccia col fazzoletto, si aggrappa alla cattedra, grida a voce altissima, «ecco lo Spirito Santo, eccolo, alleluja, alleluja». «Bless him», grida protendendo braccia e denti ed occhi la ragazza vestita di rigatino; «bless him», grida la vecchia dalla faccia di cavallo, «Holy Ghost, Holy Ghost» gridano in dieci in venti in cinquanta. Una donna sibila un urlo acutissimo, guizza in piedi, si abbatte al suolo, scossa come da un attacco epilettico, si vede sul pavimento un arruffio di chiome sventagliate a ruota; i vicini la rialzano, la tiran per le maniche, le asciugano le labbra, eccola tornata tranquilla, quasi le fosse uscito il demonio di bocca. Da un'altra parte una ragazza si abbatte come morta, la portan fuori dalla sala a braccia. Il prete non si stanca di aizzare, di esorcire, «Vi parlo di Dio che è qui in mezzo a noi, lo sentite?». «Sì, sì», gridano, e invocano, e si levano canti; anche il coro sul palco è eccitato, le ragazze ridono e piangono; solo le ospiti, sedute tranquille nel loro cantone, con il bavaglino bianco ben tirato sulla toga, il nicchio ben composto sulle chiome, non si agitano, non fremono, non gridano; si vede proprio che sono di un'altra parrocchia.

* *

Ormai la sala è tutta un tumulto. La ragazza vestita di rigatino pare le si siano allungate le braccia, tanto le protende, le torce in alto. La vecchia dalla faccia di cavallo muove la testa come un pendolo impazzito. Gente piange, alza il viso estatico, si batte il petto. La ragazzina in tailleur che ho veduto finora composta e tranquilla nel primo banco scatta su, si rigira come una trottola, il viso basso e stravolto, gemendo. Il prete ondeggia a tempo come un invasato direttore d'orchestra, sempre le stesse parole perentorie, «Spirito Santo, Spirito Santo», i fedeli le riecheggiano come strumenti docili.

D'un tratto si alza un canto dal podio, e come per miracolo l'agitazione si placa. Tutti si ricompongono a sedere, seguono con ritmico battere di mani il coro, «Siamo così felici che Gesù è con noi». Già c'è gente che s'infila il cappotto e si affretta all'uscita. Molti vengono a far crocchio intorno a noi, sorridenti, cordiali, tendono una mano che vuole essere subito stretta, la vecchia dalla faccia di cavallo ed il cappelluccio caffelatte, la ragazza in rigatino, la ragazzina in tailleur, la donna scollata della terza fila, una madre col poppante, il prete; ci chiedono se ci siamo divertiti, *did you enjoy it?*; le persone che parevano più spiritate hanno un'aria lieve, serena, di liberati. «Tornate giovedì sera — dice il prete. — Se lo Spirito Santo ce lo concede, ci riuniremo ancora, giovedì sera».

Paolo Monelli



Errol Flynn è tornato a Cinecittà, dopo un periodo di malattia, per la ripresa del film «Il maestro di don Giovanni». Gina Lollobrigida gli dà il benvenuto.

Israeliti in fuga dalla Germania dell'Est

In un solo giorno 47 si rifugiano nei settori occidentali di Berlino; funzionari comunisti tra i profughi - Dal processo Slansky alla confisca di tutti i beni degli ebrei già sequestrati dai nazisti - Timori per gli sviluppi di una campagna antirazziale - L'apologo del gatto e del cammello

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 21 gennaio.

Ieri l'altro sono arrivati a Berlino Ovest 1318 profughi dalla Germania orientale; mai ne erano scappati tanti in un giorno solo (la media è di 985 in ventiquattro ore). Dei fuggitivi 47 erano israeliti; e anche questa è una cifra da primato, triste primato.

Tragico ricordo

Nello spazio di un mese la popolazione ebraica della Germania orientale è diminuita di un quinto: un decimo di essa avendo scelta la libertà e un altro decimo essendo finita nelle galere comuniste. I profughi israeliti di ieri l'altro — tutti tedeschi ad eccezione di un cecoslovacco e di due polacchi che per mettersi in salvo hanno attraversato l'intera zona sovietica della Germania — sono piccoli commercianti e impiegati. C'è anche un rabbino e tre liberi professionisti: tutti e tre medici.

I profughi riparano dapprima nella sinagoga della Joachimstalerstrasse, bagnata da una luce umida e trasognata; la stessa luce di quel meriggio invernale di quindici anni fa, quando — proprio in questa strada su cui si affacciava la mia cameretta di studente — vidi fuggire più meravigliati che spaventati gli ebrei del West berlinese inseguiti dai nazisti durante il progrom causato dall'uccisione di un diplomatico tedesco nell'Ambasciata di Parigi sotto le rivoltellate di un giovane fanatico sionista.

E' il ricordo di quelle giornate e del tragico destino degli israeliti che non compresero il significato dell'ammonimento e non si affrettarono a scappare all'estero, che sta inducendo gli ebrei, ora che è ancora possibile, a fuggire dalla Germania orientale, dove alla spicciolata, erano tornati dopo la guerra nella speranza di vedersi restituire le proprietà confiscate dai nazisti. Non vi sono leggi contro gli ebrei nella Germania orientale e negli altri Paesi satelliti della Russia; nè, almeno apertamente, è in corso una campagna antisemitica. Ma gli israeliti hanno ormai appreso a leggere in fretta le parole scritte dal dito sul muro.

«Il primo segno ammonitore — mi dice Heinz Galinski, capo della comunità israelitica, — fu il processo Slansky e, pochi giorni dopo, la confisca di tutti i beni sequestrati dai nazisti agli ebrei della Germania orientale e poi affidati alla custodia del Governo comunista, che fino allo scorso novembre aveva regolarmente pagato le rendite ai proprietari».

Tutti licenziati

«A metà dicembre — continua un commerciante fuggito ieri l'altro — ricevei una circolare firmata dal direttore della Handelorganisation (i negozi statali) che mi comunicava di dover immediatamente interrompere le relazioni con la mia ditta. La circolare fu inviata a tutti gli uomini d'affari ebrei e soltanto ad essi. Il giorno dopo mi arrivò una circolare analoga a firma del direttore delle cooperative di consumo. Rimanemmo in tal modo tagliati fuori dal commercio all'ingrosso e al minuto che sono ormai per il 80 per cento nelle mani dello Stato».

«A Natale — aggiunge un altro profugo — non fu distribuita la Berliner Allgemeine, il settimanale degli ebrei tedeschi che, fino a quel giorno era stato l'unico giornale di Berlino Ovest che poteva liberamente circolare nella zona sovietica. Pochi giorni dopo i funzionari statali israeliti — poche persone in verità — furono tutti licenziati senza preavviso e senza spiegazioni.

«Il monito si faceva sempre più chiaro; e quando, ai primi di gennaio, fummo chiamati a presentarci alle stazioni di polizia, pensammo che l'ora fosse scoccata. Invece si limitarono a interrogarci sui parenti e gli amici che abbiamo all'estero; ed a chiederci se eravamo disposti a firmare una dichiarazione contro il sionismo».

«Ma da quando è stato costituito lo Stato d'Israele non si può parlare di sionismo — ha ripreso un amico che non abbiamo più rivisto.

Sui particolari della fuga è difficile ottenere notizie dai profughi che hanno paura di compromettere gli ebrei rimasti nella Germania orientale.

Di Julius Mayer, capo della comunità israelitica della zona sovietica, si sa che quando appreso da un informatore che le autorità russe avevano ordinato l'arresto di tutti i principali esponenti della comunità, riuscì prima a far fuggire colui che s'era precipitato ad informarlo e poi a porsi in salvo con la intera famiglia. Julius Mayer era deputato al Parlamento della Germania orientale, e alcuni degli esponenti israeliti fuggiti con lui erano funzionari del partito comunista. Ciò li ha messi in cattiva luce agli occhi dei berlinesi i quali si rifiutano di parlare di Mayer e dei suoi compagni di fuga. «Interrogatelo se vi riesce — mi dice con voce dura Galinski —; potranno soltanto tentare di farvi credere che hanno sempre fatto il doppio gioco».

E quando insisto sull'argomento mi risponde aspro: «Non ho da cambiare una parola a quel che ho detto». E' difficile comprendere se il suo sdegno sia causato dalla adesione di Mayer al comunismo o dalla sua fuga che ha permesso alle autorità di Berlino Est di affidare ad un commissario — non israelita — la direzione della comunità ebraica della Germania orientale.

Le accuse

Sui motivi della persecuzione i profughi non sono d'accordo ma tutti, pensano che essa sia appena agli inizi. «Ci accusano di sionismo e troizkismo senza comprendere che si tratta di due ideologie inconciliabili — dice uno dei fuggiti. — La verità è che l'anti-sionismo russo è una comoda etichetta per nascondere i vecchi sentimenti anti-semiti; con la persecuzione contro il nostro popolo è scomparsa l'unica differenza che ancora restava fra nazismo e comunismo». E un altro profugo aggiunge: «I russi vogliono ingraziarsi la Arabia Infelix e con la campagna anti-semitica sperano di conquistare il mondo arabo».

Le loro sono voci isolate, perchè gli altri profughi non credono di essere vittime di una campagna razziale. Non veniamo perseguitati come ebrei, essi dicono, ma perchè abbiamo parenti e amici negli Stati Uniti. E' lo stesso motivo per cui sono stati messi sotto inchiesta i comunisti che durante la guerra si rifugiarono nei Paesi occidentali o furono rinchiusi nei campi di concentramento nazisti ove hanno avuto occasione di far conoscenza con detenuti liberali e socialisti.

Perchè scappano allora anche gli ebrei che non sono mai stati in esilio e non hanno parenti e amici nei Paesi occidentali? Lo chiedo a uno dei tre medici fuggitivi e lui mi risponde: «Io ho preparato la fuga appena ho saputo dell'arresto a Mosca dei sette medici israeliti anche se personalmente non avevo nulla da temere». Sorridendo amaramente aggiunge: «Le racconterò perchè possa comprendere lo stato d'animo dei miei correligionari che vivono oltre la cortina di ferro, una vecchia storia. Un gatto scappato dall'Ungheria si rifugiò in Austria e raccontò di essere fuggito perchè a Budapest era stato ordinato l'arresto di tutti i cammelli. Ma tu — gli dissero — sei un gatto e non un cammello. «E' vero — rispose — ma chi mi assicura che sarei stato in grado di provarlo?».

Enrico Altavilla

Danze surrealiste di Sherlock Holmes

Acclamato a Londra il balletto "Il grande poliziotto,,

(Nostro servizio speciale)

Londra, 21 gennaio.

E' andato in scena questa sera al teatro «Sadler's Wells» un balletto nuovo intitolato: «Il grande poliziotto», il cui protagonista porta in capo il cappello a doppia visiera dei cacciatori scozzesi, indossa un cappotto con un corto pipistrello che gli protegge le spalle, fuma una pipa ricurva e tiene in mano una grossa lente di ingrandimento. In altre parole, in forma non ufficiale Sherlock Holmes è giunto alla danza, la sua quinta forma di espressione.

La carriera, iniziatasi nel campo letterario, era rapidamente passata al teatro di prosa. Dalla prosa al cinema, e di lì alla radio, e ultimamente alla televisione. Per questo balletto sul «Grande poliziotto» la coreografa, signora Margaret Dale, ha preso accordi con gli eredi dei diritti d'autore di Sir Arthur Conan Doyle ed è giunta con loro ad un accordo in base al quale, sebbene l'intero balletto sia ispirato alle vicende del celebre personaggio, i caratteri non vengono chiamati (almeno nel programma) Sherlock Holmes e dottor Watson. Questi nomi, tuttavia, ci si assicura, sono stati confidenzialmente usati dai ballerini e dalle ballerine durante tutte le prove.

Il balletto è una deliziosa satira di costume, cui partecipano sei poliziotti londinesi i quali indossano per l'occasione divise in un blu assai più pallido del naturale. Il tema generale non è stato preso da alcun libro in particolare ma piuttosto, come ha dichiarato la coreografa, «da una impressione generale». Spiccano, in questa impressione generale — e spiccano brillantemente nella coreografia, a tratti deliziosamente surrealista — quattro «disgraziate vittime».

Queste quattro disgraziate vittime vengono conservate all'obitorio, dove si alzano dai tavolacci di marmo su cui giacciono, recando tracce evidenti della terribile fine che hanno fatto. Una di esse, dal volto completamente verde, ha in mano una bottiglia di veleno dello stesso colore; un'altra è un uomo con due mani intorno al collo, che presumibilmente è finito strangolato. Ce n'è un'altra che ha una scure profondamente infissa nel cranio. Il quarto, avvolto da un terribile serpente, è un individuo «perseguitato dal male per tutta la sua vita». Fra i «delinquenti criminali» vi è anche un gorilla, di cui non sapremmo trovar tracce nell'opera di Conan Doyle, ma che senza dubbio rappresenta le «tragedie fatali» di cui si legge spesso nella cronaca.

Una scena di singolare efficacia è danzata da sei ballerine in costume nero. Esse ballano voltate verso il fondo del palcoscenico, ma hanno, applicata alla nuca, una maschera per cui l'effetto visto dalla platea è di una singolare contorsione di movimenti. Il personaggio del dottor Watson è stato reso assai più leggero e comico di quel che la memoria ce lo faccia ricordare. Il protagonista di questo balletto, Kenneth MacMillan, si è distinto per l'ampiezza e la perfezione dei suoi romantiques in un tratto di coreografia chiamato «La danza della deduzione», che come ognuno sa, è il metodo che Sherlock Holmes ha sempre seguito per giungere alle sue stupende conclusioni.

Il pubblico ha applaudito e acclamato con grande entusiasmo tutti gli interpreti e la musica di Richard Arnell, amabile compositore che ha avuto l'idea di «mettere sulle punte» il grande poliziotto, e anche il pittore che ha ambientato il balletto con quel giocoso senso satirico, con cui le nuove generazioni si permettono di guardare alle imprese del «grande poliziotto».

a.

Assediati da tre giorni

35 detenuti in rivolta

New York, 21 gennaio.

Asserragliati in un braccio della prigione di Rockview (Pensilvania) trentacinque detenuti hanno oggi respinto, dopo tre giorni di assedio, la intimazione posta loro dalle autorità del penitenziario di arrendersi. Essi hanno rifiutato di mettere in libertà le sei guardie che tengono dal giorno della rivolta come ostaggi fintanto che le loro richieste non saranno soddisfatte.

Si ha notizia intanto che nella serata di ieri un gruppo di quattrocento reclusi dello stesso penitenziario hanno capitolato accettando le richieste fatte dal governatore John S. Fine. Questi aveva informato i rivoltosi che sarebbero state prese nei loro confronti delle misure straordinarie con il conseguente aumento della pena se avessero continuato a sfidare l'autorità.

Detta minaccia non ha avuto alcun effetto invece per i reclusi che si ostinano ancora ad opporsi; essi infatti hanno respinto l'invito del procuratore generale Edward Friedman il quale aveva tentato di venire ad un accordo.

Durante i disordini scoppiati nella prigione centinaia di materassi sono stati dati alle fiamme, danneggiati gli arredi delle celle, scardinate le porte e strappate via le finestre.

DIETRO LO SCHERMO

Cinema per ragazzi

Un congresso e un'inchiesta - Le difficoltà di una produzione specifica - Successi italiani all'estero - Anche Sofocle sullo schermo? - Nazionalizzazioni in Germania O. - Un altro «Crainquebille»

Nel suo quarto congresso il C.I.F. (Centro Italiano Femminile) ha affrontato gli aspetti morali, psicologici e giuridici del problema del film per ragazzi; e ha poi promosso un'inchiesta che, a cura di Amalia di Valmarana, viene ora pubblicata in un volume che raccoglie, con un'esauriente bibliografia, impressioni e opinioni di scrittori, uomini politici e insegnanti. Per tutti l'influenza del cinema sui giovanissimi è indiscutibile; per molti quanto di limitativo si fa all'estero, con le varie specifiche legislazioni, dovrebbe essere imitato anche da noi; e per parecchi sarebbe desiderabile la produzione di film unicamente per ragazzi.

Il problema è vasto, e complesso. Una delle risposte più semplici, e convincenti, è quella di Eduardo De Filippo: «Il cinema, come tutte le altre espressioni d'arte, ha il suo valore nell'indirizzare la fantasia dei ragazzi e dei grandi; ma non credo che sia determinante. Cinema e film per soli ragazzi non raggiungerebbero alcuno scopo, oltre quello di non richiamare pubblico di sorta. Come sempre la soluzione è unicamente nelle mani dell'artista che abbia tanto cuore e la scintilla necessaria per far vibrare, al momento opportuno, piccoli e grandi».

In realtà le misure legislative, adottate in altri Paesi, sono per lo più divieti. Se il cinema esistesse soltanto in determinati locali, dei quali inibire l'ingresso ai minimi e minori spettatori il problema sarebbe semplicisticamente risolto. Ma il cinema non vive soltanto nelle sale di proiezione. E' quasi dovunque, è quasi nell'aria; il ragazzino e il ragazzo sentono parlare molto di cinema, ne leggono su giornali e riviste, vi contemplano fotogrammi su fotogrammi; e trovano infine la peggior specie di cinema, un suo stàtico sottoprodotto, nei «fumetti». Si vieti pure l'accesso alle sale, ma quel frutto proibito sarà ancora tentatore e turbante. D'altra parte un cinema esclusivamente per ragazzi è di assai difficile riuscita. Di solito il ragazzo aspira a essere e ad apparire adulto prima del tempo. Uno spettacolo creato su misura per la sua età (dai 10 ai 15 anni) lo può prevenire, insospettire, indispettire. E, naturalmente, bisognerebbe comunque offrirgli dei film intelligenti, sani e divertenti. Ma se questi tre aggettivi soltanto di rado si possono adoperare per una normale, vastissima e stragrande produzione, quante volte si potranno usare per una assai ristretta produzione specifica? Non ci darà questa, invece, dei film manierati, giulebbati, amorfi, alla loro maniera dannosi anch'essi?

Si potrebbe piuttosto parlare di film per bambini. Immunizzare da alcuni innegabili pericoli del cinema i bambini fino ai 6-8 anni sarebbe già un risultato assai notevole, e meno difficile da raggiungere. Ma ogni e qualsiasi produzione particolare, esattamente come qualsiasi disposizione di legge, dovrà essere vivificata da una coscienziosa collaborazione dei genitori. Questi, troppo sovente, non volendo lasciare incustoditi i propri figli, e non volendo rinunciare a uno spettacolo, vi trascinano anche i loro ragazzi, di qualunque spettacolo si tratti. E non càpita spesso di scorgere, anche di sera, in galleria e in platea, persino bimbi di pochi mesi fra le braccia delle loro madri, che non hanno saputo rinunciare a un film? Quando, in questi casi, non si tratta certo di profilassi più o meno morali, ma di precauzioni igieniche, ed elementari.

* *

Su dieci film che saranno proiettati a Londra nel prossimo «Festival del cinema francese» ben otto sono di coproduzione italo-francese: *Les belles de nuit, Don Camillo, Fanfan La Tulipe, Nous sommes tous des assassins, La minute de la vérité, Adorables créatures, Le salaire de la peur.* — Al recente Festival Internazionale del Film d'Arte, a New York, i più calorosi successi sono stati ottenuti dagli italiani *Sicilia barocca, Cristo fra i primitivi, Goya* e *Le biccherne di Siena*; contemporaneamente, al «World Theatre», aveva un ottimo successo *Due soldi di speranza*, di Castellani. — Sono ultimate le riprese di *Piovuto dal cielo*, con Rascel e Cécile Aubry, regia di De Mitri. — Alla torinese Fert si sta producendo *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno*, diretto da Amendola e Maccari. E' al montaggio *La signora senza camelie*, di Antonioni, con Lucia Bosè, Gino Cervi e Andrea Checchi. — Tullio Pinelli e Siro Angeli stanno preparando una sceneggiatura cinematografica di *Edipo Re*, di Sofocle.

* *

In tutta la Germania Orientale continua la «nazionalizzazione» delle sale cinematografiche, naturalmente senza indennità. Nel settore sovietico di Berlino solo 31 cinema su 103 sono ancora di privati. La procedura per l'espropriazione è affidata a ispettori fiscali e ad agenti politici, i quali possono rapidamente intervenire quando abbiano gli elementi per poter rilevare casi di «sabotaggio economico», oppure di «furti della proprietà del popolo», oppure di «scarsa lealtà politica». Non occorre molto, per rendere un esercente «sospetto». Basta il semplice acquisto, nella Berlino Occidentale, di quanto (materiali, apparecchi, arredi) non si possa trovare nella Berlino Orientale, per essere accusati di sabotaggio economico; ma se d'altra parte quello stesso esercente rinuncia a quegli acquisti, e lascia deperire il suo locale, è colpevole della stessa colpa. In questo caso, però, è denunciato dal Servizio tecnico dell'Ente di distribuzione dei film.

* *

Fernandel non riposa: ultimato *Il ritorno di Don Camillo*, entro il marzo dovrà concludere *Dardamelle* di Pagnol, entro il luglio *Nemico Pubblico n. 1*, entro l'ottobre un nuovo film di Clair, e, per i primi del '54 un *Don Chisciotte*. — Michèle Morgan interpreterà al Messico *Gli orgogliosi*, da un soggetto di Sartre, regia di Allegret. — Circa un quarto dei prossimi film francesi sarà a colori; e a Hollywood la tricromia spadroneggia sempre di più; nel 1939 furono prodotti 14 film a colori, attualmente ne sono in produzione o in distribuzione 185. — Anatole Litvak ha iniziato sulla Costa Azzurra *Quelque part dans le monde*, con Kirk Douglas, Gabrielle Dorziat, Fernand Ledoux e Serge Reggiani. — Con il nuovo piano quinquennale il numero delle sale cinematografiche nell'Unione Sovietica dovrebbe aumentare, per il 1955, di oltre diecimila. — Dopo *Adorables créatures* Christian-Jaque dirigerebbe *Charmante garçonne*, soggetto e dialoghi, naturalmente, di Spaak. — *Crainquebille*, di Anatole France, sarà per la seconda volta, portato sullo schermo da Sacha Guitry, con Michel Simon. La prima riduzione fu di Feyder, nel 1922. — Con il titolo *Mörder Gesucht* è stato prodotto in Germania Occidentale un film per la «campagna» di prevenzione del cancro, con la collaborazione di tutte le Associazioni per la lotta contro il terribile male.

* *

NUOVI ORIZZONTI. — *Charles Laughton, il notissimo attore, ha un caratterino. Fra i produttori fa una sola eccezione, per uno che è morto; di tutti gli altri, pacatamente, afferma: «Li odio». I registi, li sopporta. Le attrici, le detesta. I critici, li disprezza. Si spiega quindi come non poco dovesse compiacersi di quello che ha definito un suo spettacolo «personale», e che ha avuto un certo successo. Si presentava a una ribalta, si accostava a un leggio; e prima per un'ora, e poi, dopo un intervallo, per un'altra ora, leggeva brani di Wolfe, di Dickens, della Bibbia. Dalla ribalta allo schermo il passo è sempre breve; e infatti il Laughton ora si proporrebbe, per due ore, due ore e mezzo, di fare delle «letture» dell'Amleto e del Re Lear dinanzi a una macchina da presa.*

m. g.

GRAVE CRISI DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA INGLESE

Le macchine ci sono ma nessuno le vuole

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 gennaio.

L'Associazione britannica dei costruttori di automobili ha annunciato che d'ora in poi i clienti non dovranno più firmare l'impegno a non rivendere la nuova automobile prima che siano trascorsi due anni. Questa clausola di contratto era finora considerata necessaria, perchè le automobili di seconda mano di recente costruzione avevano, sul mercato «libero», un valore più alto del loro prezzo di fabbrica. Negli ultimi dodici mesi questi prezzi sono crollati. I valori odierni sono circa la metà di quelli del gennaio 1952. Dalla fine della guerra fino ad oggi questo annuncio era atteso come il segno propizio dell'abbondanza automobilistica. In realtà, invece, esso è giunto soltanto come indicazione della crisi che questa industria sta ora attraversando.

Le difficoltà di questo importante settore industriale britannico, situato geograficamente nella fascia che comprende Coventry, Birmingham e Oxford, sono aumentate progressivamente durante l'anno passato e stanno entrando ora in una fase acuta. L'Inghilterra, con 600 mila macchine all'anno (circa un decimo della produzione americana) è la seconda nazione nella scala mondiale. Fino alla fine del 1951 l'industria britannica era riuscita a mantenere la fantastica produzione di otto macchine esportate su dieci prodotte. Ma durante l'anno scorso questo successo quasi miracoloso diminuì sensibilmente.

Modelli invecchiati

Il motivo principale va ricercato nel fatto che i mercati dell'Australia, della Nuova Zelanda e più tardi del Sudafrica, sono venuti a mancare. In seguito agli accordi fra i ministri delle Finanze del Commonwealth del gennaio 1952 per «rafforzare la sterlina», quei mercati furono chiusi. In altri mercati la concorrenza tedesca, e in misura minore francese e italiana, si è fatta sentire più forte. Con gli ultimi aumenti, i prezzi inglesi non sono più così temibili come negli anni scorsi. Inoltre i modelli britannici usciti fra il 1948 e il 1950 cominciano a risentire di un certo «invecchiamento» rispetto ai nuovissimi tipi prodotti in altri Paesi.

L'industria automobilistica britannica ha perciò visto diminuire le vendite all'estero fin sotto al 70 per cento della produzione. (La cifra è sempre altissima, ma non quanto sarebbe necessario per l'economia del Paese). Nel 1952 sono state esportate 61 mila automobili, meno che nell'anno precedente. (Un'idea degli aumenti dei prezzi è data dal fatto che, non ostante ciò, la cifra totale dell'incasso è maggiore di quella dell'anno precedente).

Si sono così rese disponibili per il mercato interno moltissime automobili. E questa sarebbe stata l'occasione felice da tanti anni attesa dai clienti inglesi, se non si fosse verificato un «incidente» che ha reso stagnante anche questo mercato. Nel mercato interno le macchine inglesi pagano una tassa di vendita (dalla fabbrica al cliente) del 66,6 per cento. I giornali hanno lanciato una campagna piuttosto intensa per far osservare che, onde aiutare l'industria automobilistica a superare questa crisi, il Cancelliere dello Scacchiere dovrebbe alleggerire questa tassa.

Il risultato di questa campagna è stato che i clienti inglesi hanno immediatamente smesso di comprare nell'ottimistica attesa d'un annuncio di diminuzione di tassa. Il Cancelliere dello Scacchiere si è finora rifiutato di fare dichiarazioni in proposito. Ha detto semplicemente che l'industria automobilistica, come tutte le altre industrie del Paese, deve aspettare il bilancio annuale che egli presenterà ai Comuni in aprile. Così anche i clienti aspettano l'annuncio di aprile e le fabbriche di automobili sono costrette a parcheggiare la produzione in attesa del futuro. Quasi d'incanto le formidabili «code» (sette anni) sono scomparse. Le automobili ora ci sono, ma quasi nessuno le vuole. «Domani — dice la gente — costeranno meno».

Riduzioni di lavoro

Clienti e industria si chiedono ora che cosa avverrà. Da una parte non si vede come il Cancelliere Butler possa ridurre la tassa: il bilancio statale, che con Gaitskell aveva segnato un inatteso profitto, presenta quest'anno un inatteso disavanzo piuttosto serio. Dall'altro, tuttavia, la passività del bilancio statale è forse meno preoccupante che non l'aumento della disoccupazione.

Durante il '52 la disoccupazione non è mai stata preoccupante, anche se il totale degli operai senza lavoro in questo settore è salito da cinque a diecimila e cinquecento, ma nelle ultime settimane varie ditte hanno annunciato drastiche riduzioni di orario, licenziamenti di gruppi di varie centinaia di operai, e altre fabbriche hanno chiaramente indicato di essere costrette a prendere provvedimenti analoghi nel prossimo futuro. Nel dicembre del '52 la percentuale di disoccupati, nell'industria automobilistica britannica, era dell'uno per cento.

Ora questa percentuale va salendo e tutto fa pensare che, almeno per i prossimi due mesi, la crisi dell'industria automobilistica britannica andrà aggravandosi fino al giorno del bilancio. Nessuno osa sperare che il Cancelliere dello Scacchiere abolisca quell'altissima tassa, ma pochi ritengono che egli la lascerà immutata. La profezia corrente è che egli la ridurrà del 50 per cento del suo valore. Sempre grave, dice la gente, ma quanto basta per giustificare l'attesa. Significherebbe in media una riduzione di circa cento sterline sul prezzo odierno.

r. s.

Un'eredità contesa

Il Papa chiamato in causa per un legato alla Chiesa

New York, 21 gennaio.

Il Papa dovrà rispondere davanti al magistrato di una decisione da lui presa a proposito di un legato lasciato alla Chiesa. L'avv. Julius Golden, di New York, esecutore testamentario di Angelica Celia, di Longbranch, nel New Jersey, ha chiesto infatti al tribunale di Freehold che venga esaminato e chiarito il testamento della defunta, secondo il quale 40 mila dollari devono andare ad una chiesa religiosa cattolica italiana. L'avvocato ha precisato alla Corte che tale istituto non esiste e che quindi il Papa ha deciso di assegnare il lascito ad un ricovero per sacerdoti vecchi ed invalidi di Udine. Quattro parenti della Celia, che è morta l'8 giugno scorso, sostengono che nell'impossibilità di rintracciare la persona cui il legato era intestato, il testamento deve considerarsi nullo e pertanto la somma andare a loro.

MONTECARLO IN CRISI

Forti azioni del Casinò passate ad un gruppo greco

Defenestrato il presidente principe Faucigny-Lucinge - Un passivo di 200 milioni di franchi per crediti concessi a giocatori

(Nostro servizio speciale)

Montecarlo, 21 gennaio.

(a. n.) Novità di una certa importanza movimentano l'inverno monegasco e sono oggetto di discorsi ipotesi, perfino di polemiche, da parte degli abitanti del Principato. Se se ne rendono conto anche i non numerosi turisti che, la crisi perdurando, soggiornano nella cinquantina di alberghi, taluni dei quali conservano, non senza sforzo, i segni della passata prosperità. Questo mai e le conseguenti agitazioni sono sorte in seguito alla cessione da parte di vecchi azionisti, di una forte quota del capitale della *Société des bains de mer* a un gruppo di finanzieri greci. Tale società, come si sa, gestisce il Casinò ed è l'anima di tutta l'attività alberghiera. Il capo di questi capitalisti ellenici è un greco naturalizzato argentino, Socrate Onassis, proprietario, a quanto si dice, di una fortuna enorme.

Egli è interessato principalmente alla pesca delle balene (per tale attività sarebbe proprietario nientemeno che di 80 battelli perfettamente attrezzati). Recenti vicende della società non mancano di qualche interesse. Nell'autunno scorso il presidente principe di Faucigny-Lucinge è stato defenestrato consenziente la Corte principesca. Ranieri III, appena salito al trono, aveva manifestato l'intenzione di rinnovare e dare più vigoroso impulso alle attività monegasche anche a costo di mutare dirigenti. Il principe di Faucigny aveva steso il suo programma di lavori: la copertura della ferrovia fra Montecarlo e Monaco, la costruzione di una grande piscina d'acqua marina, nonchè di uno spiazzo per elicotteri e altre opere minori. D'altra parte le sue direttive nei riguardi della casa da gioco non si mostrarono efficienti. Il desiderio di attirare nuovi giocatori attorno al tappeto verde e soprattutto di realizzare la «conquista» della clientela italiana fece aprire dei crediti, talora avventati, in rapporto alle note difficoltà valutarie e all'impossibilità di esportare moneta. Il Casinò concedette a molti giocatori forti somme che al momento dovuto non rientrarono. Ne risultò un passivo aggirantesi intorno ai 200 milioni di franchi. Questo fu il precipuo motivo per il quale il Faucigny dovette ritirarsi.

La presidenza della società fu assunta dal signor Helly, la direzione generale dal signor Guérin. Le non floride condizioni turistiche del Principato richiedevano però un apporto di nuovi capitali e pare che proprio l'intervento del gruppo di Socrate Onassis debba ora risolvere la situazione. Non mancano d'altra parte le preoccupazioni per le «novità» che un tale intervento può portare. Al momento tutto è in sospeso in attesa dell'assemblea della *Société des bains de mer* che avrà luogo in primavera. All'Onassis, come accade sempre quando si affacciano alla ribalta uomini nuovi, si attribuiscono idee stravaganti. Qualche giornale parigino ha perfino riferito che egli abbia intenzione di chiudere il Casinò. E' un assurdo. E' infatti impossibile che un capitalista acquisti un bene per distruggerlo. D'altro canto non è credibile che il Principato lasci disporre in lungo e in largo nella sua giurisdizione. Molto più attendibili sono le ipotesi che attribuiscono all'Onassis un programma di lavori da realizzare sia pure a lungo respiro. Egli avrebbe intenzione, si dice, di mutar sede al Casinò costruendo il palazzo in mare e collegandolo alla costa in modo originale e nuovo. Ha poi un piano di propaganda e di feste che per ora è prematuro trattare.

Intanto si è sistemato nella sede dello Sporting d'Inverno, da tempo inutilizzato, e vi ha impiantato i propri uffici. A Montecarlo risiedono molti greci del suo seguito che si dedicano alle più svariate attività affaristiche. E' evidente che tutti questi mutamenti sono avvenuti consenziente il Principe e la piccola Corte di Monaco. Idee e progetti, ipotesi e timori saranno risolti e chiariti solo in primavera quando si saprà se il finanziere greco detiene veramente la maggioranza delle azioni del Casinò e del gruppo alberghiero annessi ai quali sono legati così importanti interessi del piccolo Stato.

Inaugurata a Vienna la nuova «stazione» Fiat

Vienna, 21 gennaio.

(b.) - Stamane è giunto a Vienna il Sottosegretario italiano al Commercio estero on. Benvenuti, che nella stessa mattinata ha inaugurato il nuovo Servizio Fiat. All'inaugurazione era pure intervenuto il Cancelliere Figl, con l'ambasciatore d'Italia Anzilotti e numerose altre autorità.

Il nuovo servizio Fiat è uno dei più moderni e importanti del genere. Per crearlo è stato in parte ricostruita la vecchia sede sul Rennweg, nel terzo distretto della capitale austriaca. Il vasto edificio comprende numerose rimesse, sale di montaggio, depositi per accessori e pezzi di ricambio; tutti i macchinari, di cui il servizio è dotato sono stati importati dall'Italia, e pure italiano è il capitale impiegato per il radicale rinnovo dell'azienda.

Dopo l'inaugurazione e la visita ai locali, l'on. Benvenuti è stato ospite a colazione del dott. Figl. Il Sottosegretario italiano è stato anche ricevuto dal Capo dello Stato e dal vice-Cancelliere Scharf. L'on. Benvenuti, che si tratterrà a Vienna anche domani, ripartirà venerdì per Roma.

Tre feriti gravi a Ferrara per il crollo di un magazzino

Ferrara, 21 gennaio.

Tre operai sono rimasti gravemente feriti questa mattina per il crollo di un magazzino per la vendita di ferramenta nei pressi dell'ippodromo, di proprietà di Ilario Mascellani. Si ritiene che il crollo sia stato provocato da ingenti quantità di putrelle in ferro, di tondini e di trafilati addossati a una parete. Sette operai stavano lavorando quando, verso mezzogiorno, si è verificato il sinistro; improvvisamente e non preceduto da alcun scricchiolio, il crollo della parete ha determinato la caduta completa del tetto.

Nel momento del sinistro quattro operai, con un balzo, raggiungevano un locale attiguo restando illesi, mentre altri tre rimanevano sepolti dalle macerie. Intervenivano prontamente i vigili del fuoco e la Croce Rossa che provvedeva al trasporto dei feriti all'ospedale dove sono stati ricoverati in condizioni gravissime. Essi sono Elio Pignozzi, Giorgio Furlani e Jose Bergamini.

Decapitato dal treno

Desio, 21 gennaio.

A Barlassina, lungo la linea ferroviaria Milano-Chiasso, è stato rinvenuto stamane il cadavere dello straccivendolo Diamante Terenghi fu Paolo di anni 81 da Seveso. Il poveretto era stato orrendamente decapitato e la testa nettamente staccata dal busto giaceva a lato del binario. Sul posto si sono recate le autorità, per gli accertamenti. Si ignora se si tratti di suicidio o di disgrazia.

Cinema-Teatri

Sullo schermo

IL TEMERARIO, di N. Ray (Corso). - **IL BANDOLERO STANCO**, di F. Cerchio (Astor). — Jeff, un cow-boy da rodeo, ex-campione del mondo, costretto al ritiro per costole rotte, s'adatta a lavorare in un *ranch*, avendo dilapidato il molto che aveva guadagnato domando cavalli e tori selvaggi. Ma è destino che ritorni alle arene, sebbene non più come campione ma come istruttore di un suo amico, anch'esso cow-boy, il quale, impaziente di comperarsi un ranch, vuol mettersi al cimento di rodeare, contro l'avviso della sua saggia mogliettina.

E i tre, cioè Jeff, il suo discepolo Bill, e la moglie di questo, passano di rodeo in rodeo; e Bill, grazie al suo illustre mentore, si fa onore e guadagna, a mezzo con Jeff, quello che vuole. Ma il successo di lui non mitiga l'avversione della moglie per questo sport tanto pericoloso; molto più che le risuonano intorno i gemiti delle mogli degli altri campioni, rimasti storpiati o sfigurati o addirittura uccisi sul lavoro. E poichè Bill, guadagnato quel che voleva, non intende ritirarsi, contrae cattivi costumi, e si mette in urto con Jeff, nascono tra i coniugi forti dissapori, a cui metterà fine lo stesso Jeff, segretamente innamorato della donna, tornando, debilitato com'è, a rodeare e lasciandoci la pelle. La sua morte suona ammonizione a Bill che ritornerà, come la moglie vuole, al pacifico mestiere del contadino.

Interpretato dal pettoruto Robert Mitchum, dalla bellicosa Susan Hayward e da A. Kennedy, «Il temerario» ha un fondo documentario-sportivo di qualche interesse; mentre quando non sgroppona, cade nel convenzionale e nel prolisso.

*

Il bandolero stanco, diretto da Fernardo Cerchio è una ingenua parodia del genere «western» affidata a Renato Rascel, un piccolo «peone» sfortunato in amore, che muovendo alla ricerca dell'oro, urta nella cricca dominata da un losco sceriffo, è scambiato per un rabdomante, diventa ricco, cade prigioniero degli indiani e, per balzane avventure, giunge finalmente glorioso e stanco al predestinato lieto fine. Il copione è piuttosto poverello, la comicità di grana grossa, la parodia facile. I pochi momenti buoni della farsa fanno balenare quell'ottimo film comico ancora e sempre aspettato, che con la debita riflessione si potrebbe trarre dalla gustosa comicità del protagonista.

l. p.

Susanna Egri al teatro Alfieri

Ieri sera ha avuto luogo al teatro Alfieri una rappresentazione dei Balletti di Susanna Egri, promossa dal Centro di Studi della Danza di recente creatosi a Torino.

Questo centro, il primo che sorga in Italia, ha per proposito di promuovere tutti gli studi e le ricerche inerenti alla danza, organizzando anche dei corsi regolari dove gli allievi possano trovare gli elementi di una formazione completa e armonica, sia dal lato pratico che da quello teorico, storico, estetico. Tutte le discipline che concorrono a quest'arte così compiessa vi verranno insegnate, dalla musica alla storia dell'arte, e a quella che più particolarmente appartiene alla danza classica quale si è sviluppata nei secoli, e a quella moderna.

Non vi verrà impartito, infatti, un concetto unilaterale della danza, come solitamente avviene nelle altre scuole, ma tutte le varie forme e concezioni della danza vi saranno accolte e illustrate. Analogamente, nel programma della manifestazione di ieri sera figuravano danze di carattere classico accanto ad altre di carattere moderno, sia di quel moderno che deriva da una concezione coloristica americana (Gerswhin) come quelle invece di più severa concezione europea. Il programma comprendeva nella prima parte balletti su musiche di Pergolesi (Pas de trois), di Weber (Invito al valzer), di Migliardi (Scelta difficile) e nella seconda, il numero più originale della serata, una serie di impressioni coreografiche di Susanna Egri dal titolo «Istantanee», 27 frammenti alcuni dei quali brevissimi, idee appena accennate, disegnate, senza svolgimenti: incominciando da figure puramente astratte («figure nello spazio») per passare a un primo stadio di espressione «Solitudine» e quindi a un secondo intitolato «Rapporti». La terza parte era intitolata «Le foyer de la danse» e si ispirava all'arte di Degas.

La cronaca della serata è stata lietissima. Pubblico eccezionalmente folto e applausi fervidi, prolungati, insistenti.

Mercati agricoli

La notizia recentemente apparsa sui giornali economici, secondo la quale il prossimo raccolto granario sarebbe sottoposto ad ammasso totale è destituita di ogni fondamento.

Da circa due mesi il mercato del grano è privo di vivacità. Una sensibile pigrizia negli scambi è subentrata da quando l'industria della panificazione e della pastificazione trova più conveniente attingere il grano per il suo fabbisogno alle scorte dell'ammasso totale. Comunque negli ambienti commerciali bene informati il livello economico e mercantile di evoluzione raggiunto dal grano è ritenuto tale che ogni probabilità di spostamento appare arbitraria. Questo livello, salvo fluttuazioni locali che vanno da 50 a 100 punti in più o in meno, è inquadrato dalle seguenti quotazioni, per merce al tenimento: frumento fino 78-80 p. a p. L. 7450-7550; buono mercantile 75-78 p. a p. L. 7150-7250; mercantile 75 p. a p. L. 6950-7050.

Come nel grano l'assorbimento industriale è prevalentemente orientato alle partite di ammasso, così nel settore del mais le partite del contingente nord-americano sono di scena. Ciononostante le quotazioni del prodotto nazionale sono sostenute, consolidate sulla base raggiunta di 6000-6300 il q.le. E' tuttavia augurabile che non si verifichino motivi di maggiorazione dei prezzi, perchè a risentirne gravemente le conseguenze sarebbero gli allevamenti suinicoli, più che mai bisognosi di ritrovare una situazione di equilibrio fra i costi di allevamento ed i prezzi di vendita.

e. b.

Le previsioni del tempo

Sull'intera valle padana la situazione meteorologica continua in un graduale ma costante processo di miglioramento col dissolversi anche degli ultimi residui nebbiosi. Perdura invece la formazione di foschia nell'atmosfera che si dirada però durante le ore più calde. Persistendo il predominio del regime anticiclonico, si consolideranno per conseguenza anche le buone condizioni generali del tempo e le giornate di sole saranno ancora più limpide. Anche sui rilievi, sulle regioni settentrionali e lungo tutto l'arco alpino il cielo sarà sereno, o comunque poco nuvoloso. Nessun mutamento alle condizioni locali per la invariabilità del regime barico. Temperature in lieve aumento.

Meteor

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	— 3,8	3,4	Pescara	1,8	6,2
Bolzano	— 4	2,5	Roma	— 1,6	8,7
Torino	— 6	4,5	L'Aquila	— 4	— 0,5
Milano	— 3,5	4,2	Napoli	2,2	6,7
Genova	2	6,8	Bari	4,6	7
Firenze	— 1	5,2	Potenza	— 3	0,8
Bologna	— 7,7	2,2	Reggio C.	3,6	9
Venezia	— 2,2	5	Palermo	4	8,8
Trieste	— 0,9	4,3	Messina	4,4	9,2
Pisa	— 0,4	7,5	Catania	2	10,8
Ancona	2,2	4,5	Cagliari	— 0,8	10,7
Perugia	— 2,6	1	Sassari	2,1	6,4

CRONACHE DELLO SPORT

Le nazioni nordiche al Sestriere con squadre di quindici sciatori

Assicurato il pieno successo della "Settimana internazionale,,

La stagione sciatoria internazionale ha segnato domenica scorsa un'altra tappa di avvicinamento, diciamo così, al massimo avvenimento dell'annata, che sarà la «Settimana» del Sestriere dall'1 all'8 febbraio prossimo venturo.

Dopo il Giro di Cuneo, i fondisti azzurri si sono misurati per la prima volta sulle nevi di Gressoney-la-Trinité, nella Coppa Consiglio della Valle d'Aosta, in un impegnativo confronto internazionale. Sappiamo come s'è risolta la gara che riuniva praticamente tutti i nostri migliori e quattro fra i più quotati specialisti francesi: Benoît Carrara, Mercier, Voiron e Laymond.

Il primo dei francesi, Carrara, non fu che quinto, dopo una prova complessivamente deludente. Ma, a parte che a Gressoney mancava Mandrillon, attualmente forse superiore a Carrara, noi riteniamo che i «tricolori» non abbiano voluto, di proposito, scoprire interamente le loro batterie, riservandosi appunto per la «Settimana» del Sestriere. Il duello dunque per il primato centro-europeo è soltanto rimandato di dieci giorni.

Più vasto il campo di attività dei discesisti, ma la conclusione che se ne può trarre a dieci giorni di distanza dal Sestriere è una sola: gli austriaci nel settore maschile, come l'anno scorso a Oslo, sono i più forti. Si credeva, dopo l'emigrazione americana dei vari Pravda, Schneider, Spiess, in una crisi del discesismo austriaco; ma non è stato così. Partiti i «grandi» sono comparsi alla ribalta uomini più o meno nuovi come Molterer, Schuster, Liuher, Seriger, che hanno dominato nelle prime prove della stagione: Ortisei, G. P. Lauberhorn, Coppa Livaric, Kitzbühel.

In questo campo i giovani discesisti italiani devono pagare lo scotto dell'inesperienza e per ora, come ha dimostrato anche Kitzbühel, non c'è niente da fare. Meglio, assai meglio, siamo in campo femminile, dove possiamo contare su autentiche vedette internazionali come la Minuzzo e la Maria Grazia Marchelli. E anche nel fondo femminile — Grindelwald insegni — la situazione è soddisfacente.

Queste rapide premesse erano necessarie per inquadrare — almeno dal punto di vista delle possibilità italiane — la Settimana internazionale del Sestriere, che si presenta fin d'ora completa nel suo successo. Delle grandi nazioni sciistiche — la manifestazione sarà a squadre nazionali — mancherà soltanto la Finlandia: tutte le altre, dalla Norvegia, trionfatrice alle Olimpiadi '52, alla Svezia, dall'Austria alla Francia, dalla Svizzera alla Jugoslavia, alla Germania e, naturalmente, l'Italia saranno della partita.

Sono così otto, i Paesi presenti. Il fior fiore dello sci europeo e mondiale. Inutile dire che l'attesa maggiore si appunta sulle rappresentative nordiche, che scenderanno in lizza con squadre particolarmente numerose (15 uomini), cosa rara per chi conosce la riluttanza degli scandinavi a mandare molti atleti fuori di casa. Norvegesi e svedesi arriveranno assieme in aereo e saranno al Sestriere il 28 gennaio. Ma prima, con la meticolosità loro propria, hanno chiesto precise notizie sulle caratteristiche dei vari percorsi, sull'innevamento, sulla temperatura.

Nelle due squadre prevarranno naturalmente i fondisti, ma non mancheranno ottimi discesisti come lo svedese Stig Sollander, e saltatori. Questi ultimi si esibiranno domenica 1° febbraio a Bardonecchia, nella giornata che darà inizio alla «Settimana». Per l'occasione il vecchio trampolino Smith è stato radicalmente trasformato e può permettere ora salti fino a 65-70 metri.

Tutte le altre prove della Settimana, com'è noto, avranno luogo al Sestriere dove si stanno facendo grandiosi preparativi. Tra l'altro, per la manifestazione, sarà inaugurata la nuova pista di discesa M. Fraitève-Sestriere Borgata, sulla quale si disputerà la prova maschile, mentre quella femminile si effettuerà sulla Banchetta.

Per il fondo sono stati previsti un anello solo per la gara dei 15 km. due anelli uguali per quella di 30 km., e quattro anelli per la staffetta 4x10 km. con cambio sul traguardo. Frequentissime segnalazioni (soltanto per i 15 km. sono previsti ben 13 controlli) e un grosso tabellone illumineranno il pubblico sull'andamento delle competizioni.

Insomma, fedele a quella che è ormai una solida tradizione, lo Sci Club Sestriere sta approntando un'organizzazione che riuscirà veramente esemplare. Quella che merita, in sostanza, un grande avvenimento come quello che s'inizierà fra dieci giorni.

a. m.

Il 2° Rallye africano al confine del Congo

Fort Lamy, 21 gennaio.

Sono transitate dall'Africa Equatoriale Francese le automobili partecipanti al 2° Rallye di regolarità Mediterraneo-Città del Capo. I primi equipaggi, quelli partiti da Orano alla fine dello scorso dicembre, stanno entrando nel Congo Belga, nella direzione Buta-Stanleyville; il gruppo comprende il tedesco Sinn (Volkswagen), l'egiziano Antonius (Willys-Overland), l'algerino Buchmann (Ford-Vedette), i torinesi Botti con Veglia e Poretti (Moretti).

Nella sosta a Fort Lamy la macchina più ammirata è stata la nuova «Fiat 1900» di Rabezzana, Martignoni, Mazzucchelli; essi partirono il 4 gennaio da Algeri, tra gli ultimi, e sono al primo posto della classifica generale, senza alcuna penalizzazione e sempre col massimo dei punti d'abbuono per medie orarie superiori alla minima di 40 km. all'ora. Anche la squadra militare francese, non ha penalizzazioni.

Nella tappa desertica Agades-In Guezzan l'equipaggio della 1900 smarrì l'orientamento e dovette lanciare la macchina a più di 100 chilometri all'ora, sulla sabbia, per giungere in orario al controllo di In Guezzan. I concorrenti italiani vengono festosamente accolti dalle famiglie di connazionali emigrate in Africa. A Fort Lamy l'ospitalità è stata offerta dal costruttore biellese Ferrario e dal milanese Longoni.

Le condizioni atmosferiche, caldo a parte, sono buone.

Corradi giocherà domenica al posto di Bertuccelli

Torino e Juventus hanno continuato anche ieri la preparazione per le gare di domenica (la prima del girone di ritorno). I granata sono andati al campo al mattino per il solito lavoro atletico e sulla palla. C'erano tutti i giocatori in forza, titolari e riserve. Per stamane è in programma una nuova seduta di preparazione fisica e palleggi, ma non sarà disputata la partita a due porte, anche per le pessime condizioni del terreno eccessivamente duro per il gelo.

Anche domenica, se non interverranno fatti nuovi per ora imprevedibili, il Torino giocherà con la squadra di queste ultime giornate. I granata partiranno domenica mattina alle 8,45 per Genova con un'automotrice speciale, su cui saranno ammessi anche alcuni sostenitori al seguito. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria di via Alfieri.

Anche i bianconeri juventini si sono allenati al mattino sotto la direzione di Combi e di Sarosi. Ha ripreso Corradi che si sente completamente guarito e che è stato autorizzato dal medico alla piena attività. E' quasi certo così il suo rientro in squadra domenica contro il Palermo. Al giovane difensore modenese sarà riservato il ruolo di terzino destro al posto di Bertuccelli. Il resto della formazione dovrebbe rimanere invariato, a meno che Vivolo, lui pure ritornato agli allenamenti completamente a posto, non si dichiari pronto a giocare.

Preparazione della Sampdoria per l'incontro col Torino

Genova, 21 gennaio.

Nessuna novità di rilievo da segnalare nel clan sampdoriano. Fiorentini ha deciso di non impegnare questa settimana i suoi uomini con allenamenti sulla palla e pertanto i calciatori blucerchiati si prepareranno al prossimo impegnativo incontro con il Torino esclusivamente mediante esercizi atletici. Nel pomeriggio di oggi essi si sono recati al campo Ferraris dove ha avuto luogo la prevista attività a base di ginnastica. Il solo Baldini ha preso contatto con la sfera di cuoio e si è esibito in qualche palleggio.

Non è ancora possibile anticipare il momento in cui il valido difensore sampdoriano potrà rientrare in squadra. Neppure si conoscono ancora, fino a questo momento, le intenzioni dell'allenatore rispetto allo schieramento che verrà posto in campo contro il Torino.

Vi parteciperà anche Nino Farina

Preparativi a Buenos Aires per la corsa del 1° febbraio

Buenos Aires, 21 gennaio.

In una conversazione telefonica da Buenos Aires coi suoi familiari, il pilota torinese Nino Farina ha detto che è sua intenzione prendere parte alla seconda gara automobilistica argentina, da tempo in programma all'autodromo di Buenos Aires per il 1° febbraio. Tale corsa non sarà valevole agli effetti del campionato mondiale: verrà disputata secondo la «formula libera» ossia senza limiti di cilindrata. Ascari, vincitore domenica scorsa, con una delle Ferrari 2000 cmc. senza compressore, piloterà una Ferrari 4500 cmc. senza compressore; per Villoresi, Farina, Hawthorn vengono montati, in questi giorni, nuovi motori da 2500 cmc. sui telai delle vetture che hanno conseguito domenica scorsa un'assoluta affermazione col primo posto di Ascari, col secondo di Villoresi e col quarto di Hawthorn.

La macchina di Farina, nel tragico incidente che causò morti e feriti tra gli spettatori, non ha subito gravi danni e i meccanici sperano di approntarla in tempo.

Farina, nella conversazione telefonica di ieri, ha parlato altresì dell'incidente, esprimendo il suo grande dolore per la fatale vicenda riserbatagli dalla sorte. La sua versione corrisponde sostanzialmente a quanto ormai è noto: la folla aveva invaso improvvisamente la pista, ed egli non ha potuto evitare l'investimento.

L'argentino Gonzales, sarà al volante di una Maserati «tre litri» dello sportivo bonaerense Raul Riganti. Altri corridori argentini avranno a disposizione 2 vetture Maserati «1500 cmc. con compressore» e 2 Ferrari della medesima cilindrata, di proprietà dell'Auto Club argentino.

La corsa dovrebbe durare circa due ore e venti; sarà disputata su un circuito di metri 4701; verranno compiuti 65 giri.

Villoresi ritiene che l'Argentina stia allevando un nuovo Fangio in Oscar Galvez, classificatosi quinto domenica scorsa, sebbene si fosse allenato soltanto quattro volte con la nuova Maserati da Gran Premio.

I piloti stranieri, fra cui gli italiani, sono partiti per Mar del Plata, ospiti del governatore della regione.

Multa di centomila lire al Napoli per i mortaretti

Milano, 21 gennaio.

(r.) Nella sua riunione di oggi la Lega Nazionale ha deciso di squalificare per due giornate Trerè (Roma) e Sandudele (Reggiana) e per una giornata Barranco (Spal), Venturi (Fiorentina), Micheloni (Catania) e Marcora (Pro Patria ris.); ha inoltre ammonito Formentin e Comaschi (Napoli), Manente (Juventus) per gioco pericoloso, Casazzi (Stabia), [illegible] (Pavia) e Cauzzo (Lecce).

Sono stati multati per proteste Chiappella (Fiorentina) con 24.000 lire, Maestrelli (Lucchese) con 16 mila, Praest (Juventus) con 12.000 e Klein (Catania) con 10.000.

In merito all'incontro Napoli-Juventus, è stata diramata una comunicazione speciale per la cronica recidività del Napoli in fatto di sparo di mortaretti e di petardi in campo: alla società partenopea è stata per questo inflitta una multa di lire 100.000 (che rimarrà inefficace come le multe precedenti).

Fausto Coppi non vuole incontrarsi con Bartali

Genova, 21 gennaio.

Fausto Coppi è ancora a letto febbricitante per i postumi di febbri influenzali. Il «campionissimo» ha fatto sapere che difficilmente potrebbe muoversi da casa, nel corso di questa settimana. In merito alla medaglia d'oro che avrebbe dovuto essergli personalmente consegnata sabato sera da un gruppo di sportivi di Novi, Coppi, che è tuttora a Sestri Ponente, ha detto che non si recherà a Novi, ciò non soltanto a causa della malattia, ma perchè — secondo lui — non sarebbe questo il momento migliore per discutere la questione del Giro di Francia con Bartali.

In programma al Valentino un circuito motociclistico

Il Moto Club Torino ha in programma per il 10 maggio un circuito motociclistico al Parco del Valentino: in tal giorno si svolgerebbero quattro gare: per moto di 125 cmc.; per moto di 500 cmc.; per motocarrozzette. Quest'ultima competizione sarebbe aperta anche ai corridori stranieri; le altre due conterebbero agli effetti del campionato italiano.

Al sabato, dopo le prove ufficiali, si svolgerebbe disputata una corsa riservata ai piloti di 3a categoria.

Gli impianti di recinzione e le tribune servirebbero poi per un circuito ciclistico degli assi, la domenica successiva 17 maggio.

Gardini nel torneo tennistico di Adelaide è stato sconfitto per 6-3, 5-7, 8-6 da Lewis Hoad.

Fulvio Bernardini subentrerà a Magli nella direzione tecnica della Fiorentina.

Romano Bruno gareggerà per la marca Rumi nelle corse motociclistiche di 1a categoria ed eventualmente in gare di regolarità nel 1953.



La Fiat 1900 di Capelli Longo al controllo romano del Rallye di Montecarlo (Telefoto)

BORSE

La prima riunione dedicata agli scambi per fine febbraio ha rivelato un'ampia e vivace volatilità di [illegible] Finsider, Terni, Montecatini, Sip, [illegible] [illegible] miglioramento di [illegible] Le Acque Potabili sono state [illegible] di [illegible] Mediterranea, Viscosa, Sade, Venchi-Unica, Liquigas, Anic sono apparse [illegible] un'ampia [illegible] di ripresa, mentre il settore degli [illegible] [illegible] Titoli di Stato [illegible] di Fiat, di Mittel, di immobiliari. Le azioni Finsider sono state quotate ex-acconto dividendo, ex-assegnaz. gratuita, ex-opzione a pagamento. Diritti Stet a pagamento 30. Diritti Stet gratuiti 115.

	20	21		20	21
Ren.02	62 —	62 —	Merc.	1926	1995
Ren3½	66 —	65 80	Tor.N.	162 —	161 —
» l. c.	66 10	65 90	Italgas	1345	1365
Red5½	79 60	79 60	Sip	1000	1000
» l. c.	79 70	79 70	Terni	282 50	286 —
Ren5%	[illegible]	[illegible]	P.C.E.	628 —	633 —
» l. c.	95 70	95 20	Unes	673 —	685 —
Red5%	92 60	92 60	Stet	3097	3190
» l. c.	92 70	92 70	Saro	2815	2890
Ric5½	70 60	70 40	Vizzola	3140	3330
» l. c.	70 70	70 50	Marelli	702 —	700 —
Ric5%	92 70	92 70	Fiat	657 —	647 —
» l. c.	92 80	92 80	Savigl.	—	—
Bn.'59	97 30	97 50	Nebiolo	12 75	12 75
» '60	97 275	97 275	Incet	145 —	149 —
» '61	97 25	97 225	Mont.	940 —	940 —
Far3½	86 80	86 50	Finsid	721 —	574 —
B.I.4½	89 20	88 30	Ilva	368 —	367 —
Iri4½	99 —	99 —	Ansald	190 —	190 —
Irm4½	99 50	99 50	Viscosa	1560	1600
Irm5%	96 40	96 40	Châtill.	2430	2480
Iri 4½	232 —	232 —	Cir	2620	2670
Irme5½	93 925	94 30	Schiap.	795 —	760 —
Tor4½	92 40	92 40	Anic	156 50	159 —
»5%53	87 25	86 —	Rum.o	87 —	90 50
»5%57	85 80	85 80	M.pont	2540	2570
S.Paolo	91 —	91 —	Mcatini	1292	1318
» 4%	95 —	95 —	Zucch.	1420	1500
» 3.5%	84 50	84 50	Unical	98 —	100 —
I. Nap	93 50	93 50	Cart. It.	4820	5000
Ieni 6%	95 —	92 75	Burgo	9570	9900
»Ar5%	93 80	93 00	Formit.	17.600	17.600
»Ar6%	93 05	95 10	Pierm.F	1000	1000
[illegible]	23 50	23 50	H.A.J.	16.200	16.200
»7..46	23 50	23 50	Biella	84 —	84 —
»7..49	23 50	23 50	Valsar.	4480	4550
[illegible]	100 —	100 —	Mar.E.	1256	1302
[illegible]	94 50	94 50	Sade	1253	1290
[illegible]	91 —	91 —	Fornit	260 —	260 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Siam	350 —	350 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Wass	255 —	255 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	617 —	617 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	310 —	310 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1483	1518
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1382
[illegible]	64 25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	65 75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	102 50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	96 —	96 50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	89 80	89 40	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	97 50	97 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	98 75	99 50	Amiat.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	95 25	95 25	Acq.P	[illegible]	[illegible]
[illegible]	96 50	96 50	Fiume	23 —	23 —
[illegible]	95 —	95 —	BemSr.	8540	[illegible]
[illegible]	92 —	91 50	Silos	17.550	[illegible]
/ sterl.	14.560	14.440	It.san.	5080	5200
/ oro	10.700	10.500	Eternit	337 —	335 —
[illegible]	8750	[illegible]	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,84; dollari canadese 640.

Prezzi informativi della valuta raccolti fuori Borsa: sterlina oro 7350-7450; marengo 6050-6150; sterlina unitaria 1620-1650; dollaro carta 654-656; franco svizzero 148-149; franco francese 155,50-157,50; oro fino 795-800; argento 15-16,50.

IL PROCESSO A TORINO PER I CASI DI CORRUZIONE AGLI ESAMI

Le severe richieste del P.M. per i tre principali imputati

8 anni e 2 mesi di reclusione per il prof. Jachino; 5 anni e 6 mesi per la sarta Mantelli; 2 anni e 8 mesi per la prof.ssa Annone Bianchi - Chieste l'assoluzione per insufficienza di prove della prof.ssa Danese e una lieve pena pecunaria per l'Ing. Baraldi

Il P. M. dott. Buscaglino ha concluso ieri pomeriggio la sua requisitoria con le seguenti severissime richieste per le persone implicate nei due casi di corruzione agli esami: condanna del prof. Jachino a complessivi 8 anni e 2 mesi di reclusione, a 144 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; condanna della signora Mantelli a complessivi 5 anni e 6 mesi di reclusione, a 104 mila lire di multa e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; condanna della prof.a Annone Bianchi a complessivi 2 anni e 8 mesi di reclusione; condanna dell'ing. Decio Baraldi ad una lieve pena pecuniaria; assoluzione per insufficienza di prove della prof.a Danese.

Nel silenzio più assoluto (del pubblico, solitamente irrequieto, non si udiva neppure il respiro, e gli imputati erano rigidi come statue) il P. M. ha riepilogato con poche parole il suo pensiero dichiarando colpevoli: il Jachino di due truffe, di due reati di millantato credito, di corruzione e di falso in assegno; la Mantelli di due truffe e di due reati di millantato credito; l'Annone Bianchi di corruzione e di violazione del segreto professionale; il Baraldi di emissione di assegno a vuoto e postdatato. Il rappresentante della Legge, cioè, ha ritenuto che dal pubblico dibattito non sia emerso, tranne che per la professoressa Danese, alcun elemento che potesse indurlo a mutare in parte il capo di imputazione con il quale aveva chiesto il rinvio degli accusati dinanzi al Tribunale.



La folla preme numerosa all'ingresso del Tribunale

L'arringa della P. C.

Dopo le conclusioni del Pubblico Ministero il Presidente ha sospeso l'udienza per alcuni minuti e subito avvocati e parenti degli imputati hanno fatto ressa attorno a loro per confortarli. Di essi i più abbattuti erano il prof. Jachino e la signora Mantelli. Il primo non aveva neppure la forza di parlare al suo difensore; la signora piangeva sconsolatamente e singhiozzando continuava a ripetere di non essere colpevole. La signora Annone Bianchi era invece più tranquilla e appena il suo avvocato le si è avvicinato gli ha detto: «Nutro fiducia nella Giustizia».

Pochi minuti è durata la pausa; rientrato in aula il Tribunale, il Presidente ha dato la parola all'avv. Farinelli, difensore dell'ing. Baraldi. Ma prima di riferire quanto egli ha detto, rifacciamo in ordine cronologico la cronaca delle due udienze di ieri.

Al mattino ha parlato l'avv. Quattroccolo, costituitosi Parte Civile per la famiglia Lavarino. Egli ha rifatto, con una cura minuziosa, non tralasciando il minimo particolare, la storia dell'imbroglio di cui furono vittime i suoi clienti per dimostrare che il Jachino e la Mantelli erano colpevoli di truffa (reato contestato ad essi dal P. M. all'inizio del processo) e non soltanto di millantato credito. Truffa che va maturando dai primi giorni di giugno — ha detto l'avvocato — quando la Mantelli si offre, senza richiedere nulla, di raccomandare lo studente Lavarino, e comincia a concludersi alla fine di quel mese con la prima richiesta di denaro. La sarta chiese cinquantamila lire, ma la signora Lavarino rifiutò. Il Jachino e la Mantelli, però, erano decisi, non intendevano disarmare. Qual migliore occasione, per far crollare le perplessità della famiglia Lavarino, che la vigilia degli esami orali del loro figliolo? E qual migliore molla, per indurli a sborsare denaro, che la delineazione di una situazione disastrosa del ragazzo? «Hai avuto un 2 in italiano scritto» gli disse infatti il Jachino, quel giorno. Ma subito soggiunse: «Tuttavia si può rimediare: dimmi gli argomenti sui quali desideri essere interrogato».

Terminati gli esami — ha proseguito l'avv. Quattroccolo — nei quali neppure una delle domande indicate fu richiesta allo studente — il prof. Jachino pretese 50 mila lire «per spese sostenute»; la Mantelli lo spalleggiò dichiarando ai Lavarino che «una promozione per quella misera somma era un vero affare». A questa richiesta di denaro ne seguì alcuni giorni dopo un'altra di 70 mila lire ed infine una di 170 mila che il padre dello studente rifiutò assolutamente di sborsare. Quando furono resi noti gli esiti degli esami e risultò che il Lavarino era stato bocciato, il prof. Jachino si affrettò a restituire 70 mila lire; al posto delle altre 50 mila lire ricevute, esibì, come ricevuta, il talloncino di un assegno con la sigla W. D.

Mantelli (piangendo) — Non è vero! Non è vero!

In difesa della Scuola

Imperturbabile l'avvocato di P. C. ha proseguito la sua arringa chiedendo al Tribunale di pronunciare una severa condanna per il Jachino e per la Mantelli, la responsabilità dei quali riteneva di aver chiaramente delineato. Nei confronti della prof.a Danese l'avvocato si è invece dimostrato assai perplesso.

Avvocato — La Danese ha ricevuto l'assegno di 35 mila lire che Jachino giustifica come «spese da lei sostenute...».

D'Antona — Ho pagato sempre io per la mia fidanzata!

Avvocato — ... ma l'imputata asserisce di averle restituite. Ed io non mi sento — dopo le sue violente proteste e la sua foga nel respingere le accuse in udienza — di chiedere la sua condanna. Lascio ai giudici il delicato compito di decidere nei suoi confronti.

L'avv. Quattroccolo ha concluso richiedendo che il Jachino sia anche condannato alla restituzione delle 50 mila lire.

Nella stessa mattinata ha poi iniziato la sua arringa il P. M. dott. Buscaglino, ripresa e conclusa nel pomeriggio con le richieste che abbiamo riferite all'inizio di questa cronaca giudiziaria. Il rappresentante della Pubblica Accusa ha esordito con questa premessa: «Sono qui, oltre che per tutelare la legge, per difendere la onorabilità della pubblica amministrazione oltraggiata così gravemente. Lo scandalo ha gettato il discredito sulla scuola. Devo difendere quindi l'onore di quegli insegnanti che sono rimasti onesti, di quegli educatori che affiancano, noi padri, nella cura dei nostri figli, dei mille professori che sono indignati per l'azione disonesta compiuta da alcuni colleghi». E rivoltosi agli imputati ha detto duramente: «Su voi che sedete a questo banco pesa la grave responsabilità di avere offerto pessimi esempi di malcostume ai giovani che vi erano affidati».

La foga con cui il P. M. ha iniziato la requisitoria, l'estrema severità delle sue parole hanno prodotto non solo sugli imputati ma su tutto il pubblico una impressione profonda; e qual fosse suo intendimento che si meditasse sul suo giudizio, il magistrato ha fatto una breve pausa prima di proseguire, con più pacatezza, nella dimostrazione delle singole responsabilità degli accusati.

Primo ad essere preso in esame è stato il «caso Baraldi». Il P. M. ha ricordato che il ripetitore del giovane, il prof. Masera, si preoccupò di ottenere per lui una benevola segnalazione presso la Commissione esaminatrice unicamente perchè non si tenesse molto conto della sua brutta pagella. Il prof. Masera ne accennò all'ing. Bollati di Saint Pierre, questi ne parlò alla signora Mantelli la quale si rivolse al prof. Jachino. L'ultimo anello che chiuse la catena fu la professoressa Annone Bianchi. Tra lei e il Jachino correva da anni una chiara dimestichezza. Il Jachino affermò di aver saputo dalla professoressa che le prove scritte di Silvio Baraldi erano andate male. Si preoccupò allora di far informare l'ingegnere Bollati che il giovane aveva avuto 3 in greco e 2 in latino ma che con 300 mila lire si sarebbe posto rimedio a tutto. L'ing. Bollati ne parlò con il prof. Masera ed entrambi conclusero che si stava macchinando «una porcheria».

Azione giusta ma imprudente

L'ing. Baraldi, informato dal Masera — ha proseguito il P. M. — indignato volle scoprire l'azione criminosa. Compilò l'assegno per costituire una prova della colpevolezza del Jachino e fu imprudente perchè commise — pur senza avere intenzione di procurarsi un ingiusto profitto — un reato per il quale va tuttavia richiesta una pena, anche se minima.

La prof.a Annone Bianchi — ha proseguito implacabile il P. M. — dettò poi le precise domande di esame. C'è la sua confessione che deve essere ritenuta valida anche se l'imputata ha poi detto in udienza di aver esposto solo argomenti generici su cui forse il candidato Baraldi sarebbe stato interrogato. E la sua prima dichiarazione è confermata più volte dal Jachino.

Il reato di violazione del segreto d'ufficio — ha concluso il magistrato — è dunque stato commesso. Sussiste anche quello di corruzione? si è poi domandato. Non è pensabile — ha soggiunto — che l'imputata agisse senza compenso per favorire il figlio di Baraldi, persona a lei sconosciuta, quando ebbe regali per cortesie usate verso altri. E' certo che la professoressa dettò il famoso elenco di domande dopo che si parlò della «busta con denaro», e la comunicazione del documento ai Baraldi significa che si voleva dar loro una garanzia dell'impegno assunto. Quindi — ha dichiarato il P. M. — il reato di corruzione è palese.

Prima di passare all'esame del «caso Lavarino», il magistrato ha voluto controbattere l'asserzione della difesa secondo cui il giovane Baraldi non poteva essere promosso; studenti in condizioni ben peggiori delle sue — ha detto — sono stati dichiarati maturi.

Quanto all'imbroglio di cui furono vittime i Lavarino il rappresentante dell'accusa ha ritenuto che tutto fosse chiaro tranne che la posizione della prof.a Danese. Nell'esaminare questo caso il P. M. ha messo in luce la figura della signora Mantelli che, dagli elementi di causa, «appare in tutti e due gli intrighi come la mediatrice fra le famiglie degli studenti e il Jachino e come complice di lui nei reati di truffa e di millantato credito. L'imputata sa difendersi bene, ha la risposta e la spiegazione a tutto sempre pronte; ma non è credibile: le prove sono contro di lei. Il modo di difendersi della prof.a Danese, invece, il coro di testimonianze a suo favore, la mancanza di una prova diretta della sua colpevolezza, consentono di scagionarla da responsabilità».

«Non esame ma tortura»

L'atmosfera era ancora tesa e vibrante per l'emozione suscitata dalle severe condanne richieste dal Pubblico Ministero, quando si è alzato a parlare l'avv. Farinelli in difesa dell'ing. Decio Baraldi. Con un'appassionante arringa egli ha voluto cacciare quelle ombre di dubbio che, in conseguenza dello scandalo, si erano addensate sul suo cliente e dare, almeno moralmente, al suo figliolo in Tribunale quella promozione che non aveva ottenuto a scuola. Il Baraldi è un padre che si preoccupa dell'avvenire di suo figlio — ha esclamato il difensore — e quando ebbe l'impressione che il ragazzo potesse perdere l'anno in conseguenza di un losco imbroglio la sua reazione fu giusta e sacrosanta. Egli non fu un informatore della polizia!

Quando gli furono chieste le 300 mila lire — ha proseguito l'avv. Farinelli — il linguaggio usato dal Jachino potè far sorgere il dubbio che Silvio Baraldi sarebbe stato bocciato se non avesse sborsato il denaro. In una situazione simile l'azione intrapresa dall'ingegnere era nè più nè meno che una legittima difesa. Quanto all'assegno non v'era dolo nel modo più assoluto; l'ing. Baraldi era così sicuro di non infrangere la legge che dell'assegno falso parlò apertamente con la polizia, ne discusse con il suo avvocato, pregò un funzionario della Questura di farlo fermare in banca.

L'avv. Farinelli ha perciò chiesto una sentenza confortatrice per un uomo che agì per una giusta causa, che si valse del diritto di smascherare chi gli sconvolgeva la felicità familiare. Il difensore nella sua appassionata arringa ha spezzato anche una lancia in favore di Silvio Baraldi che dopo lo scandalo «non subì un esame, ma una tortura con richieste di domande difficilissime e con un interrogatorio che non finiva più». «C'è qualcosa che non quadra — ha affermato — in questo modo di esaminare, qualcosa che lascia la bocca amara».

Gli imputati non hanno mai battuto ciglio durante tutta l'arringa. Sono essi, questa volta, che subiscono l'esame e indubbiamente questo è assai più duro e torturante di quello sostenuto dal giovane Baraldi. Egli non avrà certo atteso l'esito degli scrutini con quella trepidazione angosciosa con cui i cinque personaggi di questa sciagurata vicenda attendono oggi il verdetto dei giudici.

n. p.

PER RAPINA E DUPLICE OMICIDIO

Condannato innocente 19 anni fa all'ergastolo?

La confessione in punto di morte di uno dei veri assassini - In Cassazione il riesame della sentenza

Roma, 21 gennaio.

Non si trova negli Annali Giudiziari una storia come quella di Carlo Corbisiero. Ha inizio 19 anni fa e si concluderà il 4 febbraio in Cassazione.

Per tornare all'origine della storia, bisogna risalire nel tempo sino al maggio 1934. Una mattina, all'alba, sulla strada nazionale Avellino-Benevento a Ponte Summonte furono uccisi due contadini benestanti che viaggiavano in calessino: Angelo e Modestino Guerriero. La causa del delitto? Rapina. Gli assassini? Mistero. Qualche giorno dopo fu presentata in Questura un'altra denuncia per rapina compiuta nella stessa mattina vicino a Ponte Summonte da tre individui. Era poco, ma una traccia. Fu arrestato un certo Enrico Manzi e, successivamente, un certo Gennaro Vivienzo. Il primo ammise la rapina e il duplice omicidio. Il secondo, invece, negò recisamente d'aver partecipato al delitto; la sua responsabilità — spiegò — era solo nella prima rapina, poi s'era allontanato dai rapinatori (i due fratelli Enrico e Gaetano Manzi) ai quali s'era aggregato invece Carlo Corbisiero. Arrestarono costui che negò ed esibì invano un alibi, e cioè essere stato visto, ad una certa determinata ora, a Nola. La Corte d'Assise di Avellino non approfondì le indagini e condannò Corbisiero all'ergastolo. Questo quasi 19 anni fa.

Da allora è passato molto tempo, ma non si è spenta nel Corbisiero la speranza di poter provare la propria innocenza. La sua battaglia cominciò a registrare subito dei successi. Il primo il 28 aprile 1936, quando al cappellano del penitenziario di Santo Stefano, Enrico Manzi, in punto di morte confessò: «Sono tormentato da un rimorso per cui non posso trovare pace, nè notte nè giorno, giacchè un certo Corbisiero fu condannato innocentemente per i delitti commessi da me e da altri. Non ho mai detto niente a nessuno per paura che mi fucilassero. Però, ora vi prego e vi fo obbligo di coscienza che quando voi saprete la nuova della mia morte, liberamente potrete svelare quanto vi ho confidato: che cioè Carlo Corbisiero è innocente».

Poi, ad una ad una, vennero le altre ritrattazioni di coloro che lo avevano accusato. Infine, la conferma dell'alibi. In che modo? Con una critica al ragionamento fatto a suo tempo dalla sentenza con cui fu condannato il Corbisiero. Ascoltate. Il magistrato stabilì che i due Guerriero furono uccisi alle 4 e 30 del mattino perchè — egli sostenne — essendo stati visti ad Avellino ad una certa ora essi si trovavano a Ponte Summonte verso le quattro e mezzo perchè la distanza da percorrere era solo di poco più di due chilometri. E se l'ora del delitto è questa, Corbisiero, visto successivamente a Nola, ha avuto tutto il tempo di allontanarsi e giungere là dove qualcuno ha potuto confermare il suo alibi.

Questa la sentenza. La realtà, invece, è un'altra perchè è diversa la distanza fra Avellino e Ponte Summonte. Non s'è tenuto conto, infatti, che la distanza che separa queste due località è semplicemente tre volte superiore a quella indicata dal magistrato. Per controllare è sufficiente dare uno sguardo ad una carta topografica così come ha fatto il difensore del Corbisiero, prof. Giacomo Primo Augenti. La distanza maggiore significa infatti che i due Guerriero a Ponte Summonte non si trovarono alle 4 e 30 ma alle cinque e forse anche oltre e che il delitto fu commesso, di conseguenza, dopo le cinque. Che cosa ne discende? Che Corbisiero solo volando avrebbe potuto trovarsi, dopo aver partecipato al duplice delitto, sul mercato di Nola dove lo videro numerosi testimoni.

Una questione, dunque, interessante. E il 4 febbraio la Cassazione prenderà in esame l'istanza perchè sia riveduto il suo processo col quale fu condannato all'ergastolo. Il Procuratore Generale ha già espresso il suo parere favorevole perchè dalle prove fornite dalla Difesa non si può negare l'attitudine a dimostrare che il Corbisiero non ha commesso il delitto che gli è stato addebitato.

Pacciardi difende al Senato l'opera della Marina in guerra

Ampia documentata risposta alle false affermazioni di un recente libro - Le ballerine dei "dancings" di Napoli e il disastro ferroviario di Reggio Emilia

Roma, 21 gennaio.

Il ministro PACCIARDI ha risposto stamane ad un'interrogazione del democristiano Casardi su una recente pubblicazione riguardante l'azione della Marina durante l'ultima guerra. Il ministro della Difesa è stato particolarmente vivace: egli ha definito «libello insidioso» il volume in questione, ed ha annunciato che a carico dell'autore, Antonio Trizzino, è stata sporta denunzia per vilipendio alle Forze armate dello Stato.

Il Trizzino — ha poi detto PACCIARDI — fu sottoposto per ben due volte a consiglio di disciplina, ed ogni volta risultarono seri addebiti a suo carico, e i recenti fascicoli lo qualificano ancora meglio. La tesi del Trizzino è che i capi della Marina italiana avrebbero scientemente sabotato la guerra senza minimamente curarsi delle vittime umane.

«Deformazioni dei fatti storici e falsità autentiche — ha affermato con tono vibrato PACCIARDI — si trovano in tutto il libro». E' naturale e logico che gli inglesi avessero informatori sui movimenti della nostra flotta, come la nostra Marina disponeva di abili informatori che diedero spesso notizie preziose. Il Trizzino afferma, invece, che le spie erano gli stessi ammiragli del Supermarina, dimenticando che gli ammiragli si avvicendavano passando dal Supermarina al Comando di unità operanti e viceversa.

La mancanza del radar

La Forza navale speciale ed i mezzi navali d'assalto smentiscono recisamente il Trizzino: infatti questi due organismi furono creati ed organizzati nel massimo segreto, e le loro azioni colpirono di sorpresa gli inglesi. Nel libro non si fa menzione del radar, ignoto alla nostra Marina, e che fu l'autentica spia dei nostri movimenti e causò non poche perdite.

La Marina italiana operò dunque in condizioni particolarmente difficili, e riportò ugualmente grandi successi: gli inglesi persero il controllo del Mediterraneo, e forzarono il blocco intorno a Malta solo 12 volte in 39 mesi. Le perdite britanniche ammontarono a 412 mila tonnellate, contro le 160 tonnellate perdute dalla Marina italiana, che riuscì a trasferire oltremare un milione e trecentomila uomini e quattro milioni di tonnellate di materiale. PACCIARDI ha concluso, fra gli applausi di tutta la assemblea, rilevando che la sua risposta è stata ampia per un senso di ossequio ai fratelli caduti combattendo sul mare.

I locali notturni

Nella serie di interrogazioni che si sono succedute dopo, ve n'è una della socialista nenniana ANGELINA MERLIN, la quale deplora che le ballerine dei *dancings* di Napoli siano sottoposte a visita sanitaria. Il sottosegretario BUBBIO ha spiegato le ragioni profilattiche di questa misura, dato che le ballerine «di sala» svolgono spesso un'attività equivoca dopo il ballo. L'interrogante non si è dichiarata soddisfatta, ed ha chiesto che alla stessa misura vengano sottoposte anche «le signore per bene che frequentano quei locali».

Lo stesso Sottosegretario ha spiegato poi al comunista Roveda che il divieto del questore di Udine di tenere assemblee sindacali in posti pubblici fu determinato dal fatto che una trentina di assemblee dovevano essere tenute proprio dinanzi agli ingressi degli stabilimenti, con una indiretta coercizione morale sui lavoratori e l'impossibilità da parte delle autorità di predisporre i servizi di ordine pubblico, data la contemporaneità delle manifestazioni.

Il Sottosegretario ai Trasporti, FOCACCIA, al democristiano Tommasini che voleva sapere le cause del recente disastro ferroviario di Reggio Emilia che fece cinque vittime, ed i provvedimenti adottati per evitare disgrazie di così grave entità, ha precisato che gli impianti della stazione di Reggio Emilia, come quelli del passaggio a livello della linea Milano-Venezia, erano in perfette condizioni di efficienza: l'incidente è avvenuto per mancata osservanza delle disposizioni vigenti durante i lavori di manutenzione degli impianti. TOMMASINI, preso atto che è stata riconosciuta l'inosservanza di una norma di sicurezza da parte di un operaio, ha chiesto che vengano adottate misure del massimo rigore per assicurare in ogni caso la sicurezza del traffico.

Nel pomeriggio il Senato ha approvato il disegno di legge che istituisce l'Ente Nazionale Idrocarburi, nel testo già approvato dalla Camera, sicchè esso è divenuto praticamente operante. Sono stati respinti tutti gli emendamenti presentati dai comunisti e dal sen. Jannaccone.

Il senatore liberale aveva fatto presente che nel testo ministeriale non sono indicati con precisione gli stanziamenti, per cui occorreva precisare quali fossero questi stanziamenti. A sua volta il ministro Vanoni aveva precisato che tali fonti di stanziamenti si riferivano alla liquidazione del C.I.P. che darà un saldo attivo superiore ai 7 miliardi occorrenti.

Successivamente il sen. Jannaccone ha ritirato un altro emendamento che praticamente non aveva più ragione d'essere, in quanto — egli ha precisato — esso aveva ragion d'essere «qualora l'Ente Nazionale Idrocarburi avesse assunto una chiara fisionomia di *holding* finanziaria, laddove esso ha serbato carattere ambiguo di ente industriale».

Sono stati successivamente respinti gli emendamenti tendenti a ridurre il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione; uno tendente a delegare ad una giunta esecutiva talune facoltà del Consiglio; uno circa le retribuzioni dei membri del Consiglio; e infine uno per demandare alla Corte dei Conti lo scioglimento.

Domani a Palazzo Madama verrà ripreso l'esame della legge sull'ordinamento regionale. A quanto si apprende la Commissione chiederà che vengano respinti tutti gli emendamenti in modo che anche per le regioni si approvi il testo già approvato dalla Camera.

L'uccisione di Carlo Borsani

Non luogo a procedere nei confronti degli imputati

Milano, 21 gennaio.

L'inchiesta giudiziaria per l'uccisione, avvenuta ai primi di maggio 1945, in piene giornate insurrezionali, della medaglia d'oro Carlo Borsani, inchiesta che durava da tre anni, si è conclusa oggi all'ufficio istruttoria del nostro Tribunale. Chiamato a pronunciarsi sull'eventualità che il tragico episodio dovesse considerarsi come imposto dalle necessità della guerra, il Pubblico Ministero, dott. Costantino, ha presentato una sua requisitoria in base alla quale il giudice istruttore, dott. Jovane, ha pronunciato oggi una sentenza di assoluzione nei confronti delle sei persone a suo tempo imputate, precisando che si trattò di un omicidio a scopo politico per il quale, tra l'altro, è prevista l'applicazione dell'amnistia del 22 giugno 1946.

Ma la motivazione della sentenza specifica inoltre che gli imputati devono essere assolti con formula piena, in quanto le indagini hanno approdato soltanto all'individuazione generica della formazione partigiana che consegnò il Borsani al carcere e non a quella specifica dei suoi esecutori, ordinando quindi nei confronti degli attuali imputati il non luogo a procedere.

Per il fiuto di un cane poliziotto è arrestato un feroce assassino

Massacrati a colpi di accetta il gerente di una Banca alsaziana e sua moglie, era fuggito oltre il confine svizzero

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 21 gennaio.

Grazie all'ausilio di un cane poliziotto, la gendarmeria di Basilea ha potuto arrestare l'autore di un efferato assassinio commesso nei giorni scorsi a Niederranspach, paesello sul territorio alsaziano vicino alla frontiera svizzera. Si tratta del tedesco Giuseppe Joseph di 22 anni, che a colpi di accetta, sorprendendoli a quanto pare nel sonno, aveva ucciso un certo Fuchs, gerente di una piccola banca, e ridotto in fin di vita la moglie, la quale riportava fra le altre ferite la frattura del cranio.

La polizia francese iniziava subito le indagini. Un cane della polizia stessa seguiva delle piste che portavano fino ad un casolare disabitato. Di qui gli agenti potevano seguire le tracce lasciate sulla neve da una motocicletta che andavano fino al confine svizzero, ciò che lasciava supporre che l'assassino fosse fuggito a Basilea e dovesse trattarsi di un tedesco, il quale per qualche tempo aveva lavorato a Niederranspach e poi era scomparso.

La polizia di questa città ne era subito informata ed iniziava a sua volta delle indagini. Veniva fra l'altro a sapere che un individuo, i cui connotati corrispondevano a quelli forniti dalla polizia francese, aveva preso alloggio in una casa della periferia della città, dove aveva una giovane amica. Si poteva altresì appurare che questa si era recata in diverse banche per cambiare una notevole somma di franchi francesi in franchi svizzeri. La ragazza, fermata dalla polizia, confermava che effettivamente presso di lei si trovava il Joseph e che anzi doveva avere un appuntamento con lui in una piazza del centro. Ma poichè il tedesco Joseph non si faceva vivo, gli agenti si recavano nella camera della ragazza e traevano in arresto il suo amico. Si poteva accertare altresì che l'assassino aveva a Basilea anche altre amiche.

Essendogli stato chiesto dove avesse trascorso la notte del delitto, egli affermava di essere stato in compagnia di una di esse. Senonchè la ragazza non solo lo smentiva, ma affermava che l'assassino, pistola in pugno, l'aveva minacciata di ucciderla se non avesse detto ciò che lui voleva, nell'eventualità che fosse stata interrogata. In seguito a queste dichiarazioni, l'assassino si vedeva costretto a confessare il grave crimine da lui compiuto. Il Fuchs da lui assassinato aveva 62 anni, e la moglie — che versa in condizioni disperate — ne ha 52. Il Joseph, che è di origine bavarese, sarà fra breve consegnato alle autorità di polizia francesi.

f.

Un originale convegno di stregoni e capitribù

Amsterdam, 21 gennaio.

Un etnologo, il prof. Karl Bols, si è reso promotore di una iniziativa originale. Dopo aver più volte percorso le regioni meno note dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe, egli intraprese la compilazione di una monumentale opera scientifica, giunta ora a compimento. Per celebrare questo avvenimento, il prof. Bols ha deciso di invitare in una sua tenuta presso Amsterdam alcuni fra i capi tribù, stregoni e notabili ch'egli ha conosciuto durante le sue peregrinazioni. Egli ha diramato ben 150 inviti e di questi giorni gran parte degli ospiti stanno convenendo in Olanda.

Temporanea sospensione dei licenziamenti alla Maniseta

Casale, 21 gennaio.

(s.d.a.) - Il comizio indetto fra le masse lavoratrici di questa città per solidarizzare con impiegati ed operai della Manisota licenziati dalla Snia Viscosa, si è svolto col beneplacito dell'autorità prefettizia con molta compostezza e senza incidenti.

Alla folla che gremiva piazza Mazzini ha parlato — unico oratore come era stato convenuto fra le autorità preposte all'ordine pubblico e i dirigenti sindacali — il sindaco prof. Angelino. Egli ha esposto chiaramente la situazione e ha rinnovato alle maestranze interessate l'assicurazione che autorità e organi sindacali continueranno a proseguire in buon accordo per giungere a una felice soluzione della vertenza.

Intanto è giunta da Milano la notizia che la Snia Viscosa ha impartito ordini alla direzione della Manisota di sospendere ogni ulteriore spedizione di lettere di licenziamento e di considerare quelle già spedite, che sono esattamente 270, prive di effetto immediato. Tale effetto sarà sospeso per un mese durante il quale allo stabilimento si continuerà a lavorare come di consueto.

IL MARESCIALLO TITO IN GIUDIZIO

Le difficoltà per l'asta dei beni sotto sequestro

Milano, 21 gennaio.

Il secondo round della partita giudiziaria impegnata dal finanziere italo-americano Camillo Castiglioni con il dittatore jugoslavo è stato vinto da quest'ultimo. Si ricorderà infatti che il Castiglioni, per avere interposto i propri uffici per la concessione al Governo del Maresciallo Tito di un credito da parte di quello degli Stati Uniti per un totale di 40 milioni di dollari, aveva chiesto, come da accordo precedentemente intercorso, il pagamento della pattuita provvigione di 600 mila dollari, pari a 360 milioni di lire italiane, provvigione che però gli veniva negata dal Governo jugoslavo, sordo a tutte le sollecitazioni del Castiglioni.

Si giunse così a una vertenza giudiziaria, che si concluse al Tribunale di Roma con il sequestro dei beni jugoslavi in Italia, e quindi anche a Milano. L'ufficiale giudiziario provvedeva quindi, come s'è dato recentemente notizia, al sequestro di una villa in via Trieste angolo via Pirandello, sede del consolato di Jugoslavia.

Si apprende ora che in base ad un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 corrente, nel quale è previsto il trattamento di reciprocità nei confronti degli Stati esteri, e perciò anche nei confronti della Repubblica popolare federativa di Jugoslavia, il guardasigilli, dichiarata l'esistenza della reciprocità fra Italia e Jugoslavia, riconosce la necessità di autorizzazione per il compimento di atti conservativi ed esecutivi sui beni dello Stato italiano in Jugoslavia e viceversa. Sarà quindi molto difficile che il Governo jugoslavo autorizzi il sorgimento all'asta dei beni di cui il sig. Castiglioni aveva ottenuto il sequestro.

Fermata una cuneese che era fuggita di casa

Ventimiglia, 21 gennaio.

La Squadra Mobile del Commissariato di Ventimiglia ha proceduto al fermo di una giovane donna ricercata dalla Questura di Cuneo per abbandono del domicilio coniugale. Trattasi della ventitreenne Fiorentina Barra, abitante a San Chiaffredo Busca (provincia di Cuneo) da dove era fuggita fin dall'ottobre dello scorso anno. Essa ha raccontato che a quel tempo era giunta a Ventimiglia dove un uomo sui sessant'anni, da lei casualmente conosciuto, le aveva indicata per un compenso di cinquemila lire una strada che l'avrebbe agevolmente condotta in Francia. Non avendo trovato lavoro laggiù, se ne era tornata indietro.

La polizia è riuscita ad identificare la guida in persona di certo Domenico Mammino, da Torre di Mondovì (Cuneo), di anni 63, e lo ha deferito all'autorità giudiziaria per favoreggiamento, mentre la donna, che dovrà rispondere di espatrio clandestino, tornerà nei prossimi giorni all'abbandonato consorte.

ULTIME NOTIZIE

IL PRESIDENTE DELLA "GENERAL MOTORS,, NON SARA' SEGRETARIO ALLA DIFESA?

Primo urto per Wilson fra Eisenhower e il Congresso

Ritardata la convalida del Gabinetto per l'iniziativa del senatore "ribelle,, Morse, nel primo giorno di governo repubblicano gli S. U. sono rimasti senza ministri

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 21 gennaio**

Eisenhower si è svegliato alla Casa Bianca dopo appena cinque ore di sonno: aveva appena aperto gli occhi, che venne investito dalle prime avversità ed amarezze dell'ufficio. Infatti, per iniziativa del ribelle senatore repubblicano dell'Oregon, Morse, il Senato ha rifiutato di ratificare immediatamente le nomine dei ministri che egli ha scelto. Per prima cosa, hanno detto i senatori, occorre verificare se quei signori sono adatti e degni dell'ufficio a cui il generale li ha designati. E ci sono volute ventiquattr'ore. La presidenza di Eisenhower è così cominciata con la paradossale situazione di non disporre di un Governo attraverso cui amministrare la nazione e di dover ricorrere, per il disbrigo degli affari correnti, a funzionari di nomina democratica fino a stasera.

Una questione etica

Eisenhower ha affrontato la poco simpatica situazione tenendo prima delle 8 una riunione dei suoi consiglieri personali di quel Kitchen Cabinet, di quel «Gabinetto di cucina» che, secondo le previsioni degli esperti, deterrà nei prossimi anni il reale potere. Egli si è consultato a lungo, così, con il fratello Milton, Rettore dell'Università statale della Pennsylvania e considerato l'intellettuale della famiglia Eisenhower, con il Governatore Adams, che ha le funzioni di vice-Eisenhower, e con il ministro della Giustizia, Brownell. Con essi ha discusso la situazione creatasi nel Congresso e specialmente l'impasse determinato dalla nomina a Segretario della Difesa del capo della General Motors, Wilson, che il Senato esita a convalidare, avendo Wilson dichiarato di non voler rinunciare alla sua partecipazione azionaria alla «G. M.» (due milioni e mezzo di dollari).

L'intervento di Morse, difatti, non ha fatto che aggravare una situazione già esistente dalla settimana scorsa, quando molti senatori espressero seri dubbi sulla opportunità della nomina del Wilson e di alcuni altri membri minori del Gabinetto.

Quella sollevata da Morse e dal Senato è in sostanza una questione etica: il Congresso ha detto ad Eisenhower che la grande industria non deve governare la nazione, perchè non è lecito conferire una posizione di privilegio a organismi che già influiscono tanto sulla vita della nazione. D'altra parte Eisenhower — che ha ripetutamente affermato durante la campagna elettorale che solo grandi capi d'industria posseggono l'esperienza e la conoscenza tecnica necessarie per amministrare economicamente i grandi organismi statali, e che perciò ha scelto i suoi collaboratori fra quella cinquantina di potentissimi funzionari privati che dirigono ed hanno «capitalizzato» la potentissima industria americana — si trova in condizione difficile: o ritirare la nomina di Wilson, ed ammettere proprio all'inizio della sua amministrazione di aver commesso un serio errore di valutazione, oppure convincere Wilson a vendere le sue azioni in perdita, ed anche questa è una soluzione estremamente difficile da raggiungere, poichè sembra logico che Wilson non voglia o non sappia separarsi dalla ricchezza guadagnata dal nulla in trent'anni di splendida amministrazione.

Alcuni, poi, imputano ad Eisenhower ed ai suoi consiglieri un altro errore: quello di aver creduto che il Congresso fosse disposto a modificare eccezionalmente le leggi che proibiscono al capo di un dicastero di mantenere contatti finanziari con una industria che esegue contratti per lo Stato. Ma poichè, come dimostrò il senatore Morse al Senato, questa è una questione di etica e non di personalismi o di partigianeria (fra l'altro la General Motors è sotto inchiesta governativa, perchè è accusata di esser ricorsa a pratiche monopolistiche, e sarebbe difficile convincere il pubblico, se l'accusa venisse ritirata, che non si tratterebbe di favoritismo) la speranza di convalida eccezionale è ormai svanita.

Il «gabinetto di cucina» ha preso quindi una decisione irrisolutiva: la Casa Bianca non ha inviato al Congresso la domanda di nomina del Wilson, sicchè per il momento il Senato dovrà limitarsi ad approvare le nomine degli altri ministri scelti da Eisenhower. Questo primo intralcio, naturalmente, non fa dimenticare la profonda impressione positiva creata dal messaggio inaugurale del Presidente.

Impegni internazionali

Per quanto Eisenhower rappresenti un partito che ha capeggiato la lotta contro molti, se non tutti, gli impegni internazionali assunti dal Paese negli ultimi anni, ed abbia impostato la sua campagna elettorale sulla generica opposizione alla politica estera attuale, il presidente Eisenhower ha fatto appello all'aumento, e non già alla riduzione della politica internazionalista, alla maggiore unità e non già alla minore integrazione fra Stati Uniti e nazioni occidentali, a minori e non già a maggiori tariffe doganali.

Nel suo messaggio si cercano invano parole di incoraggiamento per gli isolazionisti, poichè egli ha esplicitamente rassicurato il mondo sulla continuazione della politica in favore dell'UNO e soprattutto sulla ricerca dei mezzi per ottenere una pace onorevole. Dichiarazione, quest'ultima, che sembra non coincidere completamente con le controverse tesi esposte dal segretario di Stato Dulles al Senato qualche giorno fa, quando delineò quella che dovrebbe essere la politica di liberazione dei Paesi satelliti della Russia e d'iniziativa attiva nei confronti delle macchinazioni del comunismo espansionistico.

Tuttavia Eisenhower non ha lasciato dubbi sul modo come egli giudica la lotta fra comunismo e mondo libero: è una lotta che condiziona gli sforzi di tutti, degli individui come dei Governi. Ma essa — e questo è il punto che più è stato sottolineato in questi ambienti diplomatici — deve essere condotta con fiducia in se stessi e nelle proprie risorse, senza oscillare tra debolezza e truculenza.

Guida, non imperialismo

Egli ha fatto così quell'appello alla fiducia in sè stessi, che sembra tanto necessario per assicurare gli americani di oggi dagli spettri della insicurezza, che li conducono a tanti penosi errori, e per rassicurare il mondo libero a resistere allo scetticismo, alla rassegnazione ed alle forze centrifughe.

Come già fece quando portò a compimento in Europa la missione affidatagli da Truman, è certo che Eisenhower come Presidente punterà con decisione alla unificazione del Continente e (come si osserva questa sera nei circoli alleati) il suo prestigio e la sua determinazione potranno riuscirvi, se gli esecutori della sua politica avranno tanta avvedutezza e pazienza, tanto tatto diplomatico e comprensione umana, quanta decisione e pazienza. Ciò che gli Stati Uniti vogliono conquistarsi fra le Nazioni libere, ha detto Eisenhower, è una posizione di guida, non i privilegi dell'imperialismo.

Gino Tomajuoli

La legge Mc Carran

I socialisti francesi propongono rappresaglie

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 21 gennaio.**

In seguito agli incidenti che si sono verificati per la forma in cui la legge americana Mac Carran è stata applicata all'equipaggio della nave francese «Liberté» al suo arrivo a New York, il gruppo parlamentare socialista ha presentato all'Assemblea nazionale un progetto di legge «tendente a regolamentare l'accesso in Francia degli equipaggi di navi commerciali appartenenti a certe nazionalità». Benchè le proteste siano state numerose in Francia per gli ingiustificati soprusi subiti dai marinai della «Liberté», sembra poco probabile che i deputati degli altri partiti si associno a questa iniziativa socialista. Ad eccezione dei comunisti, che hanno presentato una interpellanza per sapere quali misure siano prese dal Governo per «far rispettare i diritti dei cittadini francesi che rifiutano di piegarsi a queste vessazioni», negli altri partiti prevale generalmente l'opinione di lasciare libero il Governo di tutelare gli interessi francesi seguendo le normali vie diplomatiche.

Una rappresaglia di questo genere non favorirebbe infatti quella cordialità di rapporti tra Parigi e Washington che, alla vigilia della visita di René Mayer negli Stati Uniti, è uno degli obiettivi fondamentali della politica estera francese. Tuttavia i socialisti insistono che la «caccia alle streghe», contro uomini che da decenni mantengono il prestigio mondiale della Marina francese, non deve assolutamente rimanere senza risposta. «Pur non invidiando affatto la celebrità del signor Mac Carran e senza voler diventare i Mac Carran della Francia», essi affermano di ritenere indispensabile una legge che riprenda le stesse disposizioni essenziali di quella americana e «stabilisca rappresaglie contro ogni Paese straniero che si ostinasse in pratiche inammissibili fra Nazioni libere».

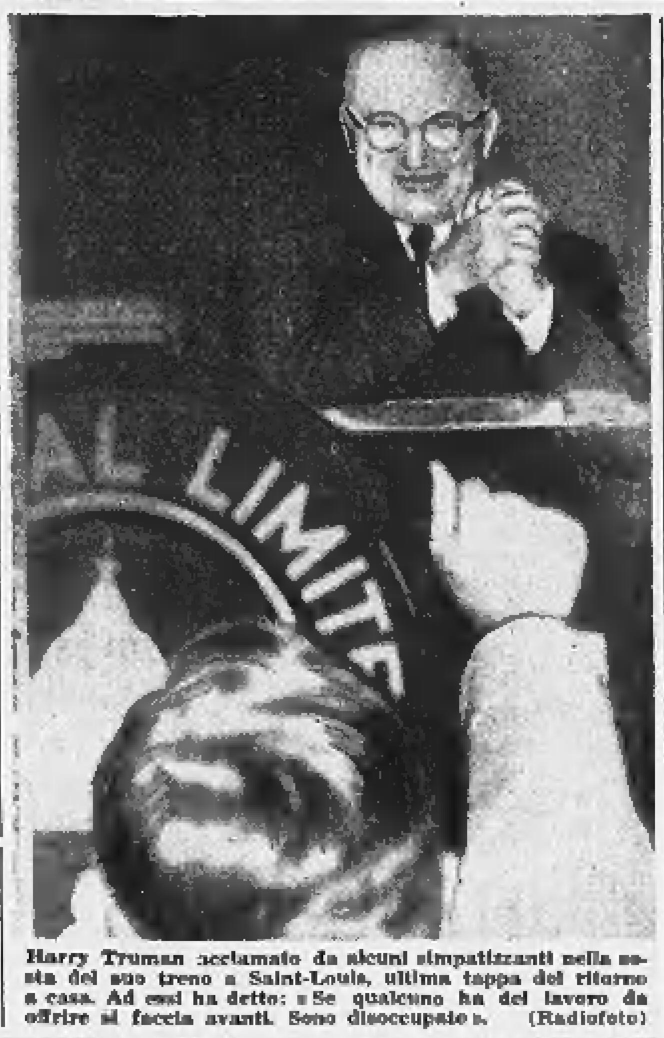
Le misure proposte nel progetto di legge comprendono un interrogatorio individuale analogo a quello americano, inchieste di vario genere da parte della polizia e l'eventuale divieto di sbarco. I membri di equipaggi che violassero la legge, verrebbero puniti con una pena massima di 2 anni di prigione e con una multa sino a 3 milioni e mezzo di franchi.

s. v.

Si dimette il corrispondente del «Monde» da Washington

Washington, 21 gennaio.

Il giornalista Maurice Ferro, corrispondente del quotidiano «Monde» ha presentato oggi le sue dimissioni alla direzione del giornale parigino. Si ritiene che tali dimissioni sarebbero dovute al grande scalpore sollevato negli ambienti politici di Washington da un recente articolo stampato sul «Monde», riguardante l'affare Rosenberg, le note spie atomiche americane.



Harry Truman acclamato da alcuni simpatizzanti nella sosta del suo treno a Saint-Louis, ultima tappa del ritorno a casa. Ad essi ha detto: «Se qualcuno ha del lavoro da offrire si faccia avanti. Sono disoccupato». (Radiofoto)

L'arresto dei sette nazisti resta un impenetrabile mistero

Corrono le interpretazioni più disparate: un ordine segreto di Churchill, una manovra di Londra contro l'esercito europeo, un "salvataggio,, della pace - Eden rifiuta di fornire particolari

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 21 gennaio.**

Ora che tanto il Ministro degli Esteri britannico, Eden, quando il Cancelliere della Germania occidentale, Adenauer, tanto l'Alto Commissario, Kirkpatrick, quanto i capi dei partiti tedeschi di destra hanno parlato, la decisione britannica di arrestare (durante la notte sul 15 gennaio) sette ex-gerarchi nazisti, diventa più enigmatica che mai. Gli interrogativi che vengono sollevati — e che non troveranno una risposta chiara ed esauriente — sono per lo meno tanti, quante le interpretazioni più o meno semplici, più o meno fantastiche, che vengono avanzate. Come mai, si dice, mentre Eden ai Comuni ammetteva che il pericolo rappresentato dai sette arrestati non era «immediato», a Bonn l'Alto Commissario britannico parlava di un «gran colpo», che gli arrestati avrebbero preparato in combutta con un generale delle S.S.? Come mai fu detto in un primo tempo che le autorità politiche germaniche erano al corrente della cosa, mentre in un secondo tempo è risultato che le autorità politiche germaniche evidentemente non condividevano le mosse britanniche?

A Londra pare impossibile trovare una risposta soddisfacente a questi interrogativi e — quasi di conseguenza — pare impossibile dare retta alle fantastiche voci che corrono in ogni direzione. Si va dalla gaffe pura e semplice di qualche funzionario (una spiegazione troppo semplicistica per soddisfare) fino all'ordine che Churchill avrebbe telegrafato in codice segreto dalla sua spiaggia a Giamaica per dimostrare indirettamente a Eisenhower quanto sia imprudente la sua idea di un'Europa immediatamente unita.

Un po' troppo complicato, per essere vero. V'è chi dice che è stato «il siluro britannico» contro l'esercito europeo (perchè fomenta i timori francesi), e v'è chi dice che è stato un salvataggio dell'Europa. Quest'ultimo ragionamento funzionerebbe nel modo seguente. Il Governo britannico saprebbe con certezza che Mosca è pronta a scatenare la guerra, qualora la Germania venisse riarmata. Allo scopo di evitare che la Germania venga riarmata dagli americani, gli inglesi avrebbero compiuto gli arresti per dimostrare al mondo occidentale che i nazisti minano tuttora questa futura forza.

Quest'elenco di voci ed interpretazioni più o meno fantastiche — ciascuna architettata più intorno ai problemi del momento che non ai dati di fatto connessi con la decisione, evidentemente seria ed importante, presa dal Governo britannico — potrebbe continuare con molte altre variazioni, se si avesse l'impressione, negli ambienti politici e diplomatici di Londra, che potesse portare alquanto più vicino al vero significato di questa decisione.

Invece si tratta di un lavoro inutile: allo stato attuale delle cose si può registrare soltanto un fatto positivo, di per sè molto importante: la stampa britannica, l'opinione pubblica in generale e gli ambienti politici fino ad un livello notevolmente alto non hanno la più pallida idea dei motivi che hanno indotto il Governo britannico a procedere all'arresto dei sette nazisti. E naturalmente, quando si giunge al ristretto gruppo di funzionari che sicuramente ne erano al corrente o al ministro stesso che si è assunto la responsabilità della decisione, si incontra una muraglia di silenzio impenetrabile.

Eden, è stato di nuovo interrogato oggi in proposito ed il compito di inquisitore se lo è assunto l'ex-ministro laburista Shinwell. Questi ha chiesto a Eden le ragioni della discordanza esistente fra le dichiarazioni di ieri ai Comuni e quelle fatte invece in Germania alla stampa dall'Alto Commissario britannico. «Perchè, mentre lei ci dichiarava ch'era impossibile dare informazioni sul complotto — chiedeva Shinwell — l'Alto Commissario rivelava invece che Naumann era in rapporto con un ex-generale nazista e aveva accesso ai documenti confidenziali del libero partito democratico?».

Eden rispondeva dicendo che l'Alto Commissario non aveva parlato «alla stampa», bensì a tre soli giornalisti inglesi, da lui convocati per chiarire la situazione. Sulla lentezza del Foreign Office nel render noti i fatti relativi agli arresti, Eden diceva che ciò era dovuto al «cattivo tempo» che aveva impedito il trasporto in aereo da Bonn a Londra dei documenti necessari. Eden concludeva con questa dichiarazione: «Per quanto riguarda Naumann e i documenti del libero partito democratico, posso dire che egli riceveva soltanto il materiale propagandistico del partito, e ciò perchè era iscritto nella lista degli abbonati alle pubblicazioni. Vi assicuro che questo è tutto ciò che vi è di sinistro nella faccenda».

r. a.

Stamane la fucilazione di un colonnello egiziano

Il Cairo, 21 gennaio.

Il Quartier Generale dell'esercito egiziano al Cairo annuncia che il tenente colonnello Mohammed Hassan El Damanhury sarà fucilato all'alba di domani giovedì. Il generale Naghib ha infatti confermato la sentenza di morte per alto tradimento inflitta al colonnello dal Tribunale rivoluzionario.

Il fratello del col. Damanhury, capitano Hassan Rifaat El Damanhury, processato con lui, sarà radiato dalle Forze armate.

Non parla da 10 anni alla moglie e ai figli

Cambridge, 21 gennaio.

Durante un'udienza tenutasi in un tribunale del Middlesex, un certo Arthur Rice ha dichiarato che da dieci anni non rivolgeva la parola nè alla moglie, nè ai suoi sei figli. Il dibattito è stato originato da un ricorso della donna ed è stato in questa occasione che il giudice Joseph Monahan ha rivolto al Rice la seguente domanda: «Certamente le vostre notti saranno trascorse insonni in una casa così infelice».

«Niente affatto», ha risposto l'interpellato «di notte io dormo saporitamente, la mia coscienza non ha nulla da rimproverarmi».

Il Rice ha dichiarato di non aver rivolta nemmeno la parola a suo figlio quando questi tornò dopo trentacinque mesi di servizio militare in occasione del secondo conflitto mondiale. A questa dichiarazione il giudice gli ha chiesto ancora: «E perchè questo silenzio così prolungato?».

«Perchè essi non mi rispondono», ha ribattuto il Rice.

Scoppia una bomba aerea a Berlino: 11 morti, 21 feriti

Berlino, 21 gennaio.

Undici persone sono rimaste uccise e ventuno ferite oggi quando una bomba della Luftwaffe è esplosa in un aeroporto sovietico appena fuori Berlino.

L'arcivescovo di Cracovia sarebbe stato arrestato

Le accuse ai quattro sacerdoti processati come spie
Denuncia della stampa russa contro ministri ucraini

(Nostro servizio speciale) **Vienna, 21 gennaio.**

L'ultimo processo per spionaggio nei Paesi di oltre cortina si è iniziato oggi a Cracovia e segue a sole 24 ore quello che si è celebrato ieri a Sofia. Sembra che vi sia un pullulare di spie in tutta l'Europa orientale. A credere a quanto affermano i comunicati ufficiali dei vari Paesi...

Questa volta sono di turno quattro preti, una donna e due uomini, e tutti naturalmente sono descritti come «membri della rete americana di spionaggio». I quattro preti sono stati arrestati un mese fa ed appartengono tutti alla diocesi di Cracovia; i loro nomi sono i seguenti: Josef Lejwto, Franciszek Szymonek, Jan Pochopien (Cancelliere della Curia di Cracovia) e Wit Brzycki.

Il quotidiano comunista *Trybuna Ludu* di Varsavia scriveva ieri che, come risultato dell'arresto di questi preti si è avuta la scoperta di altri preti spie, e il giornale afferma che sono coinvolti nella faccenda molti dignitari della Chiesa. I nomi degli altri tre imputati laici, sono: Michal Kowalik, Edward Chachlica e Stefania Rospond.

In novembre era stato arrestato, quasi contemporaneamente con gli attuali imputati, anche padre Boleslaw Przybszewski della Curia di Cracovia, ma il suo nome non appare tra quelli del processo che ora comincia. Secondo notizie attribuite a fonti Vaticane, che si ritengono bene informate, verso la fine di dicembre sarebbe stato arrestato anche l'arcivescovo di Cracovia, monsignor Eugenio Baziakwi.

La Radio polacca dà molte notizie su questo processo, affermando che i preti erano pagati abbondantemente da agenti segreti americani per avere preziose informazioni.

L'accusa sostiene che i quattro preti si servivano della Curia come di un quartiere generale del servizio segreto in Polonia e che vi nascondevano dollari, oro, tesori d'arte e perfino armi.

Contemporaneamente in Lituania e in Ucraina la stampa attacca in articoli di fondo, di chiara ispirazione, i capi comunisti locali per la loro mancanza di vigilanza contro le spie. Il giornale quotidiano *Soviet Lithuania* afferma che «alcune delle nostre organizzazioni sono diventate ricettacolo di elementi borghesi, nazionalisti e giudei, tutti nemici del popolo e del progresso della rivoluzione», mentre il quotidiano di Kiev, *Pravda Ukraine*, dice che molti ladri si celano entro le amministrazioni statali e parla di una «gang di ladri» recentemente scoperta e punita in Ucraina.

Non è dunque tutto roseo ciò che avviene in Russia. E vengono citate le parole di Stalin: «Il ladro che deruba il bene del popolo è già una spia e un traditore, se non peggio». Ma ciò che soprattutto conta è che, dopo avere fatto il nome di grandi commercianti profittatori, la stampa ucraina fa i nomi di Zzporozhet, ministro del Commercio, di Gritsiuky, ministro dell'Alimentazione, di Butenko, ministro del Latte, e di Gritsenko, ministro dell'Industria locale. Si preparano dunque nuove epurazioni.

j. w. s. «Reuter-Radiocor»

Le manifestazioni di protesta

Condannati per direttissima alcuni dimostranti a Bologna

Bologna, 21 gennaio.

E' stato giudicato oggi per direttissima dal nostro Tribunale un gruppo di persone arrestate nei giorni scorsi per violenza, resistenza ed oltraggio alla forza pubblica. Ivo Sandolini, di 26 anni, è stato condannato a 6 mesi e 10 giorni di reclusione; Nicola Montemurro, di 28 anni, ad 8 mesi; ed altri sette imputati a 4 mesi di reclusione ciascuno. Inoltre per affissione abusiva di manifesti non autorizzati contro la legge elettorale otto attivisti di estrema sinistra sono stati condannati a 5 giorni di reclusione.

Probabile rottura fra Mosca ed Israele

Mosca, 21 gennaio.

Il discorso commemorativo al «Teatro Bolshoi» di Mosca, in occasione della ricorrenza del 29° anniversario della morte di Lenin, è stato pronunciato da N. A. Mikhailov, membro neo-eletto del Praesidium del Comitato centrale del partito. Si è trattato di un violento attacco contro gli Stati Uniti, definiti «strangolatori della libertà delle nazioni», cui l'oratore ha contrapposto la «realtà pacifica» dell'Unione Sovietica che, dalla morte di Lenin in poi, si è preoccupata soltanto della prosperità del popolo.

Mikhailov, peraltro, ha ribadito il solito tema della pacifica coesistenza del comunismo e del capitalismo ed ha affermato che il Governo sovietico ed il partito comunista perseguono una politica di pace nel pieno convincimento che sia possibile, ed anzi augurabile, collaborare con i Paesi occidentali, ivi compresi gli Stati Uniti.

Negli ambienti diplomatici internazionali non si esclude che una immediata rottura delle relazioni diplomatiche fra Unione Sovietica e Stato d'Israele possa far seguito al violento attacco, cui sono stati fatti segno sulla rivista moscovita di politica estera «Tempi nuovi» il primo ministro israeliano, David Ben Gurion, e il ministro degli Esteri Moshe Sharett. Entrambi sono stati accusati infatti di essere «agenti al servizio dello spionaggio americano», e proprio in una ricorrenza particolarmente solenne, quale il 29° anniversario della morte di Lenin.

Duplice incidente ferroviario sulla linea Parma-La Spezia

Pontremoli, 21 gennaio.

Lunghe interruzioni al traffico ferroviario si sono verificate ieri sera e nelle prime ore di questa mattina sulla linea Parma-La Spezia. Poco dopo le ore 21 di ieri, all'altezza della galleria SS. Annunziata, prima della stazione di Pontremoli, il locomotore del direttissimo «Freccia azzurra», proveniente da Livorno e diretto a Milano, ha asportato con i pantografi oltre cinquecento metri del cavo elettrico che trasmette la forza motrice. I tecnici dell'ufficio I.E.S. hanno ripristinato la linea nella nottata; ma verso le 6,30 di stamane, per cause imprecisate, una violenta fiammata investiva il locomotore del primo convoglio che si accingeva ad attraversare il tratto di linea già asportato. In seguito a ciò il traffico subiva una interruzione di quasi tre ore e veniva riattivato verso le 10.

Buona parte dei 45 convogli, tra passeggeri e merci in transito normalmente dalla stazione di Pontremoli, sono stati bloccati in questo scalo. Forti ritardi hanno pure subito i diretti facenti capo a Milano, Bologna, Livorno e Genova. Non si lamentano danni nè ai passeggeri, nè al personale di servizio.

L'epidemia di influenza si estende nel mondo

Per fortuna, in forma benigna

Chicago, 21 gennaio.

Milioni di persone negli Stati Uniti, in Europa ed in Asia sono colpite da influenza. I medicinali, inviati in aereo dagli Stati Uniti per essere distribuiti a tutte le basi militari americane nell'Europa occidentale e principalmente nell'Inghilterra meridionale, sono stati trasportati a Sud della Manica ed assegnati a vari Paesi europei: Francia, Germania, Svizzera e Belgio.

Si calcola che in Francia circa 15 milioni di persone, un terzo della popolazione totale, sia colpita dall'epidemia. In Germania l'influenza si è estesa particolarmente in Baviera. Negli Stati Uniti il «virus», che in un primo tempo aveva colpito gli Stati del Sud-Ovest due settimane fa, si è ora esteso al Middle West ed agli Stati orientali: le assenze nelle scuole sono numerosissime. Ugualmente nelle isole nipponiche l'epidemia dilaga, ma sempre nella forma benigna che ha nel resto del mondo: qualche giorno di febbre, senza gravi complicazioni.

Una dichiarazione politica

I monarchici contrari alla politica del Governo

Roma, 21 gennaio.

A conclusione dei lavori tenuti a Roma nei giorni 20 e 21 corrente il consiglio nazionale del Partito nazionale monarchico ha approvato all'unanimità una dichiarazione politica con la quale «conferma l'opposizione del P.N.M. alla riforma elettorale; approva la politica del P.N.M. di opposizione al Governo, al partito di maggioranza ed alle minori forze politiche a lui associate; [illegible] la decisione già presa dalla Giunta esecutiva di scendere nella lotta elettorale senza collegamenti con altre liste; constata infine che l'attuale situazione rende incompatibile qualsiasi collaborazione del P.N.M. coi partiti di maggioranza e afferma la impossibilità di tale collaborazione».

Funzionari fermati a Trieste

Frode per 100 milioni a danno degli americani

Trieste, 21 gennaio.

Sette funzionari civili del genio americano sono stati fermati dalla polizia militare in quanto grava su di essi il sospetto di irregolarità amministrative. Tra i fermati figurano tale Reno Ebert, da Fiume, i geometri Mario Franzutti e Andrea Tromba, il marittimo Giacomo Sinigo, da Trieste, e Giulio Catelani, da Reggio Emilia. Quest'ultimo fungeva da interprete. Secondo indiscrezioni non confermate dalle autorità, i cinque, ai quali erano affidate le pratiche per la costruzione e la manutenzione degli edifici riservati alle forze americane, si sarebbero resi colpevoli di malversazioni ammontanti ad un centinaio di milioni. Degli altri due non si conoscono i nomi.

I PROCESSI AI NAZISTI A BORDEAUX E A METZ

Otto condanne a morte per i delitti di Schirmeck

Sei imputati contumaci - Interrogati gli ultimi accusati dei massacri di Oradour

(Nostro servizio speciale) **Parigi, 21 gennaio.**

A mano a mano che il processo di Bordeaux si avvia alla conclusione aumenta l'agitazione degli ambienti politici. I deputati alsaziani chiedono di nuovo con insistenza che venga discusso d'urgenza dalla Camera il progetto di legge tendente ad abolire il concetto della «colpevolezza collettiva» e le pressioni continuano ad esercitarsi sul presidente, Nussy Saint Saens, nipote del famoso compositore della *Danza Macabra*. Appare tuttavia che il presidente del Tribunale, nonostante il desiderio del Governo di veder rimandato il processo ancora una volta, o per lo meno di discutere il caso degli alsaziani non insieme a quello degli autentici tedeschi, sia deciso a tener conto esclusivamente della giustizia e perciò prolunghi gli interrogatori per chiarire molti punti che l'istruttoria non ha messo in luce a causa appunto di certe influenze politiche che si manifestarono a suo tempo e che hanno fatto ritardare la celebrazione del processo di otto anni.

L'udienza di oggi ha permesso di interrogare gli ultimi imputati le cui dichiarazioni non portano al processo alcun elemento nuovo. Tutte le deposizioni si assomigliano e i fatti d'altronde sono già noti. Sarà interessante invece ascoltare, nei prossimi giorni, le deposizioni dei testimoni, specialmente quelle dei sette superstiti del massacro che riuscirono a fuggire o vennero lasciati sul posto per morti e sopravvissero alle ferite riportate: una donna che saltò dalla finestra della chiesa in fiamme, un bambino — oggi giovanotto — che fuggì dalla scuola, e cinque uomini che, per dimenticanza senza dubbio, non ricevettero il colpo di grazia. Gli imputati hanno fatto sentire la voce degli assassini; i testimoni faranno sentire quella delle vittime. Sono i due aspetti della tragedia di Oradour.

Intanto, mentre a Bordeaux continuava l'interrogatorio degli imputati, a Metz il Tribunale militare di quella città pronunciava il verdetto nei riguardi del boia del campo di concentramento di Schirmeck. Abbiamo riferito a suo tempo la barbarie dell'imputato Buck, comandante del campo, e dei suoi assistenti; a Schirmeck gli ammalati venivano uccisi; i fuggiaschi erano dati come preda ai cani specialmente addestrati per morderli; gli internati venivano talvolta sepolti fino al collo e il loro capo serviva da bersaglio ai tedeschi che si divertivano a questo passatempo. Ieri il commissario del Governo chiese dieci condanne a morte, delle quali sei in contumacia; una condanna ai lavori forzati a vita e una ai lavori forzati limitata ad un certo periodo di tempo.

In un'ultima dichiarazione fatta oggi gli imputati di Metz hanno tentato di giustificare il loro atteggiamento con la necessità di guerra e dell'obbedienza militare: «Eravamo soldati», ha detto ognuno in sostanza. Nella dichiarazione del Buck si sente invece che, nonostante tutto, egli non ha ancora capito l'orrore dei suoi delitti: «Le circostanze mi hanno costretto ad esercitare un compito alto e duro durante una guerra in cui tutto era in giuoco per la Germania. Era una questione di vita o di morte per la patria... Vi prego di considerare che sono io il principale responsabile di tutto e non i miei coimputati i quali erano soldati e hanno eseguito i miei ordini».

Dopo questa dichiarazione il Tribunale si è ritirato per deliberare ed è rientrato in aula poco dopo: Buck e Nussberger sono stati condannati a morte; Muller a 20 anni di lavori forzati; Weber a 15 anni; Gieglin a 10 anni; Hoert a cinque. Sei dei contumaci sono stati condannati a morte e due ai lavori forzati. I giudici di Metz sono stati relativamente severi; lo saranno altrettanto quelli di Bordeaux?

l. m.

ULTIME DI CRONACA

Alcuni nuovi primari all'Ospedale Mauriziano

Alcuni primari dell'ospedale Mauriziano, giunti al compimento del servizio lasceranno in questi giorni il loro incarico. Essi sono i proff. Giovanni Massa, Guido Bertone — primari di chirurgia —, Mario Ponzio — primario di radiologia —, e il prof. Pietro Bruno, primario dell'istituto di fisiopatologia. L'Ordine Mauriziano ha designato a sostituire gli illustri clinici il prof. Vittorio Ferrero, il prof. Ettore Conte, il prof. Giuseppe Andrei e l'attuale primario dell'ospedale degli Infermi di Biella, prof. Mario Negro.

Ricco bottino in un alloggio

Da un alloggio in via Camandona 4 appartenente alla signora Norma Milano, ignoti, penetrati con chiave falsa hanno fatto un ricco bottino asportando 300.000 lire in contanti e oggetti per un valore di circa mezzo milione. Sulle tracce dei ladri si sono messi gli agenti del Commissariato di P. S. di San Donato.

Rapinato dei denari che gli servono per le nozze

Alessandria, 21 gennaio.

Mentre si recava dalla fidanzata, a Lu Monferrato, il salariato agricolo Luigi Barion, di 21 anni, residente a San Salvatore, è stato fermato la notte scorsa da due sconosciuti che lo hanno abbacinato, puntandogli in viso una potente lampada elettrica, quindi gli hanno richiesto i documenti personali. I due malviventi gli hanno strappato il portafoglio, hanno disperso i documenti, impossessandosi di tutti i suoi risparmi. Il Barion è rimasto profondamente impressionato per la poco piacevole avventura occorsagli e dovrà rimandare le nozze, essendo rimasto senza denaro.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Filippo Burzio

sarà celebrata una Messa di suffragio sabato 24 corr. alle ore 11.30 nella chiesa di S. Domenico in via S. Domenico ang. via Milano.

All'alba del giorno 21 serenamente è spirata

Laurita Stalla Cilli

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito **Lorenzo Rodolfo**, i figli **Piero** (in Argentina), **Roberto**, **Marisa** ved. **Valle** e figli, **Carola** con il consorte **Carlo Donatelli** e figlie, il fratello **Ettore**, la sorella **Rosita in Occhetti**, i cognati **Botta, Occhetti, Simondetti, Panizza**, i nipoti ed i parenti tutti, la fedele **Norma Molinari**. I funerali avranno luogo giovedì 22 corr. alle ore 14,30. Non fiori ma beneficenza alla Casa della Misericordia via dei Mille 31.
Torino, piazza Cavour 2.

Si associano al dolore dello zio e dei cugini gli affezionati nipoti: **Adriana** e **Beppe Scapitta**, **Enrica** e **Renzo Botta**, **Giuliana** e **Gigi Cibrario**, **Lalla** e **Bruno Locatelli**, **Luciana Parizza**, **Maria Luisa** e **Carlo Botta**, **Savina** e **Guido Piva**, per la perdita della carissima zia **LAURITA**.

La **Lega Navale Italiana** prende parte con profondo cordoglio, al lutto del suo vice presidente comandante Stallo, per la perdita della moglie signora **LAURA**.

ERRATA-CORRIGE
Nell'annuncio della morte della signora

Jone Carla Germano nata Topazio

è stata omessa la partecipazione del papà.

Il Personale della **Ditta CETIS** partecipa al dolore del suo Titolare dott. Corrado Germano per l'immatura perdita della consorte sig.ra **JONE CARLA TOPAZIO**.

Munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è serenamente spirata la

N. D. Carina Murialdo ved. Marini

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Gigi** e **Alberta** con il consorte ing. **Giovanni Buridan**; le sorelle **Teodora Murialdo** e **Maria** con il consorte **Alessandro Fama**; i nipoti **Buridan, Licci, Stradella, Fama, Rocca, Berardi, Parato**; i pronipoti, i cugini, i parenti tutti, l'amica contessa **Maria Teresa de Conti**, nonchè le affezionate **Teresa Mornone** ed **Anna Fontana**. La sepoltura avrà luogo in Rivoli venerdì 23 gennaio alle ore 14; la Salma giungerà al Cimitero di Torino verso le ore 15. Si prega di non inviare fiori.
Rivoli Tor., 21 gennaio 1953.

Dopo dolorose sofferenze, munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppe Predaro
di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Angela Gatti**; la sorella **Eugenia**; i nipoti **Anna** e **Carlo**, i cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Abrate per le sue amorevoli cure. I funerali oggi 22 corr. alle ore 16 partendo da via Giulia di Barolo 7. Per espressa volontà del caro Estinto non fiori, nè lutto ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

All'alba del 20 gennaio è mancato ai suoi cari

Massimo Carnevale

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio la moglie **Antonietta Bianchi**; la figlia **Maria** col marito **Mario Gervasi**; il figlio **Enrico** colla moglie **Irma Getta** e figlio e parenti tutti, ringraziando sentitamente quanti presero o prenderanno parte al loro dolore. Un ringraziamento al dottor Vernazzani per le assidue cure prestate.
Via Carlo Alberto 16.

Le **Cartiere Burgo Soc. p. Az.** annunciano col più profondo rammarico l'improvviso decesso del signor

Franchino Segre

per lunghi anni apprezzato Procuratore della Società e Direttore della Filiale di vendita di Milano. I funerali avranno luogo in Milano il 22 corrente alle ore 9 partendo da via Francesco Sforza 38.
Torino, 21 gennaio 1953.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Irma Milanaccio in Ferraro

La piangono desolati il marito **Giuseppe**, la figlia **Ofelia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente alle ore 14,30 da via Valprato 17. La presente serve di ringraziamento.

La **Gestione Autonoma degli Impianti Demaniali Idroelettrici di irrigazione e di bonifica di Mazzè Canavese - Naz. Cogne Soc. p. Az.** ha il dolore di partecipare l'immatura scomparsa del capo servizio

PERITO INDUSTRIALE
Aldo Guglielmone

Mazzè, 21 gennaio 1953.

Nel secondo anniversario della dipartita della compianta

Teresa Pianta ved. Peschiera

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. Venerdì 23 corr. ore 8 nella chiesa S. Cuore di Gesù (via Nizza 56) verrà celebrata una Messa di suffragio.

Nel primo anniversario della dipartita di

Elisabetta Coria ved. Corziatto

i figli e nipoti La ricordano con rinnovato dolore. La Messa in suffragio verrà celebrata il 22 gennaio alle ore 8 nella parrocchia della Crocetta.

Venerdì 23 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa), verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio dell'anima del compianto

N. H. Riccardo Bruno

La famiglia sarà grata a tutti coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere.

Le famiglie **Rosa Bruzia, Rosa Colombo Frezia** e **Siato Martoglio**, profondamente commosse e riconoscenti per le affettuose onoranze tributate alla loro cara

Luigina

ringraziano sentitamente, quanti, Enti e persone, hanno voluto, in ogni forma partecipare al loro immenso dolore.
Coazze, 22 gennaio 1953.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tassa 7 % Condizioni speciali per inserz. in data fissa, urgenti e ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ..... SPI, Torino (od altra Sede) », computandola per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono assicurare il ritiro direttamente della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e non raccomandate o assicurate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici « Incet-Pirelli », via Carlo Alberto 29. Balzaretti tel. 48-803, 47-432.
AFFETTATRICI. Bilance automatiche « Vittoria », Trincerai, macina caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 6, telefono 50-877. 11815
ASSORTIMENTO macchine utensili nuove ed occasione per tutte le lavorazioni ferro e legno. Facilitazioni pagamento. Borello, via Pigafetta 30. Telef. 43-070.
BILANCE, bilici, comuni ed automatiche. Vasto assortimento, noleggio pesa bambini. Bolzano, Bellezia 16, telef. 554-670.
BRODDE acciaio speciale misure varie, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90.
CELORON per ingranaggi silenziosi, lastre, dischi, ingranaggi finiti. Tel. 30-147.
CERAMISTI vendo forni macchinario attrezzature varie. Telefonate 596-106.
CERCO limatrice 400-500, cambio con presse 20 tonn. nuova, differenza. Telefonare 390-758. 60414
CORDE rame isolate, materiale elettroradio, macchinario elettrico. Ripetor. Cigna 5. Telef. 21-300. 271
DAY-Glo vernici luminescenti originali americane, autoluced, solventi, fissativi. Concessionaria esclusiva Piemonte: Vital, via Messina 38 II, Torino, telef. 46-636.
DITTA « Erat » visitate, partita vestaglie eleganti, confezioni d'ogni genere, prezzi modici. Telefono 53-648. Boucheron 14. 60069
FORTI partite lamiere ferro 3/10-12/10-20 mm. Parma 1. 8150
GHISA, fusioni accurate modelli clienti. Prezzi concorrenza. Richetta, 6, Mauriale 12. 20138
IMPRESA Torino vende ml. 4000 binario altezza mm 70, revisionato, 200 vagonetti mc uno e 0,75. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. 40673
INGRANAGGI silenziosi « Celoron » lastre spessori diversi, dischi torniti. Telefonare 30-147. 352
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8158
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lopa-ria. Telefono 393-572. 18000
PIALLATRICE automatica corsa 350, fresa leva motor. corsa 350, gruppo dinamo motore per galvano, vendonsi occasione. Telefonare 660-628. 30736
RAGIONIERE perfetta conoscenza ramo commerciale amministrativo pratico commercio estero, dogane, offresi presso grande aziende, eventuale collaborazione presso proprio ufficio. Telefono 53-716.
STAMPAGGIO minuteria materie plastiche conto terzi, stampo cliente, prezzi miti. Malpa, Quintino Sella 5, Asti.
TONDO legno abruzzese affitto. Smerigliatrice legno vendo. Principe Eugenio 30.
TUBI diametro 300 nuovi, rivestiti vetroflex e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90. 18778
VENDO canale cartonaggio lire 110, scaffali, banchi, macchine criatrice. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino. 40458
VENDO vasca ferro dimensioni 2.450 × 1.460 × 2.500 mm. e orologi controllo. Occasionissima. Parma 1. Telef. 39-100.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ASSELLE tutte ricondurre ripara tinte formazione propria. Via Rogino 17.
AVENDO incisoria del marmo eseguiamo qualsiasi scrittura su marmo, targhe di via, uffici, provvisori funerari. Parole bronzo, acciaio, inossidabili. Tel. 774-242.
CALDERAIO ferro rame, stagnature in genere. Borgo S. Pietro, via Sestriere 68. Telef. 684-724. Moncalieri. 40557
DIPLOMATA pratica paghe contributi, contabilità, tiratura lucidi, assumerebbe lavoro domicilio. Telef. 79-457.
ELECTROTERMOFLUX, Electrotermoflux, Electrotermoflux. Vetrine sempre trasparenti! Brevetti Fulgor. Tel. 580-346.
FOTOGRAFO stampatore provetto eseguirei domicilio lavoro fotografia ogni genere, Grosole, corso Lecce 33. Tel. 771-311.
OCCHIALI confezione artigiano provetto minimi prezzi. Faccinti, San Massimo 42.
SALDIAMO cilindri testata elementi caldaie grossi pezzi ghisa. Mattatrè Borlengo, corso Moncalieri 223. Telefono 660-173.
TAPPEZZIERE stoffe, arredamenti, salotti, poltrone, lavorazione tradizionale. Secchi 36, Telefono 46-451. [illegible]
VETRINE appannate? « Electrotermoflux » « Electrotermoflux ». Brevetti Fulgor. Crissolo 12. Telefono 580-346. 60214

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO caffè bottiglieria centrale alloggio 2.800.000. Saetta, Carlo Alberto 34. Telefono 527-579. 174
ABBIAMO centrale pasticceria confetteria macchinario cedesi, 3.200.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 14000
ABBIAMO commestibile forte lavoro alloggio 2.200.000, facilitazioni. Saetta, Carlo Alberto 34. 147
ABBIAMO latteria gelateria 150 litri 2.300.000; altra 100 litri 1.800.000, dilazione, alloggio. Saetta, Carlo Alberto 34.
ABBIAMO: panetterie, latterie, commestibili, drogherie, bottiglierie. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. 511
ABBIAMO rivendita pane kg. 100 alloggio 2.300.000, dilazione. Saetta, Carlo Alberto 34. 147
ABBIGLIAMENTO camiceria uomo signora nuovo eleganti ottima periferia per urgenti impegni cedesi L. 400.000 anche senza merce. Telefonare 564-272.
ABBISOGNAMI rilevare bottiglieria, caffè, drogheria, oppure altri generi. Telefonare 50-118. 10414
ABBISOGNAMI urgente investimento completo palazzo moderno redditizio. Borgato, Casella 1009, Genova. 418
ADATTISSIMO famiglia numerosa ottimo pastificio cedesi, 2.000.000. Serga, Magenta 5. 18414
AD attivo, energico collaborazione offresi ottima combinazione società fortemente redditizia. Capitale 4.000.000. Scrivere cassetta 3213, SPI, Torino. 60576
AFFARE cedesi moderno ampio negozio maglieria biancheria confezioni signora. Telefonare 774-675. 90457
AFFARE! Latteria gelati cedesi 2.500.000; drogheria avviatissima 1.900.000. Nelli, Garibaldi 20. 10697
AFFARONE! Bottiglieria, centralissima, forte reddito, 13.000.000; altra 1.400.000, Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14.
AFFARONE, cedesi tabaccheria redditizia ottime condizioni. Riva, Garibaldi 40.
AFFARONE! Latteria 140 litri 2.000.000; torrefazione zona Francia 4.300.000, alloggio, forte dilazione. Saetta, Carlo Alberto 34. 147
AFFARONE! Osteria, commestibili, annessa tabaccheria, 6.000.000. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. 511
AFFARONE! Pasticceria affari piccolo forno alloggio 1.600.000. S. Croce 6, Rivoli.
AFFIDO gestione negozio nuovo centralissimo, grande passaggio, articoli profumeria, regalo, rilevando fondi soci oppure cauzione. Telefonare 772-940. 20089
AFFITTASI cedesi legatoria centralissima, lavoro assicurato, facilitazioni. Scrivere cassetta 8161, SPI, Torino. [illegible]
ALASSIO cedo avviatissimo bar gelateria. Scrivere Rosso, via Rosselli, Alassio.
ALBERGHI, ristoranti, caffè, bottiglierie Torino, altri provincia. Serga, Magenta 5.
ALBERGO ristorante centralissimo 22 camere, altro 16 cedonsi. Nelli, Garibaldi 20.
ALIMENTARIO commestibili 40.000 coppe, alloggio, cedesi 2.000.[illegible] Cabodi, via Consolata 2. 302
A persona disponga 3.000.000 offresi combinazione albergo alta Valle Susa. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino.
A persone pratiche gerenza salumeria gastronomia alloggio. Saetta, C. Alberto 34.
ARCIOCCASIONE cedesi 700.000 pelliceria retro abitabile zona Crocetta. Telefonare 60-067. 20408
AUTONOLEGGIO cediamo [illegible] attrezzata officina garage tutti permessi tre autovetture, richiesta 3.000.000. Scrivere cassetta 6023, SPI, Torino. 80136

AUTORIMESSA moderna, 60 macchine, distributore servizio, vendesi, 12.000.000. Franz, Mercanti 3. 17927
AVVIATA azienda senza capitale buon interesse. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. 30246
AVVIATISSIMO posto garagista centrale redditizio, alloggio, cedesi 4.000.000. Cabodi, via Consolata 2. 302
AZIENDE industriali, commerciali, società, cessioni, rilievi, finanziamenti. Serga, Magenta 5. 18414
BACCHETTA, Alfieri 20, cede latterie, alimentari, bottiglierie, bar, caffè, ecc.
BAR esportazione angolare, 4 grandi vetrine, attrezzatura prim'ordine, cantina arredatissimo, alloggio, incasso 40.000 giornaliero, cede facilitando 6.500.000. Amministrazione Imariale, Battazzi 11.
BISCOTTIFICIO rinomato in Novara, ottima clientela, cedesi. Mezzani, Cavalletto 24, Novara. 493
CAFFE' avviatissimo centro Savona, attrezzatura moderna, incasso 30.000, reddito elevato garantito, cede ritiro commercio, 4.000.000. Scrivere SPI, cassetta 18 F, Savona. 876
CAPRIOLO, Mercantile 1, cede importante rivendita pane drogheria, eventualmente affittasi. 17922
CARTA cordami, ingrosso minuto, attività ventennale, bloccasi 2.000.000. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. 40412
CARTOLERIA magnifica posizione, fortissimo smercio controllabile, clientela fissa, 8 scuole, cedo causa vecchiaia 4.200.000 fondi vivi compresi. Amministr. Imariale, Battazzi 11. 10461
CAUSA malattia cedesi affittasi scatolificio. Trattasi direttamente. Telefonare 773-073.
CAUSA malattia cedo bella, sana azienda produzione, vendita prodotti prevalentemente stagionali estivi. Marchio brevettato conosciuto tutta Italia. Prodotto facilissimo smercio, pagamento alla consegna. Ufficio laboratorio, magazzino modernamente attrezzati, macchinario moderno perfetto condizioni elevata produzione pochissimo personale. Alto percentuale utile. Affitto modesto. Richiesta 5.000.000. Tratta gerenza. Imariale, Battazzi 11. 10461
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CEDESI, affittasi negozio magazzini ex Marchisio, via Lavini 12, Vercelli.
CEDESI agenzia posti consigli zona commerciale. Mille richieste. Lovera, Chiesella 17. 45615
CEDESI alla periferia di Torino negozio esposizione mobili trentennale clientela condizioni convenienti. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. 40854
CEDESI avviatissimo, centralissimo negozio pelletterie. Anche solo locale. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 30241
CEDESI avviatissimo esercizio Porta Nuova 12.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 3537, SPI, Torino. 60052
CEDESI bar, ricevitoria Totocalcio, biliardo. Scriv. SPI, cassetta 50 P, Savona.
CEDESI causa malattia commestibili centrale, alloggio. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. 511
CEDESI cremeria causa malattia. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 60292
CEDESI esportazione vini, forte lavoro, volendo muri, dilazioni. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. 511
CEDESI laboratorio meccanico avviato in Torino. Telefonare 591-887 ore 18-20.
CEDESI merceria alloggio, 900.000; merceria profumeria, 1.400.000; abbigliamento centrale, 1.800.000. Arec, Gioberti 21.
CEDESI negozio, camiceria, laboratorio con macchinario, via commercialissima. Telefonare 327-058. 311
CEDESI negozio centrale affitto mite. Telefonare 521-566. 60472
CEDESI panificio-pasticceria, forno elettrico, zona buon avvenire, ritiro commercio. Telefonare 770-330. 90075
CEDO avviata piccola officina torneria e rettifica. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. 40630
CEDO idraulica fumisteria lavoro assicurato con o senza attrezzatura lavorazione lamiere. Telefonare 770-301. 40634
CEDO laboratorio pasta abrasiva. Scrivere cassetta 6140, SPI, Torino. 40206
CEDO negozio cartoleria con camera zona mercato adatto qualsiasi genere. Telefonare 50-512. 60094
CENTRALISSIMA via commerciale cedo piccolo negozio adatto diverse attività, richiesta 1.800.000, affitto 20.000. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. 20282
CERCO officina fabbricazione sviluppo cambio velocità brevettato. Tel. 683-165 pomeriggio. 60090
CERCANSI gemelli buona volontà, occasione, praticissimo pasticceria centralissima, eventuale alloggio. Scrivere cassetta 3248, SPI, Torino. 40065
CERCASI da privato occasione confetteria o drogheria o torrefazione buona posizione 3.000.000 con fondi vivi pagamento parte dilazionato. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 60434
CERCASI industria chimica Piemonte disposta rilevare eventualmente mediante cessione di partecipazione sociale lavorazioni chimiche avviate con relativo apparecchiature. Scrivere cassetta 6160, SPI, Torino. 40581
CERCASI mutuo 7.500.000 contro effetti garantiti da ipoteca di primo grado. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. 80679
CERCASI persona disposta finanziare azienda capitale assicurando buona percentuale. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino.
CERCO titoli Stato corrispondendo ulteriore 3% subito garanzia. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino. 80459
CHIMICA industriale avviata azienda possibilità vastissimo sviluppo cedesi. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. 80474
CINEMA 400 sedili tutto nuovo avviatissimo vicinissimo Torino cedesi. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. 60451
CINEMATOGRAFI cedonsi, accetto anche sostituendo morosità. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. 80658
COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avallo, Carlo Alberto 4. 14940
COMMERCIANTI, per rilievi cessioni negozi in genere rivolgetevi Adacioni Ufficio Commerciale Rocca, Quattro Marzo 14.
COMPILAZIONE moduli disbrigo pratiche fiscali lunga esperienza. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. 60497
CONFETTERIA avviatissima negozio laboratorio alloggio possibilità sviluppo causa maternità cedesi 1.800.000 trattabili. Telefonare 776-188. 60478
CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede centralissimo avviatissimo bar caffè, affarone, volendo alloggio. 10814
CRAVENZOLA, Cernaia 27, cede negozi qualsiasi genere, prezzi di occasione.
DIRETTORE albergo, ristorante, night club, esperienza, lingue, dirigerebbe gestirebbe, cauzionando. Scrivere cassetta 374 C, SPI, Milano. 458
DISPONENDO ufficio modernamente attrezzato, telefono, ragioniere cerca combinazioni serie, eventualmente contabilità a domicilio. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. 60680
DISPONENDO ufficio, capitoli avviamento attività finanziando. Scrivere [illegible] 3141, SPI, Torino. 60432
DISPONGO 4.000.000 contanti con ufficio magazzino centrale esaminerei possibilità impiego capitale. Scrivere cassetta 3164, SPI, Torino. 60637
DRAPPERIE, Casa primaria adeguata attrezzatura introduttissima migliore clientela farebbe combinazione con importante industria sempre aumentare volume affari. Scrivere passaporto 887640 P. Fermo posta, Torino. 40244
FARMACIA, amena paesino climatico, vendesi metà prezzo a affittasi urgente. Scrivere Fortino, via Cigna 47. 80366
FARMACIE laboratori medicinali, magazzini specialità; compra-vendita, consulenza. Studio SAP, Bertholet 27.
FERRAMENTA Aosta avviatissima centrale ingrosso, minuto, cedesi. Scrivere ILA, Casella postale 26, Aosta. 418
FERRERO, Francesco d'Assisi 1, cede esportazione vini avviata [illegible] occasione. 80585
FERRERO, Francesco d'Assisi 1, cede commestibile, tre bilance, 1.100.000. Occasione. 80587
GIOVANE preferibilmente diplomato troverebbe ottima sistemazione impiego direttivo, organizzativo, apportando 3 milioni, conto corrente, stipendio e interessi capitale garantito. Scrivere cassetta 3212, SPI, Torino. 80370
LABORATORIO artigiano accessori abbigliamento cedesi. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino. 80573
LATTERIA periferica, zona grande sviluppo, avviata, alloggio, cedo, 2.500.000. Telefonare 583-800. 10461
LATTERIA vendesi urgente causa nuova 4 vani, giardinetto. Telefonare 293-463.
LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400, occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 16406
MACELLERIA drogheria con torrefazione cerco. Telefonare 50-890. 527
MACLERIE, negozio, laboratorio attrezzatissimo Crocetta, convenientissimo, cedesi. Serga, Magenta 5. 18414
MAGNIFICI negozi adatti signore cedesi qualunque articolo. Serga, Magenta 5.
MASINO, Bellezia 7, cede pensione 8 camere, reddito 135.000 mensili. 10072
MERCERIA centralissima su piazza, cambiando articolo, cedesi conveniente. Telefonare 50-791. 10144
NEGOZIO fine moderno, arianti tutto smercio, facile gestione, ottimo reddito, alloggio, cedesi causa malattia, 5.000.000. Cabodi, via Consolata 2. 302
NIPOTE, cede autorimessa 120 macchine, 20 scatole, officina lavaggio, costruzione moderna, 16.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20720
NIPOTE cede tutti trattoria, zona Francia, doppio negozio, doppio retro, 4 camere, 2 camere soprastanti, 2.700.000, facilitazioni. Di Nanni 17 (Boringhieri).

NIPOTE cede drogheria angolare avviatissima, alloggio 3 camere soprastanti, 3.000.000 trattabili, permutersi. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20720
OCCASIONE cedesi abbigliamento centrale o gerenza. Telefonare 527-448. 40411
OCCASIONISSIMA cedesi avviata trattoria bottiglieria attrezzatissima. Televisione, telefono pubblico, dehors, giochi bocce. Telefono 527-057. 10693
OFFICINA stampaggio lamiere, macchinario nuovo, stabile proprio, lavori assicurato, causa ritiro affari, vendiamo in blocco. Richiesta 20.000.000. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. 30221
OROLOGERIA; ottimo lavoro riparazioni, vendite, cedesi, 6.000.000. Serga, Magenta 5. 18414
OSPEDALETTI (Sanremo) causa espatrio cedesi avviatissimo negozio laboratorio radio elettricità, ferramenta, casalinghi. Alloggio, garage, affitto mite. Scrivere SPI, 070, Sanremo. 517
PANETTERIA pasticceria lussuosa Riviera, redditizia. Altre località diverse. Serga, Magenta 5. 18414
PANETTERIA rilievo ovunque, esclusi intermediari. Precisare condizioni. Serenny, Bologna 9. 18414
PANETTERIA 2 quintali negozio, forno elettrico, 5.500.000 trattabili. Bacchetta, Alfieri 20. 10318
PANETTIERI per compra vendita gerenze affidatevi all'ufficio commerciale di maggiore fiducia e serietà. Bacchetta, via Alfieri 20, telefono 40-401. 18816
PANIFICIO centralissimo, Kg. 350, pasticceria, paste alimentari, ottima sistemazione, cedo, 8.500.000. Telef. 533-866.
PANIFICIO urge cedere a condizioni vantaggiose facilitandone il pagamento. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. 40651
PASTICCERIA Riviera Levante, reddito elevato. Altre Torino cedonsi. Serga, Magenta 5. 18414
PENSIONE centrale redditizia, cedesi causa vecchiaia 5.000.000. Cabodi, via Consolata 2. 302

VIA Giacomo Dina 33, cedesi pasticceria, latteria trattabili 1.400.000. Altamente, rio con alloggio in gerenza, forte lavoro.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta, Francia, S. Rita. Telefonare geom. Costantino: 523-307.
ABBIAMO alloggi, negozi tutti comfort, facilitazioni, centro, Bernardino Luini 66.
ABBIAMO alloggi 2-3-4 camere, doppi servizi, ogni comfort, Crocetta, Trattasi direttamente. Telefonare 22-823.
ABBIAMO cascina 2.200.000; villetta 2.800.000, cinque vani. Anglesio, Rima 9. 17722
ABBIAMO lotti terreno adatti industrie e abitazione via S. Marino (zona Santa Rita). Telefono 59-635. 20557
ABBIAMO occasione eccezionale per chiudere frazionamento 2 alloggetti. Mongiberro 10. 18004
ABITABILE immediatamente, via Lamarmora, avendosi 4.800.000 (equivalente prezzo libero sblocco) bellissimo, comodo, appartamento signorile, 5 camere, grande cucina, 4° piano, senza ascensore. Telefonare 772-827. 60453
ABITABILE subito, vendiamo Mirafiori, ultimi alloggetti 1-3 camere cucina. Facilitazioni pagamento. Duranti, Garibaldi 39. 18004
ABITABILI gennaio vendonsi facilitando mezzo, alloggi signorilissimi 2 più camere servizi completi, Viale ore 14.30-17, corso Trapani 28. Telefono 44-524.
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, Crocetta, corso Mediterraneo 76. 18027
ACCETTIAMO prenotazioni costruendi alloggi Barriera Casale due camere, cucina, termo, bagno, giardino, 1.450.000. Telefonare 773-832. 20154
ACQUISTANSI locali uso ufficio massimo 50 mq. luminosi. Telefono 56-634.
ACQUISTO alloggio centrale 5-6 camere servizi. Ferrero. Telefono 337-442.

ALLOGGI popolari 2-3-4 camere nuova costruzione, prezzi subito, 7 piano, vendonsi. Rosselli. Tel. 30-374 ore ufficio.
ALLOGGI signorili con ascensore occupati vendonsi. Bonafous 7. Risolgeri [illegible]
ALLOGGI signorili liberi sblocco, comodi, termocentro, vendonsi prezzi terribili. Italia 24, Vanchiglia 57. Visite 14-16.
ALLOGGI signorili, liberi, vendonsi, 2-3-4 camere, servizi, ogni comfort, via Omegna 13 (Campidoglio). Telef. 54-284.
ALLOGGI signorilissimi, doppi, tripli servizi, prezzi giuzzo, zona precollinare, varie capienze vendo. Telefonare 773-032.
ALLOGGIO centralissimo, prezzi via Roma-Porta Nuova, 7 camere, cucina, adatto anche studio professionale, libero sblocco, 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 19583
ALLOGGIO centralissimo, su corso, 6 camere, cucina, doppi servizi, termo, bagno, piano nobile, vendesi libero subito, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGIO libero sblocco, corso Ferrucci 27, tre camere, cucina, doppi servizi, ascensore, cantina lusso, termo centrale, 2.700.000. Foletti, Giolitti 4. 19050
ALLOGGIO libero sblocco piazza Santa Giulia, 5 camere cucina avendosi 2.750.000. Telefonare 46-476. 403
ALLOGGIO sbloccato via Della Rocca 225 mq vendo 25.000 mq trattabili. Altro occupato Giardini Reali 4 camere servizi termo centrale vendo 600.000 camera. Telefonare 773-486. 20154
ALLOGGIO su corso entro antica circonvallazione, ultimo piano (ascensore), rame essenziale, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, libero subito, 2.400.000. Acchiardi, Settembre 58. 19583
ALLOGGIO su corso, prezzi Statuto, 5 camere, cucina, bagno, libero giugno, 3 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 19583
ALLOGGIO 2 camere, servizi, libero 1.200.000, volendo affittato 25.000. Altri 2, servizi, zona Raffaello 3.200.000. Geniano, S. Secondo 14. 40863

CERCO diritto sopraelevazione 8-10 camere (centrale) pagamento contanti, combinando eventualmente con impresa. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino.
CINAGLIO d'Asti. Centro paese vendo casa civile 6 camere rustico vigneto unico appezzamento libero subito eventualmente permuto con proprietà in Torino. Scrivere cassetta 6136 SPI, Torino. 40641
CONVENIENTISSIMO, 2.450.000, Barriera Francia, alloggio libero, 3 camere, spazioso cucinino, terrazzo, bagno completo, termosifone. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 281
CORSO Peschiera 211, casa signorile vendonsi alloggi liberi. Telefonare 321-232.
CORSO Re Umberto (zona Mauriziano) nuova costruzione, vendonsi alloggi veramente signorili 4-5-6 camere doppi servizi, esposizione magnifica, finizioni accurate. Simoncini, Re Umberto 6.
CORSO Tassoni, alloggi liberi signorilissimi, vendonsi. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 281
COSTRUTTORI vendesi piccoli lotti terreno zona commerciale. Scorrano, Alfieri 4. Telefono 42-672. 14404
CROCETTA vendo alloggio libero 3 camere servizi, casa signorile, signorilissima, 45.000 mq. Altro occupato stessa casa 4 camere servizi, secondo piano, termo centrale, 450.000 camera. Telefonare ore pasti 48-791. 20154
DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimi due alloggi 1-2 camere, doppi servizi, termo, bagni, liberi sblocco. Corso Regina Margherita 155 bis, ore 15-17. Affarone. 20308
ECCEZIONALE! Alloggi 2-3-4 camere, termo, bagno, ascensore. Palazzo di veramente impareggiabile costruzione. Vendiamo prezzi di assoluta convenienza facilitando pagamento. Via Angelo 141, angolo via [illegible] Geom. Imariale, Battazzi 11. Telefono 58-601. 10461
EREDI vendono ultimi alloggetti 2 camere cucinino media 250.000 camera. Siddone 3, visite 17-19. Telef. 291-144.

NIPOTE, vende 10 soffitte centrali, reddito 22.000 mensili, 2.500.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20729
PER sistemazione famiglia urge vendere 2000 mq. terreno, zona collina Torino, fronte strada provinciale, comodità filoviarie, acqua, luce, forza. Posizione ridente. Geom. Allasio, S. Agostino 1.
PIAZZA Bernini, alloggio signorile, 4 camere, doppi servizi, carattere eminentemente signorile, vendesi libero subito, Acchiardi, Settembre 58. 19583
PORTA Palazzo (corso Regina Margherita) vendo 2 alloggi signorili 4-5 camere, termo, bagni, doppi servizi, liberi sblocco. Volendo magazzino libero mq 60. Affarone. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 20228
PORTA Palazzo, liberi, vendonsi nuovi locali uso garage magazzini. Via Priocca 26. 40450
PRIVATO acquista casetta periferica, comodo tram, anche da riparare. Telefonare 84-547. 80436
PRIVATO acquisterebbe alloggio libero civile massimo 2.700.000, Francia, Tassoni, Svizzera. [illegible], Dellagiana. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.
PRIVATO vende libero alloggio nuovo 2 camere servizi zona Valentino 2.230.000. Telefonare 25-151. 40348
PRIVATO vende terreno precollinare core Moncalieri piccoli grandi lotti da L. 400-1400 mq. Telefonare 58-598. 80581
PRIVATO vende 2 alloggetti 3 camere grande terrazzo volendo riunibili, buona posizione, corso Dante ang. via Nizza. Telefonare 680-294. 40356
PROPRIETARIA vende alloggetti liberi, nuova costruzione 3-4 camere, piano 3°. Via Chisonetta 24. Ore 14-16. 18000
RIVIERA depositaria in Loano eleganti appartamenti ogni comfort, consegna marzo, facilitazioni pagamento. Sapienza, Bertholet 27. Telefono 682-512.
SANREMO, alloggetto libero centrale moderno, entrata, cucina, camera, vendesi 1.300.000. Telefonare 44-794. Torino.

VENDO casetta libera 3 camere bagno cantina giardino, fabbricabile laboratorio fondo cortile, capolinea filobus corso Francia, via Adua 3, Rosino. 30361
VENDO, eventualmente permuto con terreno nuovi alloggi 3 camere, servizi completi, termosifone, ascensore funzionante, corso Francia [illegible]. Telefonare 78-450.
VENDO 3 camere centrali, libere, mobilio a parte. [illegible] 480-146.
VENDONSI 2 camere servizi ex autorimessa [illegible] Madonna Pilone, libero febbraio. Telefonare 882-358. 527
VIA Filadelfia 35. Alloggi liberi sblocco, moderni, vendo convenientemente. Visite 15.30-17.30. 10861
VILLA lussuosa zona piazza Rivoli sei alloggi uno libero 15 camere, 5 garages, giardino, vendesi. Telef. 42-775. 40267
VILLINI, villini Sauze d'Oulx accuratamente studiati. Bellissimi parzialmente ammobiliati. Vende Organizzazione elivaro « stema » rateale. Informazioni: Torino, Palestro 10; Sauze, Albergo Miravalle.
ZONA Francia, alloggi grandi 2-4 camere servizi esposizione levante ponente, ascenso tutte comodità, vendonsi. Corso Montegrappa 16 1
ZONA montana vendo villa tutti comfort, pineta, garage. Telefono 591-034.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali uso magazzini, laboratori, uffici qualsiasi zona. Telef. 44-070.
AD industria alimentare subaffittansi due locali, zona Crocetta. Scrivere cassetta 6165, SPI, Torino. 10468
AFFITTANSI magazzini con cantine, alloggio annessi uso commercio vini e affini. Ingresso. Telef. pomeriggio 291-447.
AFFITTANSI quattro camere uso negozio o alloggio. Via Luini 45. 40452
AFFITTANSI subito locali uso ufficio, via Cavour 29. Telefonare 543-158.
AFFITTANSI subito 3 camere uso ufficio, piazza Carignano 2. Telef. 43-573.
AFFITTANSI vendonsi Barriera Milano mq 1.200, 300 coperti, 200 mq lettola 4.800.000. Lux, Parini 18. 193
AFFITTANSI zona Nizza negozio vendo e alloggio. Lux, Parini 18. 193
AFFITTASI autorimessa, Avigliana 45. Rivolgersi portineria. 90058
AFFITTASI locale uso impianto completo adiacenze autogarage. Telef. 84-972.
AFFITTASI magazzino laboratorio mq 90. Via Quarto dei Mille 19, Aeronautica.
AFFITTASI magazzino mq. 70 con alloggio piano terreno, zona Lingotto. Telefonare 800-406. 90587
AFFITTASI negozio retro centralissimo, libero modernissimo. Agenzia Rocca, Quattro Marzo 14. 511
AFFITTASI via Cenasa 60 locale a industria silenziosa. Telefonare 694-658.
AFFITTIAMO negozi Moncalieri, posizione grande transito, adatto elettrauto, idraulico elettricista, ecc. Telef. 33-497.
CAMERA vendo esclusivamente uso ufficio, entrata in comunione affittasi via Lagrange. Telefonare [illegible] pomeriggio ore 15-18. 60426
CASCINALE adatto industria 4.000 mq. volendo 30.000 mq. vendo. Ferrero, Re Umberto 1. 17851
CEDO locali 100 e 300 mq riscaldati ed illuminati vuoti e con scaffali liberi subito. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino.
CERCO affittare locale, adatto negozio, magazzino, laboratorio, ufficio. Telefonare 44-678. 555
CERCO negozio vuoto con retro zona Porta Nuova. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino. 60348
DISPONGO locale 150 mq. sbarramento, completo impianti. Adatto industria leggera. Telefonare 28-198. 60566
DISPONIBILE ufficio centrale 4 vani magazzino ingresso indipendente corso via. Telefonare 45-150. 60354
GRANDI locali per industria, adatti anche per magazzini, disponibili in località non eccentrica [illegible] ferroviaria, attualmente goduti da industria chimica. Rivolgersi via Fortino 34, Torino.
LOCALE falegnameria annessa scuderia disponge fabbrica nessun rilievo. Telefonare 31-313. 40400
LOCALE industriale indipendente, 400 mq. 5 camere abitazione, uffici, garage, cortile. Adatto qualsiasi industria, laboratorio, deposito. Affittasi urgentemente. Via Brunetta 5, tel. 53-601. Visite 14.30-15.30.
PORTA Susa affittansi magazzini cortile complessivi mq 1400 divisibili. Tel. 78-253.
SOCIETA' affitterebbe acquisterebbe locali minimo 300 mq uffici 1000 mq magazzini località centrale anche in costruzione; proposte dettagliate, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino.
UFFICI, Garibaldi 14, affittansi senza intermediari. Telefonare 521-606. 30564
UFFICIO cercasi due ampi vani servizi zona Statuto, Cernaia. Telefonare 79-843.
VIA Pesaro 12, affittasi locale interno, mq. 30, adatto magazzino, [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO alloggi 15.000, 18.000, 20.000, diverse zone, condizioni. Telef. 44-070.
ABBIAMO richiesta alloggi piccoli, grandi, affittiamo senza spese. Anglesio, Rima 9. 17722
ABBIAMO, 16.000, camera, cucina, 2 camere cucina servizi 17.000-20.000; 3 camere, cucina 23.000. Telefonare 81-544.
ADOM dispone e cerca alloggi varie capienze e località. Piazza C. Felice 80 (chiosco). 20643
ADATTO sposi cedo ammobiliate camera e tinello, servizi: 450.000; affitto 14.000 mensili. Scriv. cassetta 1160, SPI, Torino.
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, Ferrero, corso Re Umberto 1. 17461
AFFITTANSI due alloggi signorili 3 camere servizi; 2 negozi. Visibili sabato ore 14.30-16, domenica ore 9-12. Marino, S. Secondo 86. 80558
AFFITTANSI grandiosi locali artisticamente decorati. Salone proprio. Adatti per importanti Società, Circoli, Esposizioni permanenti, ecc. Piano [illegible] di stabile centralissimo. Telefonare 521-066.
AFFITTANSI subito 2 mansarde servizi arredate, adatte sposi, 7.000 mensili. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino.
AFFITTANSI ultimi alloggi 2-3 camere più cucinino, termo, bagno. Corso Racconigi 202. 80543
AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina, semicentrale, 14.000 mensili. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1. 20153
AFFITTASI alloggio 4 camere, bagno, cucina, ammezzato, portici corso Vittorio, 25.000 mensili. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. 80592
AFFITTASI Campidoglio 2 camere, cucinino, entrata, bagno. Tel. ore pasti 522-061
AFFITTASI Porta Susa quarto piano alloggio 4 camere, cucina, bagno completo, telefono, termo particolare. Telefonare pomeriggio 54-190. 727
AFFITTASI subito alloggio ammobiliato 2 stanze cucina ampia entrata termosifone. Rivolgersi portineria via S. Antonio Padova 4. 20645
AFFITTASI una, servizi, 17.000-15.000. Due, servizi 18.000-20.000. Tre, servizi 22.000. Graziano, S. Secondo 16. 40461
AFFITTASI 1° marzo alloggio signorilissimo 4 camere cucinino, corso Spezia. Telefono 681-974. 30144
AFFITTIAMO alloggio signorile 4 camere, cucina 32.000 mensili; altro tre camere 25.000. Telefonare 56-424. 504
AFFITTO o cedo ufficio centralissimo arredamento, telefono. Rossi, Po 51.
AGENZIA, Masena 31, telefono 40-595, affittasi Lingotto camera cucina servizi 12.000, altri 2 servizi zone diverse.
ALLOGGIO zona signorilissima nuovo 3 camere cucina corso Vittorio, Valentino, affittansi. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino. 40575
CEDO pensione centrale 7 camere e servizi. Telefonare 47-876. 90465
CERCASI alloggio semicentrale 3-4 camere servizi. Ottime referenze. Scrivere Garrone, piazza Crimea 1. 30152
CERCASI alloggio signorile due servizi barriera Casale, Gran Madre, massime referenze. Telefonare 86-730. 40456
CERCASI elegante appartamento 5-8 camere servizi preferibilmente lussuosamente ammobiliato, dettagliare. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. 80659
CERCASI 3-4 camere servizi 1° piano centrale. Telefonare 45-569. 40633
CERCO affittare da privato per [illegible] 3 camere, alloggio, servizi, zona Crocetta, Orbassano. Telef. 30-374 ore ufficio.
CERCO alloggio 4 camere marzo. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. 40365
CERCO appartamento due o tre locali più cucina e termo in affitto. Telef. 582-375.
CERCO camera cucina oppure 1 camere due entrate zona Vanchiglia. Artioni, Giulia Barolo 7. 40237
CERCO giugno 4 camere servizi centrale eventuale ritiro mobilio. Telef. 554-324.
CONIUGI cercano [illegible] camere qualunque zona anche anticipando. Telef. 47-616.
CRAVENZOLA, Cernaia 27, affitta alloggi grandi, piccoli, diverse zone.
CROCETTA, affittasi 3 camere servizi signorili. Telefono 79-732. 80649
IMPORTANTE società trasferendosi cerca alloggi per dipendenti, garantendo. Telefonare 44-576. 355
MASSIMO affitto offro per alloggetto qualunque zona anche ammobiliato. Telefonare 45-092. 542
NEL palazzo Westminster affittansi 1° aprile a lire 3500 al mq. annui appartamenti signorili di 135 mq. comprendenti [illegible] più servizi. Visibili 15-17 rivolgendosi amministrazione via Susa 21.
PALAZZINA nuova indipendente 6 camere doppi servizi, terrazzo, termo centrale, affitto. Telefonare 68-711 90440
PER laboratorio, marzo occorrerei alloggetto centro, preferibile piano rialzato. Telefono 60-411. 20391
PROPRIETARI, volendo affittare convenientemente vostri alloggi rivolgetevi « La Fiducia », massima serietà, nessuna spesa. Telefono 56-436. 501

Risposte agli anonimi

Molte persone, anzi gli anonimi di « pubblicità economica », col rispetto ad una Cassetta, sono buste sull'errato presupposto che così ottengano sposi tranquilli e stagioni sicure.

I dicansi non arrischiano nomi di qualche importanza per troppa voglia tenui e lontane speranze, gli annunci non lo sono mai tanto da buttar denaro per cercasse nelle necessità di ignoti. Radicalmente qualcuno, anzi presentive insistenze, può lasciare anonimi ad agire in un senso o nell'altro, da rispondere eccessivamente ingenua o da troppo affrettato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, più che numerosi forse si verificano in qualsiasi altro rapporto [illegible] possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare [illegible] all'inserzionista, se avrà saputo permettergli l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lei conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità inversamente eguali; essa stabilisce un nesso tenue segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, sciatteria; non risponda se i requisiti propri e di chi che offre soddisfino solo approssimativamente la richiesta; non apra di sua fiducia curiosità nell'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di svelare l'inserzionista nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti; le risposte danno la prima impressione, costituiscono l'abito, il sostegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende in gran parte la scelta che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più lesto, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.

BAROGLIA affitta S. Mauro villa 6 camere, garage, giardino. Telef. 281-236.
SPOSI cercano camere cucinino 8-10.000 mensili. Telefonare 481-721. 80479

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

ALASSIO, appartamento nuovo 2 camere, cucina, bagno, 1.800.000; 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, 2.500.000 vende Agenzia Adelasia, Alassio. 30198
ALASSIO Vendiamo acquistiamo appartamenti al mare, tre camere, cucina, bagno, 2.800.000. Agenzia Aurelia, Alassio.
RIVIERA Ponente, villa ammobiliata, 30 vani uso pensione colonia. Vende agenzia Adelasia, Alassio. 30198
SANREMO, Filippi, Matteotti 66, affitta due nuovi appartamenti sul mare.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

MARISTELLA, Pieve Ligure, Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare, garage. Telefono 279-072.
VARAZZE, Eden Parc Hôtel. Mare, sole, trattamento familiare. Riscaldamento. [illegible] tutto compreso. 20913

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABBISOGNANDOVI qualsiasi traduzione tecnica commerciale francese inglese tedesco. Scrivere cassetta 6172, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 482-741. 80404
DIPLOMATA impartisce lezioni francese, matematica. Telefonare 42-804, 8,30-12.
DOPOSCUOLA, lezioni individuali, collettive. Istituto Stadium, via Della Rocca 14. Telefono 80-433. 14530
GIOVANE signora offresi lezioni inglese o traduzioni eventualmente disposta viaggiare. Mignone, [illegible] 14 bis. 80402
LAUREATO praticherebbe domicilio lezioni gruppo lettere scuole medie. Scrivere cassetta 6142, SPI, Torino.
LEZIONI individuali collettive ragioneria computisteria lingue straniere. Modicissime. Telefonare 556-278. 60406
LINGUE (corsi pratici): stenodattilografia, computisteria, Istituto Stadium, via Della Rocca 14. Telefono 80-433.
MATEMATICA professore impartisce chiare intuitive lezioni anche domicilio. Telefonare [illegible] 90409
RAGIONIERE consulente sindacale ufficio proprio assume incarichi tenuta libri paga grandi, medie aziende. Telefono 53-716. 80340
RAGIONIERE - geometra commerciale lavori contabilità dattilografia e qualsiasi adeguato lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino. 30130
SIGNORINA praticissima contabilità libri paga contributi assume lavoro proprio domicilio. Massima serietà. Referenze. Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino.
STUDENTESSA impartisce lezioni alunni scuole elementari, medie inferiori. Telefonare 553-457 ore pasti. 40400
UNIVERSITARIO offresi ripetizioni, doposcuola: latino, greco, italiano. Telefonare 43-551. 80134

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera, pensione professionisti, studenti, trattamento ottimo, serietà assoluta. Telefonare 81-486 ore 13-19.
AFFITTASI coniugi soli camera uso cucina ammobiliata indipendente. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. 80410
AFFITTASI grande ammobiliata uso cucina, riscaldamento. Bava 17 bis. Telefono 81-235. 90197
AFFITTO camera [illegible] e uso cucina. Piazza Montebello 35, Ferrara.
AFFITTO distinte signorine camera due letti, eventualmente pensione. Tel. 73-432.
AFFITTO matrimoniale (cucina) indipendente, altra scapolo, Gioda, Principe Oddone 82. 40612
BELLA ammobiliata affitto persona sola. Cadamarioni, Pomba 2, scala sinistra cortile. 80051
BORGO Vittoria affittasi ammobiliata eventuale pensione. Telefono 291-237.
CERCHIAMO 2 camere uso [illegible] letti, una letto zona Stazione Dora, via Borgaro. Scrivere « Selma », via Paolo Veronese 300. Telefono [illegible] 80046
CERCO ammobiliata paraggi piazza Statuto. Scrivere cassetta 9193, SPI, Torino.
IMPIEGATO stabile cerca ammobiliata comunque, preferibile presso evangelici. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino.
MATRIMONIALE uso cucina, altra persona sola, bagno, termo, offro. Telefonare 20-035. 80489
STUDENTE universitario piemontese cerca camera mobiliata presso seria famiglia, posizione [illegible]. Scrivere cassetta 3169, SPI, Torino. 80479
URGENT matrimoniale uso cucina, altra scapolo possibilmente indipendente. Telefonare 24-979. 40614
ZONA Spa affittasi camera, termo, due letti. Telefonare 382-664. 40401
12.000 matrimoniale, comodità, centralissima. Telefono 63-240. 80033

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE assistente edile conoscitore produzione manufatti cemento cerchiamo per sorveglianza produzione stabilimento Lazio. Cattinassi richieste non accompagnate da referenze, pretese e curriculum vitae. Scriv. cassetta 1186, SPI, Torino.
ABILI saldatori autogeni elettrici diverrete aumentando vostre possibilità occupazione frequentando corsi serali, presso Scuola officine S. Secondo, via S. Secondo 51, inizio subito. 80013
A elementi disoccupati 25-35enni presenza, buona cultura, offresi possibilità carriera ispettiva primaria società assicurazioni. Scrivere Fanara, piazza Galimberti 2, Cuneo. 583
AGGIUSTATORE giovane 1a categoria pratico montaggio meccanismi precisione, cerca, ed in opera; ed apprendisti, assumesi. Pietrino Belli 25. 40391
AJUSTATORE cerchiamo per lavoro continuativo. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino.
AMBIENTE brava [illegible], fissa, amante bimbi, trattamento ottimo. Telef. 772-946.
AZIENDA vicinanze Torino cerca impiegato amministrativo giovane capace. Scrivere cassetta 3219, SPI, Torino. 40081
CAMERIERA tuttofare fissa giovane, buon trattamento. Ottime referenze. Telef. 42-332.
CAMERIERE giovani tuttofare fissi. Assumonsi. Rivolgersi l'Orizzonte, Principe Oddone 82. 80114
CARPENTIERE tuttofare abile lavorazione ferro, lamiera, conoscenza disegno cercasi L. [illegible] orarie. Telefonare 50-531.
CASA spedizioni, Genova, cerca corrispondente introdotto presso ditte importazioni Torino, SPI, cassetta 50 G, Genova.
CERCANSI [illegible] pulitori. Telef. 72-820 ore ufficio. 60710
CERCANSI aggiustatori 1a-2a categoria. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino.
CERCANSI saldatori autogeno. Ristoro, Treviso 10. 40512
CERCASI abile tuttofare ed 30-35, referenze inoppugnabili. Barone, via Madama 10, Torino. 80407
CERCASI cameriera tuttofare abile cucina con referenze disposta recarsi Biella presso distinta famiglia quattro persone, buon stipendio. Presentarsi domenica 25. Torino, via Sonino 21, 1° piano, Madama.

(Continua a pag. 8)

PARRUCCHIERE miste [illegible] urge cedere occasione. Via Guido Reni 96.
PER sopravvenienze cessa cerco 5-6 milioni buon interesse, massima garanzia. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino.
PRIMARIA salumeria, ottima posizione, attrezzatissima, vendo facilitando, eventualmente cambio con alloggio, terreno. Telefonare 553-660. 10461
PRIVATO cerca prestito 3.000.000, interesse, massime garanzie. Telef. 85-290.
PRODOTTI dietetici avviatissimo unico zona signorilissima, cedo, 3.000.000. Telefonare 563-860. 10461
PROPRIETARIA alberia provincia farebbe combinazione con pratico albergatore pensionato. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 40545
PROPRIETARIO casa cerca finanziatore 6.000.000 circa, serietà, garanzie molteplici. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino.
RAGIONIERE perfetto ampie conoscenze doganali pratiche importazioni accetta incarichi, qualsiasi disbrigo operazioni internazionali. Eventuali finanziamenti diretti per interventi nell'operazione. Telefono 53-716. 40054
RIMETTESI negozio da calzolaio, prezzo d'occasione, via Michelangelo 1.
RITIRANDOMI commercio rimetto periferico caffè ristorante attrezzatissimo giochi. Telefonare 558-136. 40640
RIVENDITA centrale, 160 kg. pane, alimentari, pasticceria, alloggio, cedo, 4.800.000. Telefonare 523-560. 10461
SALUMERIA commestibili centrale, alloggio, 30.000 giornaliere, richiesta 3 milioni 200.000. Telefonare 26-973. 40816
SALUMERIA gastronomica centralissima, incassi controllabile, alloggio, cedesi. Serga, Magenta 5. 18414
SANREMO disponiamo pensioni, ristoranti, bar, alimentazioni, tutti commerci. Rosa, Matteotti 6, Sanremo. 10725
SAPONIFICIO [illegible] industriale, vera occasione, vendesi. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino. 40775
SAROGLIA cede avviata Achiardi centrale macchine 1100. Telefonare [illegible]
SEGHERIA forte consumo imballaggi [illegible] garantito oltre milione utile [illegible], vendesi prezzo irrisorio causa malattia. Ghigliardi, Albenga. 450
STUDIO medico centrale avviato cedesi affittando locali ammobiliati. Telefonare ore 9-12: 80-073. 30046
TINTORIA [illegible] Altra Crocetta avviatissima, cede 4, [illegible]. Magenta 5. 18414
TORREFAZIONE zona signorile, avviata, alloggio, vendo [illegible] facilitazioni pagamento, 3.300.000. Telefonare 553-860
TRENTENNE possesso lunga pratica contabilità offresi gerente, assieme qualsiasi azienda settore alimentari. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. 50641
VENDO negozio pellicceria con alloggio fino 15.000, oppure gerenza. Tel. 773-554.

ACQUISTASI villa signorile semicentrale 15-16 vani. Scrivere cassetta 3128, SPI, Torino. 30160
ACQUISTEREI casetta periferia vicinanze Torino. Demaestri, Nizza 9. Telefono 653-106. 17824
ACQUISTO alloggio 3 camere servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 30-067.
ACQUISTO alloggio 5 camere oppure casa signorile precollinare, comodità tram. Scrivere cassetta 162 R, Sipra, Torino.
ACQUISTO muri mq. 80-100 possibilmente vetrina per laboratorio pasticceria. Telefonare 76-151. 40530
ACQUISTO in occasione alloggio centrale 5-6 camere servizi doppi. Scrivere Serga, Legnano 44. 617
ACQUISTO villa centrale, semiperiferica, libera, ampio giardino, purchè occasione. Telefono 683-506. 90241
ADIACENTE Boringhieri, via Di Nanni 42, vendiamo ultimi tre alloggi, 3 locali, liberi sblocco. Acchiardi, Settembre 58. 19583
ADIACENZE piazza Solferino vendo alloggio 3 camere servizi; altro 4 camere servizi, liberi sblocco. Occasione. Simoncini, Re Umberto 6. 20740
ADIACENZE piazza Vittorio vendo affitto grandioso illuminato magazzino interrato, adatto deposito, industria alimentare. Telef. 554-362 pomeriggio. 10636
AFFITTO o acquisto 1.500.000 camera, cucina, entrata, bagno, paraggi S. Salvario, Nizza, Porta Nuova, Valentino. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino.
AGENZIA, Masena 31, telefono 40-595, vendonsi alloggi 1-2 camere, servizi, prezzi convenienti. 40562
ALLOGGETTI 1-2 camere accessori, termo funzionante, nuova costruzione, facilitazione pagamento. Via Borgosesia 103, visite 14.30-16.30. 20595
ALLOGGETTO libero via Po vendesi 1.500.000, altro 1.200.000. Nelli, Garibaldi 20. 10697
ALLOGGETTO Porta Susa, 2 camere accessori, 2.900.000; altro 3 accessori, 5.200.000, termo, bagni, ascensore, abitabile aprile. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGI centralissimi, ultimi 3, Maria Vittoria 26, piazza [illegible], vendonsi liberi sblocco. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGI liberi 2-3-5 camere, termosifone, vendo Borgata Parella. Pietro Micca 8, Rosano. 16247
ALLOGGI nuova costruzione, piccoli, grandi, completi, vendo ingresso, facilitazioni pagamento. Via Graglia 14 (corso Orbassano). 18530
ALLOGGI occupati 2-3-4 camere, vicinanze Porta Palazzo, vendiamo via Alessandria 8-10. Visibili 15-17. Telef. 41 787
ALLOGGI grandi, su corso, signorili, 2-4 camere palazzinate, servizi, comodità igieniche moderne, sdoganatissimi, negozi, vendonsi zona Francia. Corso Montegrappa 16. 1

A Mirafiori vendo villetta nuova libera, 4 alloggi, termo, bagno, ottimo impiego capitale. Vendesi anche frazionatamente 750.000 camera. Richiesta totale 11 milioni 900.000. Telefonare 773-032.
ATTENZIONE! Alloggio 3 vani, libero subito, corso Re Umberto, occasionissima 3.000.000, Bolma, Sacchi 34. 19002
AURELIO Saffi 8, alloggi occupati, 1, 2, 3 camere servizi, termosifone, visibili pomeriggio, martedì, giovedì, sabato. Geometra Campra, S. Teresa 18.
BARRIERA Francia, via Sarre 7, alloggi liberi signorili tutti comfort, vendonsi. Visite pomeriggio. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 281
BORGO San Paolo centro vendo prezzo conveniente locale libero mq 325 uso industria, garage. Telefonare 391-347.
CAMERA oppure camera cucina libero subito centralissimo, vendonsi. Telefonare 56-713. 14968
CANAVESE vendo casetta 7 camere giardino, volendo terreni. Telefonare 891-534.
CASCINA maestosità cerco in affitto. Dellagiana. Rossa Emilia, Borgonovo (Piacenza). 446
CASCINA dintorni Torino acquistasi anche non irrigua. Serga, Magenta 5.
CASETTA rustica appezzamento bosco km. 35 Torino, ideale cucina, villeggiatura vendo assai conveniente. Tel. 79-032.
CASETTA 11 camere zona Aurora vendesi 4.308.000 trattabili. Telef. 28-667.
CASTAGNOLE Piemonte vendonsi grandiosi fabbricati industriali liberi subito. Rivolgersi Canavesio sac. Sebastiano.
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi, camera palchettata, cucina, ingresso, scala marmo, cortile lasso, liberi sblocco. Visite 14.30-16. Via Cirpera 38. 20034
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2 camere, cucina, termo centrale, bagno, scala marmo, ultima costruzione, paramano, cortile lasso. Visite 14-15, via Ormea 104. 20034
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 3-4-5 camere e negozi liberi sblocco. Visite 13-18, via Rimini 21. 20034
CASTER, corso Vittoria 52, vende alloggi 2-3 camere liberi e liberi sblocco, cortile lasso, paramano. Visite 16-19, via Nizza 352 (Lingotto). 20034
CAUSA trasferimento vendo in zona Borgo alloggio signorilissimo, libero, 5 camere, cucinino, doppi servizi, 1° piano, termo, ascensore. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 20408
CENTRALISSIMO, Garibaldi, alloggio signorile libero, 5 vani più servizi, termo, bagno, 450.000 vano; oppure affitto, trattasi direttamente. Telef. 44-443 ore 14-16.
CENTRALISSIMO magazzino seminterrato riscaldato, mq. [illegible] divisibile, vendesi, affittasi eventualmente con negozio e ufficio, via S. Quintino [illegible]
CORSO centrale 3 camere cucina, garage, nuova costruzione. Telef. 770-577.

DIRITTO sopraelevazione 10 camere, malati signorile, [illegible] posizione. Accettasi pagamento alloggi. Battazzi 11, geom. Imariale. Telefono 58-601. 10461
FABBRICATI industriali vendonsi corso Verona, mq. 700; Porta Palazzo, 250 mq. Telefono 40-757. 80272
FABBRICATO industriale periferia Torino, ottimo stato, installazione impianti propri riscaldamento, forza, luce, acqua, adatto qualsiasi industria, mq. 22.000 coperti 7.000. Cedesi migliore offerente. Telefonare 23-795, 771-804. 80135
FRAZIONAMENTI. Progetti massimo realizzo catarrale senza spese interpellando Serga, Magenta 5. 18414
GIACOMO Medici 80, vendo liberi sblocco alloggi 2 camere cucina, termobagni. Visite 15-17. 10192
GRATTACIELO di Moncalieri. Ultimi alloggi signorili, panoramici, ogni comodità, vendonsi 500.000 per locale; tasse e spese trasferimento forfetizzate; negozi e magazzini a prezzi convenienti. Rag. Richieri, Torino, via Garibaldi 20, telefono 48-776. 40032
IMPIEGHERETE benissimo vostri capitali acquistando nostri alloggetti liberi, via Omegna 10: ultima costruzione, sicuro immediato affittamento, reddito netto 8-9 %, nessun fastidio. Telef. 84-534.
INDUSTRIALE acquista terreno su corsi: Maroncelli, Tazzoli, Moncalieri, massimo mq. 10.000, pagamento [illegible] Telefonare 47-387. 20736
LIBERO sblocco vendo alloggio piazza Statuto 3 camere, cucina; altro alloggio 4 camere cucina casa bellissima vista magnifica. Telefonare 46-474. 455
LOTTI terreno 700-1000 mq vendonsi via Bologna. Telefonare 527-858. 46795
MASERA vende alloggetti 850.000, La Salle 12, Porta Palazzo ore 16-17.
MASERA vende casetta 8 alloggetti garages liberi, Barriera Milano, Tel. 550-943.
MASERA vende magazzini sbloccati, La Salle 12, Porta Palazzo ore 16-17.
MASERA vende terreno 710 mq.; altro 500 mq. Barriera Milano. Telef. [illegible]
MURA esercizio via Po, nuova costruzione, centrale eccellente, alto reddito, vendo. Tratto direttamente. Telef. 44-453 ore 14-16. 30361
NELLI, Garibaldi 20, vende alloggio centrale; villetta precollinare; proprietà negozi. 10697
NIPOTE, cede, vende muri autorimessa 100 macchine, officina lavaggio, alloggio libero, costruzione recente, 27.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri) 20729
NIPOTE, vende casa nuova, libera, 23 camere 9 alloggetti signorili, termo, corso Belgio, 28.000.000. Di Nanni 17 (Boringhieri). 20729
OCCASIONISSIMA! Causa espatrio vendo negozio, retro liberi; alloggio occupato 3 camere 1° piano. [illegible] 1.900.000. Telefonare 583-660. 10461

SANREMO vendiamo appartamenti, ville, nuova vecchia costruzione, 2-3-4-5 vani servizi. Migliori affari Riviera. Rosa, Matteotti 6 Sanremo. 10725
SANREMO, vendo intermediari villino centrale signorile cinta case trasferimento. Scrivere cassetta postale 55, Sanremo. 30277
SAROGLIA vende S. Mauro casetta nuova costruzione. Richiesta 2.400.000. Telefonare 321-236. 81467
SAROGLIA vende S. Mauro due camere piccola tettoia. Richiesta 650.000. Telefonare 321-236. 81465
SAROGLIA vende zona Mercati Nuovi alloggio signorile 4 camere servizi. Richiesta 3.550.000. Telefonare 321-236.
SAUZE D'OULX soggiorno ideale per le vostre vacanze estive ed invernali. Villini signorili da 8 ad 11 posti letto, economicissimi, graziose consegna immediata. Pagamento rateale. Organizzazione vendite « Uvar », Palestro 10, Torino.
SESTRIERE vendonsi settemila metri fabbricabili posizione splendida centrale, altezza oltre duemila, lungo strada internazionale. Rivolgersi cassetta 101, SPI, via Parlamento 9, Roma. 377
S. PAOLO, vendo alloggetto occupato, 3° piano, stabile buona costruzione, termo centrale, 1.350.000. Telef. 53-601.
STABILIMENTO in costruzione mq 1.800 coperti zona Francia vendesi o affittasi. Scrivere cassetta 114 R, Sipra, Torino.
TERRENI migliore periferia Torino, lotti 5000, 10.000, 20.000, 50.000, 80.000 mq., urge vendere, da lire 450 mq.; ottima speculazione, approfittate. Immobiliare, portici Marbarossa 4, Torino. 20756
TERRENO collinare zona Motovelodromo mq. 2200 [illegible] vendo 1000 metro. Frasia, corso Kossuth 21. 40589
TERRENO metri 504, acqua, luce, vendo. Pietro Micca 8, Rosano. 16241
TERRENO mq 10.000 zona Santa Rita posizione grande avvenire vendesi prezzo vera occasione. Scrivere cassetta 114 R, Sipra, Torino. 527
VENDESI camere indipendente uso ufficio, cortile, libere. Carbone, Drovetti 37.
VENDESI soffitta abitabile a S. Rita. Telefonare 390-242. 60250
VENDESI 2 camere rialzato giardino accessori cucinata volendo fabbricabile, tratt. Via Borgaro 99, merceria.
VENDIAMO casa signorile libera, 500.000 per camera. Scrivere cassetta 1156, SPI, Torino. 504
VENDIAMO Vanchiglia locali industriali mq 670 e 360, tettoie, carraie, cortile. Telefonare 74-255, 58-260. 40588
VENDO alloggio piano rialzato, signorilissimo, termo, bagno, (adiacenze Statuto), libero sblocco, adattabile uso ufficio. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino.
VENDO direttamente alloggi signorili abitabili marzo, zona piazza Rivoli, via Romagna ang. Boccolino Pilo, 200

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p

(Continua da pag. 7)

CERCASI donna servizio. Vecchio, via S. Secondo 55. 60730
CERCASI donna 30-40enne capace cucina. Telef. 62-706. 40404
CERCASI esperto assistente cantiere pratico disegno. Scrivere casella 8070, SPI, Torino. 60530
CERCASI giovane impiegato magazzino; indicare età, referenze. Scrivere casella 3252, SPI, Torino. 60645
CERCASI impiegata veloce stenodattilografa aiuto contabile, bella presenza, manoscrivere posti occupati, referenze, età. Scrivere casella 5109, SPI, Torino.
CERCASI impiegato responsabilità per Torino stipendio 60.000, cauzione vincolata 500.000. Scrivere casella 15/Y, Sicap, Firenze. 448
CERCASI signorina quindicenne, ventenne, bella presenza, lavori ufficio. Scrivere casella 3252, SPI, Torino.
CERCASI signorina stenodattilografa, corrispondente francese inglese, buona pratica. Scritti e referenze ineccepibili e controllabili. C. M., Ormea 56. 60662
CERCASI stampisti 1ª categoria, e stampista tracciatore. Indicare età e posti occupati. Scriv. casella 9263, SPI, Torino.
CERCO parrucchiere signora anche gerente. Indirizzare referenze, offerte: Asti, fermo posta, tessera «Dauri» 13658.
CERCO subito fabbro (sellerotrionale). Telefonare 603-256. 60704
COMPTOMETER nuovi corsi su lavori paghe, magazzino, statistica: opuscolo illustrativo gratis. Via Cavour 1.
CONTABILI Tipo Remington cercansi meccanici espertissimi dettagliare capacità referenze pretese. Scrivere Casella 134 B, SPI, Milano. 758
DATTILOGRAFA veloce, pratica lavori ufficio vari cercasi. Scrivere casella 6231, SPI, Torino. 60324
DISEGNATORE progettista attrezzature, modori a stampo, referenze primarie, cercasi. Scrivere casella 1152, SPI, Torino.
DISEGNATORI specializzati progettazione attrezzature meccaniche; stampi, lavorazione lamiere e minuterie metalliche. Materie plastiche, cerca importante stabilimento Torino. Scrivere casella 1191, SPI, Torino. 667
DITTA importante, assumerebbe impiegato privata esperienza, capacità organizzazione vendite. Scrivere dettagliatamente casella 1139, SPI, Torino. 15546
DONNA tutto fare buona cuoca 30-50enne, buon stipendio, cercasi. Scrivere casella 118-G, Sipra, Torino. 697
ELETTRICISTI praticissimi impianto interni cercansi, serie referenze controllabili. Telefonare 40-180. 40522
FABBRICA liquori assume sedicenne robusto. Scriv. casella 5078, SPI, Torino.
FABBRO attrezzista provetto cerchiamo. «Candela», viale XXIV Maggio 77, Collegno. 30347
FOCHISTA praticissimo caldaie nafta possibilità alloggio cercasi. Scrivere casella 6150, SPI, Torino. 60322
FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.
IMPORTANTE azienda petrolifera cerca dirigente tecnico per direzione o vice direzione stabilimento; richiedonsi profonda pratica impianti, energia, capacità organizzative, referenze primordine, garantiscesi assoluta discrezione. Scrivere casella 140 B, SPI, Milano. 506
IMPORTANTE compagnia cerca per propri uffici tecnici in Roma architetti, ingegneri civili, meccanici, elettrotecnici ed ingegneri specializzati in telecomunicazioni. Cerca inoltre disegnatori architettonici, meccanici, elettrotecnici e disegnatori specializzati in telecomunicazioni. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese. Casella 65, SPI, via Parlamento 9, Roma. 479
IMPORTANTE ditta esclusivista di case estere macchine per uffici cerca giovani, bella presenza, attitudini commerciali quali produttori di vendita. Stipendio e provvigioni dopo corso di addestramento. Scrivere casella 5200, SPI, Torino.
IMPRESA cerca due provetti autisti per cantiere Sardegna. Scrivere casella 5184, SPI, Torino. 40675
INDUSTRIA lombarda cerca periti meccanici esperti controllo meccanico precisione e lavorazione rettifiche. Scrivere casella 1179, SPI, Torino. 303
INGEGNERE esperto commerciale tecnico ramo meccanica, referenze primarie, cercasi. Scriv. casella 1153, SPI, Torino.
INGEGNERE esperto servizio produzione, avanzamento lavori, industria meccanica, referenze primarie, cercasi. Scrivere casella 1194, SPI, Torino. 611
LANIFICIO estero cerca esperto capo sala pettinatura e filatura pettinata ed assistenti tessitura provata capacità. Scrivere: precisando posti occupati, referenze. Casella 115 B, Pubblimen, Biella. 464
LAUREATO legge serio corso studio attivo massimo 30enne cercasi. Titoli preferenziali pratica professionale o aziendale e spiccato senso personalità. Retribuzione adeguata capacità. Inutile scrivere se non in possesso requisiti. Scrivere casella 3244, SPI, Torino. 60460
MANIFATTURA biancheria cerca abilissima contabile. Scrivere casella 6161, SPI, Torino. 60457
MANIFATTURA biancheria cerca provette bolloneriste o stiratrici. Presentarsi via Lombardore 14, ore antimeridiane.
MEDIA industria per lavoro continuativo cerca abilissime sarte uomo e sellaio per confezioni in serie età 20-35. Esigonsi referenze indicando posti già occupati. Scrivere casella 5232, SPI, Torino.
OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni: Uedi, Casella 79, Foligno. 307
OTTIMO impiego a chi rileva laboratorio grafico, annesse due camere alloggio. Lavoro facile. Insegnamento gratuito. Telefonare 334-737. 40797
PETTINATRICI imparate ondulazione aria al vostro domicilio. Telef. 551-066.
PROPAGANDISTE bella presenza cercansi per lancio prodotto alimentare. Presentarsi dalle 15 alle 18, via Po 22, Lelli.
STAMPISTA cercasi per lavoro continuativo domicilio, ore libere. Tel. 70-466, mattino 60154
TELEVISIONE radio vi offriamo guadagni celebrità frequentando moderna scuola della canzone. Rivolgersi Golino, via Galliari 14. 60296
TORNITORE possibilmente pensionato e pratica automatico cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere casella 5210, SPI, Torino.
TUTTOFARE cercasi praticissima cucina, referenze controllabili. Scrivere casella 6121, SPI, Torino. 60329
TUTTOFARE intelligente, volenterosa, referenze, cercasi da piccola famiglia. Telefonare ore 13-15: 41-265. 60674
VOLENTEROSO competente lavori edili-stradali troverebbe serio appoggio su buona piazza da attrezzata fabbrica materiali edili. Referenze. Scrivere casella 6171, SPI, Torino. 60336

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 prime 10 parole, L. 50 successive

ABILE confezionista maglieria Lago, Valsalice n. 78. Telefono 662-666, Torino.
ABILE indossatrice offresi. Scrivere casella 3234, SPI, Torino. 60847
ABILE meccanico macchine cucire, autista offresi. Telefonare 521-902. 40613
ASSISTENTE cardera trentaquattrenne. Ottime capacità offresi. Telef. n. 74-635.
ATTIVA stenodattilografa presenza, 21enne, pratica lavori ufficio, amministrazione, paghe, offresi. Telefonare 823-529.
AUTISTA benzina nafta offresi anche magazziniere. Scrivere casella 6232, SPI, Torino. 60522
AUTISTA balilla 25enne 2ª benzina serio, offresi. Scrivere casella 6664, SPI, Torino. 30317
AUTISTA meccanico ventiquattrenne tutte patenti serio massima fiducia offresi ditta o famiglia signorile. Scrivere casella 5225, SPI, Torino. 40640
AUTISTA ottimo inglese, tedesco passaporto patente internazionale corrispondenza estera occuperebbesi. Scrivere casella 3212, SPI, Torino. 60581
AUTISTA 2ª offresi privato, ditta anche magazziniere. Referenze. Telef. 391-345.
AUTO ricambi praticissimo, contabilità [illegible], trattamento clientela offresi [illegible] Referenze ottime. Scrivere casella 3237, SPI, Torino. 40541
BELLA presenza, ventenne impiegherebbesi [illegible] Primo impiego. Scrivere casella 5205, SPI, Torino.
CAMERIERA [illegible] referenziando [illegible] Principe Oddone 51. 60452
CAPACE [illegible] Telefono 35-147, ore 9-18.
CAPO magazzino tessuti, pluriennale lunga esperienza, imballaggio spedizioni, offresi. Scrivere casella 6215, SPI, Torino.
CAUZIONANDO, serio, attivo, occuperebbesi magazziniere. Scrivere casella 3211, SPI, Torino. 60660
CAPO servizi contabili amministrativi, esperienza ventennale, presenza, cultura, importanti precedenti, referenze primordine, offresi. Scrivere casella 151 B, SPI, Milano. 689
CASA spedizioni internazionali dirigente amministrativo lunga pratica ottime referenze offresi. Scrivere casella 150 B, SPI, Milano. 688
CERCO buon impiego decoroso, eventualmente cauzionerei. Scrivere casella 117 R Sipra, Torino. 616
CINQUANTENNE licenza tecnica offresi magazziniere, altre mansioni fiducia, referenze. Bavi, Mazzini 2. 60819
CINQUANTENNE massima fiducia buona volontà conosce francese perfetto offresi guardiano qualunque lavoro rimesse, alberghi. Scrivere Rinaudo, c. Novara 17, Torino. 60801
COMPTOMETRISTA dattilografa, pratica contabilità, paghe lavori ufficio, lunga pratica. Offresi. Scrivere casella 3134, SPI, Torino. 60621
CONIUGI calzolaio domestica offronsi custodi, referenze. Telef. 772-505 ore 9-12.
CONIUGI: cameriera, muratore, fuochista cercano portineria custodia. Referenze. Telefonate pomeriggio 72-129.
CONIUGI soli pensionamento pensionati cercano portineria villa o casa signorile, referenze. Scriv. casella 5259 SPI Torino.
CONIUGI 35enni, marito sottufficiale, autista cercano portineria casa, villa, stabilimento. Telefono 776-350.
CONTABILE cassiere referenze ineccepibili offresi. Scrivere casella 5226, SPI, Torino. 40642
CORRISPONDENTE italiano francese inglese, stenodattilografa, impiegherebbesi seria Ditta. Referenze primordine. Scrivere casella 5227, SPI, Torino.
CUOCO conoscenza inglese spagnolo referenze controllabili recasi ovunque. Scrivere casella 3230, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 381-009. 40765
DATTILOGRAFA sedicenne primo impiego impiegherebbesi. Scrivere casella 3275, SPI, Torino. 60919
DICIANNOVENNE ottima famiglia pratica bambini conoscenza inglese francese spagnolo disposta viaggiare impiegherebbesi come istitutrice o governante. Scrivere casella 3227, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE presenza esente militare scrive parla francese cognizioni spagnolo commerciali, occuperebbesi. Scrivere casella 3228, SPI, Torino. 40646
DICIASSETTENNE licenza Scuola Tecnica industriale ottimo disegnatore meccanico occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 344-565, ore 11-13; 18-20. 40718
DICIOTTENNE, licenza commerciale, dattilografa, occuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Telefonare: 344-740.
DOMESTICO pratico, referenze ottime offresi case signorili. Telefonare 68-451.
FATTORINO commesso ventenne volenteroso offresi. Scrivere casella 9198, SPI, Torino. 60624
FRANCESE custodirebbe bambini ottime referenze. Telefonare favori pasti 776-061.
GEOMETRA esente militare, ottimo prospettista, disegnatore, pratico cantiere, patente 2ª, offresi. Scrivere casella 1226, SPI, Torino. 40634
GEOMETRA libero obblighi militari patente secondo grado primo impiego offresi minimo pretese. Scrivere casella 6222, SPI, Torino. 60484
GEOMETRA pratico cantiere, contabilità, paghe, libero subito. Scrivere casella 6230, SPI, Torino. 60659
GEOMETRA pratico direzione cantieri edili, contabilità ufficio, offresi. Scrivere casella 5227, SPI, Torino. 40644
GEOMETRA 23enne occuperebbesi presso impresa edile, stradale, conoscenza inglese, spagnolo. Scrivere casella 6206, SPI, Torino. 60671
GIOVANE elettricista pratico impianti interni offresi. Scrivere casella 3288, SPI, Torino. 40726
GIOVANE volenteroso offresi fattorino qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 3237, SPI, Torino. 50682
GIOVANE 30enne provetto salumiere pratico stagionatura, vendita, offresi. Buone referenze. Scrivere ved. Alliata, via Leonardi Gazzano, Novara. 60607
GOVERNANTE bambini offresi 35enne istruita onesta presenza disposta trasferirsi. Scrivere casella 9190, SPI, Torino.
IMPIEGATA pratica ufficio offresi eventualmente cassiera o commessa. Scrivere casella 3261, SPI, Torino. 60626
INGEGNERE dirigente disponibile subito vasta esperienza tecnica organizzativa grandi industrie. Casella 20 B, Sicap, Bologna. 624
MAGLIERISTA macchina confezione offresi. Scrivere casella 6206, SPI, Torino.
MARESCIALLO carabinieri, piemontese, pensione congedo occuperebbesi decorosamente. Scriv. casella 6231 SPI Torino.
MASSAGGIATORE diplomato occuperebbesi saltuariamente istituto, parrucchiere. Servizio domicilio. Telefonare 21-261.
OPERAIO modellista vetro 1ª categoria offresi. Scriv. casella 6237, SPI, Torino.
OTTIMO corrispondente inglese, francese, spagnolo pratico import-export studio universitario volenteroso offresi. Scrivere casella 3140, SPI, Torino. 60653
PENSIONATA, presenza, calligrafia, offresi pomeriggio aiuto lavori ufficio direttrice mensili. Scrivere casella 6208, SPI, Torino. 60577
PENSIONATO sessantaduenne robusto pratico [illegible] cerca occupazione. Scrivere casella 6023, SPI, Torino. 30262
PERITO agrario, pratico contabilità e disegno libero obblighi militari disposto recarsi ovunque occuperebbesi. Scrivere casella 3236, SPI, Torino. 40676
PERITO elettrotecnico licenza esente militare offresi senza pretese. Galliano, via Cecchi 55. 60677
PERITO industriale sessantenne, lunga esperienza lavorazioni meccaniche occuperebbesi. Scriv. referenze miti pretese. Scrivere casella 5225, SPI, Torino.
PRATICISSIMO lavori ufficio, abile organizzatore commerciale amministrativo, studioso tecnica ed organizzazione produzione e problemi terreni scientifica distribuzione e mercato. Lunga esperienza posto direttivo. Perfetto corrispondente, buona conoscenza francese. Disposto trasferirsi, meglio in Torino. Eventualmente cauzionerebbe. Offresi importante ditta. Scrivere casella 5225, SPI, Torino.
PRATICO contabilità corrispondenza occuperebbesi anche saltuarie mansioni fiducia. Telefono 66-500. 60702
PRIMO impiego lungo soggiorno Inghilterra conoscenza inglese francese spagnolo detta dattilografia impiegherebbesi. Scrivere casella 3227, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE serio attivo pertinente [illegible] pratica ufficio magazzino [illegible] pretese. Telefonare 48-353.
QUARANTENNE praticissima paghe contabilità, offresi. Scrivere casella 3270, SPI, Torino. 60903
QUARANTENNE vedova, presenza, seria, occuperebbesi commessa panetteria, commestibili. Telefonare 21-361.
RAGAZZO diciassettenne volenteroso, cerca lavoro fattorino. Telef. 56-065.
RAGAZZO ventiquattrenne volenteroso cerca impiego come magazziniere o fattorino, ricompensa. Scrivere casella 5273, SPI, Torino. 60571
RAGIONIERA ventunenne, seria, volenterosa; ottima, corrispondente italiano francese inglese, paghe e contributi, stenodattilografia; occuperebbesi presso seria ditta. Referenze ineccepibili. Scrivere casella 6227, SPI, Torino. 60474
RAGIONIERE, lunga privata esperienza ramo amministrativo-commerciale doganale, mansioni direttive, energico, cerca [illegible] seria ditta. Scrivere casella 6242, SPI, Torino. 60665
RAGIONIERE perito commerciale licenziato cinquenne disponendo pomeriggio occuperebbesi adeguatamente, eventuale cauzione, automezzo. Scrivere casella 6240, SPI, Torino. 60661
RAGIONIERE 24enne, esente militare primo impiego offresi. Miti pretese. Scrivere casella 5153, SPI, Torino.
SALDATORE autogeno attrezzato offresi presso ditte o assume lavoro domicilio. Asselle, corso Casale 56. 40712
SARTA donna offresi laboratorio o domicilio. Allasina, via Lessinimoiolo 3.
SARTA molto abile, offresi presso laboratorio, negozio, capacità di lavoro indipendente. Telefonare al n. 855-580.
SEDICENNE primo tagliatoria volenteroso presenza referenze impiegherebbesi oppure commesso. Telefonare 56-582.
SIGNORA offresi cassiera, lavori ufficio, magazzino, negozio. Telefono 80-455.
SIGNORA giovane diplomata con referenze cerca occupazione seria presso ufficio o ditta. Telefonare 382-404.
SIGNORA offresi mezza giornata pulizia uffici ecc. Scrivere casella 3223, SPI, Torino. 60767
SIGNORA trentenne cerca lavoro come magazziniera o stabilimento. Ottime referenze. Scriv. casella 3260, SPI, Torino.
SIGNORA 40enne alta, sportiva, offresi dama compagnia signora 45-60enne giovanile. Scriv. casella 6265, SPI, Torino.
SIGNORINA, giovane, bella presenza, perfetto tedesco italiano cognizioni francese, inglese, offresi occupazione decorosa insegnamento, istitutrice interprete, assistente gabinetto medico. Cass. 10118 Z, Upi, Trieste. 626
SIGNORINA, giovane, bella presenza, pratica offresi commessa cassiera. Esclusi alimentari, referenze. Telefonare 51-043.
SIGNORINA sedicenne licenza media dattilografia offresi. Scrivere casella 3234, SPI, Torino. 60549
SIGNORINA 47enne biellese distinta attualmente occupata, desidera trasferirsi Torino, non conosce lingue. Offresi, dama compagnia o educazione 2-3 bambini inferiori 6 anni, ottime referenze. Scrivere casella 120 C Pubblimen, Biella.
TRACCIATORE meccanico specializzato libero subito offresi. Scrivere casella 3241, SPI, Torino. 40647
TRENTENNE fine, offresi cameriera presso famiglia signorile. (Referenze). Scrivere casella 3241, SPI, Torino. 40637
TRENTENNE presenza, referenze, offresi ristorante, piani guardaroba. Tel. 251-179.
TUTTO fare, offresi ad ore. Telef. 56-451. Chiamare Anna. 90702
VEDOVA con figlia trentenne cercano custodia casa, massime referenze. Telefonare 691-171. 90706
VEDOVA, sola, referenze ottime controllabili, occuperebbesi cameriera, studi medici, lavori fiducia. Telefono 20-542.
VEDOVA 45enne, presenza, cattolica, fine istruita laboriosa; cerca governo casa, una o due persone, ottime referenze. Scrivere specificando a casella 6212, SPI, Torino.
VENTENNE bella presenza 2ª benzina saldatore meccanico, offresi. Telef. 583-776.
VENTENNE commessa abile panetteria offresi. Telefonare 774-264 ore 12-14.
VENTENNE falegname offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 3240 SPI Torino.
VENTICINQUENNE presenza istruzione referenze offresi impiegato fattorino commesso qualsiasi decorosa occupazione. Daprino, 8, Massimo 31. 60655
VENTICINQUENNE presenza, offresi cassiera, telefonista, magazziniera. Scrivere casella 5243, SPI, Torino. 40545
VENTIQUATTRENNE assistente meccanico patente 2ª benzina nafta offresi qualsiasi lavoro. Guttadauro, via Cella lenga 27. 40615
VENTIQUATTRENNE seria, presenza, sola, occuperebbesi commessa stoffe, abbigliamento. Telefonare 21-361.
VENTISEIENNE istruito patente II benzina offresi qualsiasi impiego o lavoro, conoscenza francese, trasferirsi ovunque. Telefono 776-553. 60581
VENTISEIENNE occuperebbesi da persona sola. Referenze. Marcellini, c. Selzetto 40.
VENTISEIENNE, volenteroso, disponendo tempo libero, occuperebbesi comunque. Scrivere casella 5221, SPI, Torino.
VENTITREENNE assistente tecnico meccanico, massime referenze occuperebbesi come capo officina in piccola officina metallurgica, 7 anni di esperienza. Telefono 691-376, ore 19-20. 60608
VENTITREENNE magazziniere pratico uffici, specialità medicinali, lavori fiducia, patente, esazione, impiegherebbesi. Scrivere casella 3262, SPI, Torino. 60709
VENTITREENNE patente II presenza referenze occuperebbesi mansioni fiducia già magazziniere. Telefono 382-700 ore pasti.
VENTOTTENNE serio capace buona preparazione culturale desideroso migliorare impiegherebbesi corrispondente commerciale segretario mansioni fiducia. Referenze controllabili. Scrivere casella 6220, SPI, Torino. 60629
VENTOTTENNE referenze offresi fattoriere vicinanze Statuto. Telefonare 661-571.
2ª benzina 8ª nafta triennio di pratica, anche linea da società od azienda, offresi. Gai, corso Bramante 62 scala D.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILI produttori vendita settore autocarri cerca importante commissionaria Fiat Torino. Inviare curriculum, referenze, pretese. Scrivere casella 101-R, Sipra, Torino. 440
AGENTE commercio vendita ricambi auto moto, fornito automezzo proprio, cercasi. Richiedonsi referenze primarie e vasta conoscenza clientela. Scrivere casella 1155, SPI, Torino. 611
A introdotto abbigliamento mercerie Torino affiderei campionario biancheria ricamata per signora. Scrivere casella 3153, SPI, Torino. 40791
ANTISOL, tenda trasparente per vetrina, cerca rappresentanti. Scrivere referenziando via Fréjus 66, Torino. 60443
A piazzista introdotto Torino provincia affiderei vendita svariate specialità bottiglie vini italiani. Scrivere casella 5160, SPI, Torino. 40647
ASTI provincia importante industria cerca agenti vendita pompe motori agricoltura. Scriv. casella 3142, SPI, Torino.
BUONA competenza ottima clientela vendita utensili e strumenti meccanici di precisione. Torino assume serie rappresentanze, garanzie. Scrivere casella 5170, SPI, Torino. 30497
CALZE maglierie lanerosso cerca introdotto mercerie abbigliamento Torino dintorni. Scrivere casella 3176, SPI, Torino.
CERCASI agente vendita per rinomata fabbrica matite, introdottissimo cartolerie. Zona: Piemonte e Liguria. Scrivere Casella 32 Z, SPI, Milano. 466
CERCASI piazzista in luogo per articoli elettromeccanici, Torino, Piemonte. Scrivere Casella 31 Z, SPI, Milano. 465
CERCHIAMO agenti veramente esperti introdotti vendita tubi gomma tutta Italia, nonché rappresentante per Veneto residente Padova. Scrivere dettagliando casella 6163, SPI, Torino. 60465
COLORIFICIO importante Milano cerca elemento profondo conoscitore articolo introdotto clientela per zona Piemonte. Scrivere casella 2 A, SPI, Milano.
CERCASI piazzista introdotto dolciumi. Telefono 355-846. 60862
CERCHIAMO piazzisti competenti alimentari vini Sicilia, salumi, formaggi, portare mezzo proprio, interessenza. Preferiti rappresentanze corso Brescia 6, Torino. 60484
CIOCCOLATO caramelle primaria casa svizzera cerca viaggiatore rappresentante Piemonte Liguria Sardegna Toscana massima introduzione controllabile, referenze Case rappresentate. Scrivere casella 4 A, SPI, Milano. 567
DISPONENDO ore con mezzo proprio rappresenterei seria Casa Valle Aosta. Cagnasso. Scriv. casella 1178, SPI, Torino.
ENTE autorizzato cerca organizzazione vendite ogni provincia. «Fili». Repubblica 24, Torino. 30178
FABBRICA commercio materiali edili cerca introdotto imprese per affidargli vendita su Torino e Provincia. Referenze. Scrivere casella 6171, SPI, Torino.
FABBRICA lampadari cerca rappresentante regionale Piemonte introdotto elettricisti. Scrivere Casella 374 C, SPI, Milano. 484
GIOVANOTTO ventenne cerca rappresentanza qualunque genere, possibilmente Piemonte, in possesso patente. Scrivere casella 3133, SPI, Torino. 60329
IMPORTANTE industria meccanica zona Varesotto cerca rappresentante introdotto aziende industriali di Torino per articoli in ferro e acciaio stampati e lavorati. Referenze. Scrivere casella 140, Pubblifer, Varese. 347
IMPORTANTE organizzazione cerca subito giovane attivo, bella presenza per lavoro produttivo. Forti provvigioni, guadagno immediato. Scrivere casella 3133, SPI, Torino. 60406
IMPORTANTE distilleria cerca rappresentanti provincia Torino (Torino esclusa) bene introdotti, automezzo proprio. Referenze. Casella T-96, SPI, Como.
IMPORTANTE ditta commercio macchine utensili cerca rappresentante pratico ramo per Torino e Piemonte. Scrivere casella 6163, SPI, Torino. 60560
IMPORTANTE industria produttrice brodo di manzo e pollo, complemento organizzazione, cerca concessionari esclusivi acquirenti proprie, abili venditori organizzatori, buoni utili. Referenziare casella 24-F, Sicap, Bologna. 564
INDUSTRIA alimentare per lancio nuovo prodotto, cerca rappresentanti ogni zona. Scrivere rag. Cantamessa, Garibaldi 7, Torino. 19327
INTRODOTTISSIMA attrezzata assumerebbe Torino rappresentanza con, senza deposito seria importante distilleria grappa. Scrivere casella 5160, SPI, Torino.
INTRODOTTO lamiati idraulici ferramenta casalinghi Piemonte, Liguria rappresenterebbe seria fabbrica. Scrivere casella 6207, SPI, Torino. 60375
LAMBRETTA cercansi produttori subagenti Torino provincia. Rivolgersi: A. Wolf & C., Torino, via Tirreno 11. Telefoni 690-530, 694-564. 60517
LAUREATA farmacia, propagandista Torino seria casa farmaceutici cerca casa per prodotti abbinare. Scrivere casella 3161, SPI, Torino. 80805
OLIO d'oliva, produzione propria, spedizioni contro assegno dirette anche a privati, cerchiamo ovunque agenti ben introdotti, laute provvigioni, merce garantita. Berio & Gorleri, Oliveto di Oneglia. 1448
PIEMONTE, cercasi introdottissimo parrucchieri signora, lancia novità americana. Referenziare casella 13 F, Sicap, Bologna. 153
POSSEDENDO magazzino moderno [illegible] disponibile [illegible] ditta. Cravero, Provera 2. 60475
PRIMARIA società medicinali cerca propagandista Torino. Referenze, curriculum. Scrivere casella 6369, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE con vasta selezionata clientela abbigliamento rappresenterebbe seria Ditta. Scrivere casella 3177, SPI, Torino. 80502
RAPPRESENTANTE importanti case vinicole cerca serio onesto piazzista. Scrivere casella 3166, SPI, Torino.
TECNICO edile, ufficio piazza De Ferrari, assumerebbe rappresentanze materiali costruzione. Massima serietà. Casella 46 G, SPI, Genova. 492
VALIGERIA offre rappresentanza Piemonte esclusivamente a introdottissimo. Scrivere casella 1171, SPI, Torino. 481
VIAGGIATORI bene introdotti ricambi Diesel Lombardia Piemonte Liguria solo provvigione cerca nota azienda. Scrivere casella 372 C, SPI, Milano. 465

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bada vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telef. 421-161. 8539
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Mondeo corso Vittorio 62.
ABBIAMO sempre in vendita numero esposto sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati, antichi, cucine. Vendiamo conto terzi, compriamo mobili, sopramobili. Ente Aste Liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-544. 11604
ABBIAMO vasto assortimento macchine scrivere, calcolatrici, Olivetti. Agevolazioni pagamento, cambi. Corso Matteotti 5. Telefono 41-220. 19460
ABBIATE presente: faticose informazioni private, patrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 42-51.
ABBISOGNANDOVI accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianze: «Helpol». Principe Oddone 62. Telefoni: 24-540; 20-079. 40336
ACCELERATI corsi per artigiane alla Scuola maglieria Emilio Cavallo. La più antica Italia, fondata 1905. Autorizzata Ministero P. I., corso Vittorio 73.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: l'Investigatore «Fulmini dell'Ordine», via Cavour 13 angolo via Carlo Alberto. Telefoni 51-109; 521-349. 19889
ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottami ferro, libri, cartaccia macero. Tel. 290-592.
ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 45, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-960.
ACQUISTO argento, oro, brillanti, superando offerte. Galleria S. Federico 57.
ACQUISTO cornici, quadri, tappeti, candelabri, lampadari, sopramobili, oggetti occasione. Telefonare 42-819.
ACQUISTO discrete brillante anche macchinia, occasionissima. Scrivere casella 9165, SPI, Torino. 60367
ACQUISTO libri, biblioteche, stampe, gialli, riviste contanti massimo. Telefonare 40-376 mattino. Arnoddo, Roma 181.
ACQUISTO, oro, argento, preziosi, mobili antichi, moderni. Recomi domicilio, anche fuori Torino. Telefonare 44-113. Scrivere: Fogl, Botero 23. 509
AL Mobilificio «Stella» grandi armadi 24.000, camere, cucine, tinelli propri, rateazioni, Castelnuovo 10 A. 20730
APPROFITTATE ultimi giorni liquidazione mobili per chiusura fabbrica. Corso San Maurizio 11. 40735
ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 35. 1448
AREA zona monumentale Cimitero cedesi. Scrivere casella 3272, SPI, Torino.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Botelli. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4743
ASSORTIMENTO mobili fiberia. Fratelli Minetti, corso Vittorio 36. Camere, sale, ogni stile. Mobili intarsiati e magiolino. Fabbricazione propria. Svendesi rimanenza ambienti Chippendhal. 7102
ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jaccod Sosello, via Consolata 15. 18116
ASSORTIMENTO poltronaletto, sofaletto, mobilletto, poltrone pelle, salotti. Sardella 20. Telefono 52-623. 13491
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellico 5, telef. 52-595.
ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucine 24.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11. 914
BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; poselli, presentiri, fiodi, Principi Acaja 40. Telefono 76-814.
BANCALI, tede Singer, Necchi a motore, stiratrice Hoffman vendesi. Scrivere casella 6152, SPI, Torino. 60374
BAROVERO mobili, salotti, ambientazioni. La nostra rendita è convenienza, precisione, onestà. Via Belfiore 40. 16861
BILICI automatici Marengo qualunque portata. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, telefono 50-277. 11645
CALCOLATRICI Calcolatrici Calcolatrici da Zampetti il più vasto assortimento. Prezzi e condizioni vantaggiosissime. Cambi, noleggi. Francesco d'Assisi 1.
CAMERE, sale, salotti, tinelli, ingressi lussuosissime, facilitazioni. Corso Orbassano 3. 16545
CAMERE, sale, tinelli, cucine, costruzione propria. Prezzi imbattibili. Pautetti Villa, corso Vittorio 39. 13640
CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, lavelli, liquida convenientemente: Tagetla, Mazzini 44. 10316
CAUSA sfratto liquido al costo prodotti profumeria, facilitazioni pagamento ai commercianti. Si vendono anche i mobili con consegna 31-7-53. Rivolgersi Pavilo, Lagrange 31. Telefono 43-607. 11547
COMPRIAMO, pagando massimi mobili, sopramobili, porcellane, cristallerie, quadri, tappeti, oggetti pregio, ecc. Bal, via Carlo Alberto 15. Telefono 44-244.
CORSI di maglierie diminuite legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista. Premiata Scuola, Virginia Torchio, Gibrario 4.
COMPRO ora rottami preziosi pagando massimo. Dellapiana, via Botero 1.
CONVENIENTE liquidazione ricche camere Barocco, Chippendhal, rustico, impero, tinelli assortiti. Trivero, via Bogino 28.
DIAMANT macchina maglieria tutte le misure. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.
DICIOTTO rate pagherete radio CGE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Kleemann. Garanzia 30 anni. Lodi, Mazzini 41. 19519
ELETTRODOMESTICI, lampadari, pastomi, frigoriferi, apparecchi gas. Boccardo, Garibaldi 14. Telefono 520-010.
FIAT frigoriferi fino 24 mesi, anticipo minimo. Radio, radiofonia, tavolini, macchine cucire, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, stufe, radiatori, fornelli. Radio occasione garantite, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Centro Radio, S. Secondo 44. Telefono 53-507.
FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca, massima garanzia, cambi. Acquistando, ricevo regalo. Corso Vittorio 85, (cortile). 12639
INFORMAZIONI private, commerciali, massima segretezza. «Lince». Telefono 520-305. Palestro 3. 90361
LUCIDATRICE occasione vendesi garanzia, riparazioni, cambi, rinfrescatura spazzole. Telefonare 525-438. 60507
MACCHINA cucire Necchi nuova, vendo. Telefonare 882-241, ore pasti. 30174
MACCHINA maglieria 12-50 seminuova vendo 350.000 rateale. Della Rovere 4, maglieria. 40606
MACCHINE maglieria seminuove, lunghezza 50, senza anticipo 24 rate 5.800. Casacci, Arsenale 40. 21030
MACCHINE maglieria «Union» tutte le finezze e tipi, consegne pronte, «Union», piazza Vittorio Veneto 23. 11037
MAGLIERISTE! Procuriamo lavoro acquistando macchine maglieria. Insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco da Paola 4. 20188
MATRIMONIALE barocco (Barocchino rustica), pranzo Rinascimento. Studio 75.000, Canova 26. 90643
MOBILI vera liquidazione, originalissimi, tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 106 bis.
MOBILIFICIO, liquida: camere rustiche 75.000, tinelli 35.000. Confrontateci! Via Vasco ang. via G. Verdi 8. 18565
MAZZUCCO macchine maglieria automatiche, semispeciali Peruzzi (Svizzera) le più moderne, garantite da 60 anni di fabbricazione S. Teresa 15. 10520
MINITEX, Lanoffa, Textilia, macchine portatili per maglieria, nuovi modelli a mano ed a motore. Guarnero, via Monte Pietà 16. Macchine rettilinee per maglieria, elettromaglieriste. 19174
MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-107 19907
MOBILIFICIO Pozzo, via Dina, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.
MOBILIFICIO vende camere tinelli cucina salotti, poltrone letto (facilitazioni), Montevideo 4. 18545
OCCASIONE due grandi armadi nuovi adatti librerie archivi scaffali vende Ente Aste Liquidazioni, via Cigna 17. Telefono 22-844. 40352
OCCASIONE vendesi Remington 31 seminuova 160 spazi. Gherarini, Nizza 38.
OCCASIONE vendesi sala pranzo e mezza letto. Telefonare 60-874. 60680
OCCASIONE: Vendiamo pianoforte, fisarmonica, forno tipo famiglia. Tel 523-834.
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento: affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 8. 10570
PELLICCE, liquidazione, assortimento da 10.000 in più. Cambi, rateazioni, via Garibaldi 1 18735
PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni accuratissime. Fiorella, via Pio V 13. 11101
PELLICCERIA Falcone, corso Orbassano 31. Telefono 32-975, liquida pellicce persiano, zampe, teste, ricolo, rateazioni, mouton doré, marmot, giacche, sciarpe; modelli grandiosi, assortimento bambini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento
PIANOFORTI: Bechstein, Bluthner, Ehrbar, Schiedmayer, nuovi, seminuovi, Noleggi, riparazioni. Acquistansi usati. Ditta Massa, via Gollo 11, Galliari 6. Telefono 61-368 20463
PIANOFORTI grandi marche, estere, nazionali, nuovi, occasione. Pianelli ultra moderni, facilitazioni, accordature, riparazioni. Antica Ditta Cuconato, Calroli 14. Telefono 81-164. 19715
PRIMA d'acquistare mobili, visitate l'«Unitale», via Garibaldi 26. E' vostro interesse! 21610
PRIMA di acquistare macchine maglieria, interpellate Casacci, Arsenale 40, Rateazioni fino 24 mesi. Scuola gratuita.
PRIVATO vende causa trasloco camera pranzo come nuova, quadri, mobili diversi. Telefonare 72-054, ore pasti.
QUADRI '800 acquista collezionista da privati, riservatezza assoluta. Scrivere casella 6170, SPI, Torino. 60364
RADIO, cine, frigoriferi, macchine cucire Kreysler; altre marche; compro, vendo, cambio, riparo. Vendita rateale. Corso Re Umberto 11. 21060
RADIO, tre valvole, 11.000, 5 valvole, 22.000. Dischi 450, tavolini 1500. Liquido. Approfittatene! Via Montevideo 4.
RINNOVATE la vostra casa cambiando i vostri mobili vecchi in cambio dei nuovi, differenza facilitando. Martini, Saluzzo 51. 213
RINOMATA, moderna scuola maglieria e confezione, Casacci, Arsenale 40.
SVENDO: macchina cucire, Olivetti Lexicon, radio. Ginda, Principe Oddone 82.
TAPPEZZERIA in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 514
TAPPEZZERIE carta estere nazionali liquida anche piccole partite: Donati, via Lagrange 2. 8801
TELEVISIONE, frigoriferi, lavabiancheria, grandi marche, Macchine cucire Necchi. Cambi, riparazioni, rateazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 10690
UNIVRAL, Mobili, via Garibaldi 26. Il più completo assortimento in Torino.
VENDESI macchina scrivere Olivetti studio, imballata, sconto speciale, Bertolero, Gibrario 124. 60256
VENDO mobili ufficio. Leporati, via G. Verdi 15. Ore 15-20. 40300
VENDONSI fissabili 44.000, biciclettone trasporto 13.000. Tel. 774-843.
170.000 svendo cucina nuova pranzo massiccia, occasionissima spesi. Tel. 661-515.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-176.
A condizioni vantaggiose potrete acquistare autoveicoli, ottenere prestiti, usufruendo finanziamenti immediati. «Ibi Auto», Arcivescovado 7. Telef.: 51-728; 53-006. 10410
ACQUISTO da privato auto preferibilmente in diesel-line. Telefonare 30-010.
ALL'AUTOSALONE Falavigna: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 237. Telefono 45-535. 14608
ARDEA 4 marce, 1100-E recente, 1400 seminuova, Aprilia ultimissima, 500 A-B-C, Balilla quattro porte bellissima, 500-C furgone, semilusso. Cambi, rateazioni, Agenzia Scioila, Galliari 11 angolo San Anselmo. 19974
ARTENA cabriolet perfettissima vende, cambio utilitaria. Segre, Avigliana 10.
ASSORTIMENTO automobili Fiat, Lancia nuove, usate; prenotazioni nuovi tipi, cambi, lunghe rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 15. 18720
AURELIA sport e normale, Aprilia 12 volt, Ardea nuove e d'occasione, Alfa 1900, Fiat 1400, 1100, 500-C giardinette, vetture, furgoni, vasto assortimento; vendo rateando. Doggetti, Madama Cristina 66, telefono 40-819. 12974
AURELIA 1750, 1400 recentissime, 1100 sport, 1100 A, 1100 B, 1100 E, 1100 camion dieci quintali, 1100 giardinette dieci quintali, 500 C vetture furgoncini Belvedere, Alfa ministeriale, occasioni. Galliari 35 (Valentino). 17755
AUTOGAONO, via Baretti 32, tel. 60-000. Commissionaria Fiat, prenota autoveicoli nuovi, frigoriferi e lavabiancheria Fiat. Vende normalmente, massima garanzia: furgoncino 500 A, 500 C, furgone 1100 A, berlina 500 A-B-C, 1100 A-B-E, 1500 A-D, 1500 C taxi, Balilla 4 marce, camioncino 503, 515, autobus 618, 10 posti; Aprilia Bilux 1500; Aprilia 1350 cabriolet.
AUTOCARRI ribaltabili Fiat 634 e Matador vendesi corso Rosselli 236.
AUTOCARRO 240 OM Taurus rimorchio Viberti port. 109, camioncini Ardita, Artena, vendiamo Serra Pellasero, Francia 21.
AUTOCARRO 626 ottimo e bellissimo 1500 E vendo [illegible] Drogheria, Massimo d'Azeglio 52. 60047
AUTOCARROZZERIA Villata, corso Rosselli 176. Telefono 31-880, costruzioni, riparazioni, autosoccorsi stradali.
AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777. 20171
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 18 mesi. Conti, Saluzzo 113. 19193
AUTONOLEGGI auto assicurate con senza autista, tariffe minime. Telef. 23-752.
AUTONOLEGGIO D'Aquila, Farini 5, telefono 80-640: 1100, 1400, 500, prezzi minimi 14989
AUTONOLEGGIO moderno, con, senza autista, cerimonie, viaggi, vetture ultimo tipo. Servizio notturno domicilio. Telefonare 26-021. 20620
AUTONOLEGGIO vetture moderne: 1100, 1100, 500. Via Saccarelli 35. Tel. 73-915.
AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1300, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-085.
AUTONOLEGGIO: 1400, 1100, 500, con, senza autista. Telefonare: 73-183; 73-002.
BALILLA ottima 150.000, Topolinetto perfetto 250.000, Augusta ultime. Corso Vittorio 117. 60617
BALILLA 4 marce vendesi. Cappelletta Reggio, corso Vittorio 70. 30211
BELVEDERE Torlona sei mesi km. 3300 vende. Telefono 770-626 40120
BELVEDERE 500, cedesi contratto, pronto 20.000, consegna immediata. Telefonare 41-060 750
BELVEDERE 500 C grigia sei mesi, km. 3500, vendo. Telefono 71-102. 30142
BELVEDERE 500 C sei mesi km. 1500 vendesi. Telefonare 774-097. 60403
CAMIONCINO Balilla cassone piano completamente messo nuovo vendo Tel. 41-818
CAMIONCINO 1100, Ardea, Aprilia 12 volts, Fiat 500 C, Giardinetta 500 C trasformabile, 1100 E, 800 R. S. Secondo 83.
CEDO contratto ritiro immediato 500 metallica. Telefonare 22-865. 30665
CERCO Mercedes Benz autovettura usata. Telefono 59-710. 60359
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. 40432
DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono: 60-304, Molino, Stercorari, Raffaello 2. 11841
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT 1900, 1400, 1100 E.B, Belvedere, 500 C-B-A, Aprilia superleggera, 1500 D. Capello, Lagrange 17. 358
JEEP acquistasi prezzo occasione. Scrivere casella 3196, SPI, Torino. 60707
JEEP, 1100 furgone, camioncini, vetture Bilux, Topolino vendo, permuto, rateizzo. Telefonare 46-007 12608
LANCIA, Commissionaria Benedetto & C. Prenotazioni nuova vettura Appia C. 10 ed autocarro Beta nafta. Via Arcivescovado 2, telefono 41-144. 521
LIQUIDO autocarri 640, Taurus 340, furgone 1100 B.L.R. rimorchio Viberti quintali 90, cisterna «Salv» litri 14.000, Traiano 170, telefono 693-470. 40672
MATADOR ribaltabile bellissimo granigliato vendo miglior offerente. Telefonare 74-127, Torino. 40733
PATENTI vidimazione annuale prefettura. Apex, via S. Massimo 17. Telef. 86-104.
PRIVATI vendono 500 C vettura trasformabile, 500.000; giardinetta, 670.000. Qualunque prova agevolazioni. Telefono 73-575. 60857
PRIVATO a privato vende 1100 A, giardinetta 500 C ottime condizioni. Tel. 23-174.
PRIVATO vende camioncino Balilla quattro marce. Telefonare 73-034 ore pasti.
PRIVATO vende ottime condizioni 500 C e 1100 E lusso, amare. Tel. ore pasti 77-279.
PRIVATO vende 500 C 6 mesi. Garage Don Bosco 35. 30747
PRIVATO 500 C motore nuovo vende. Ormea 95. Telefonare 61-114.
PRIVATO 1100 3ª serie ottima vende. Ormea 95. Telefonare 61-114.
RUOTE autoscooter, compra, ripara, modifica. Principe Tommaso 30. Tel. 662-814
SERRA Pellasero, vendono: Aurelia B 10, 1400, 1100 E, 1100 giardinetta V-40, 500 C giardinette, vetture, furgoni 500 A D, Aprilia 1350. Francia 21. 17735
SYECAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 3, telefono 42-511. 11732
TOPOLINO balestrino tutto nuovo vendo cambio con motoscooter. Telef. 41-818.
VENDESI 1100 A terza serie con permesso noleggio rimessa. Telefonare 673-889.
VENDO a privato 500 C non apribile ottimo stato. Telefonare 36-122. 60915
VENDO motore cambio 1500 parti elettriche carburatore interamente nuovo, Mezzenile 13. 40893
VENDO 500 mezzo balestrino, qualunque prova. Della Rocca 37. 81-020. 60701
VENDO 1100 ELR trasporti promiscui tendone 9.000 km. Mezzenile 13.
VENDO 1100 sei posti, Balilla promiscuo, Topolino A-C, Augusta terza serie, Nizza 408, Brero, telefono 694-490.
1100 255.000, camioncini 1100 L, Balilla, Augusta, Topolinoneino 290.000, Balestrina 260.000. Torquato Tasso 2.
1400 recente acquisto da privato. Scrivere casella 3138, SPI, Torino. 40364

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AGENZIA Benelli: moto tutti tipi, prezzi imbattibili. Facilitazioni. Balliano, Vercelli 38. 20696
ATTENZIONE: Commercianti, impiegati, operai, Gogliardo, si può motorizzare con l'imbattibile «Alpino» 48 cc. lire 42.000, 75 cc. lire 152.000, 125 cc. lire 177.000, 48 cc. per uomo e donna, completo lire 87.000 e lire 79.000. Pagamento anche a rate, Via Ormea 78. Telefono 682-151.
ATTENZIONE, da Ristea, corso Brescia 44. Concessionario Moto Gilera, potrete ammirare ultimi tipi e prenotare la prestigiosa 150 sport quattro marce. Consegna sollecita. 15663
CAMBIEREI lavoro oppure [illegible] con Topolino A o mezza balestra buone condizioni. Telefonare ore ufficio 47-153.
COMPRO motomezzi modo 500 recente, occasione. Scriv. casella 6134, SPI, Torino.
COMPRO motoscooter occasione anche [illegible] Telefonare 22-462 ore non lavorative. 60318
DKW 125, 200, 250 prezzi ribassati, pagamenti rateali. MM 250, 350. Petrinello, via Ormea 122, angolo corso Dante.
DUCATI. Le motoleggere a 4 tempi più economiche: Tipo 48 cc. L. 99.500. Tipo 65 turismo L. 122.500, Tipo 65 sport L. 144.500. Rateazioni a 6, 12, 15, 24 mensilità. Ramat, via San Francesco d'Assisi 31. 19991
GILERA grande successo 150 Turismo lire 199.000. Nuovi modelli 1953. Facilitazioni. Concessionario Melani, corso Giulio Cesare 44, via Cavour 6. 407
LAMBRETTA C, ottimo stato vendesi. Telefonare 20-028. 40153
LAMBRETTA Commissionaria diretta vendita A. Wolf & C., Torino, via Tirreno 11. Telefoni 690-530, 694-564. 60313
LAMBRETTA nuovi modelli '53 prenotazioni, servizio, vendite rateali. Saccarelli 35. 21099
MOSQUITO 38 B 49 come nuovo con contachilometri vendo. Telefonate 33-170.
NUOVI arrivi Guzzi, Gilera speciali da corsa. Pascoli, S. Bernardino 7.
PRENOTATE nuova Morini 175 quattro tempi quattro velocità ammiratissima Salone Milano consegna marzo. Concessionario Macchi, BSA biciclette. Mazzoli, Francia 66, Torino. 60627
RIBIGO, corso Brescia 44. Tipi vari moto occasione come nuove o riparate con garanzia. Facilitazioni. 15663
TRIUMPH 350 Super Sport molleggiata ruota Salvai vendesi. Quinterno, via Alfasca 4, Torino. 40617
VENDESI Harley Davidson con carrozzino. Telefonare 61-674, ore ufficio.
VENDESI ultima moto sidecar da corsa. Telefonare 23-620, ore ufficio. 60312
VENDO privato BSA molleggiata nuova. San Bernardino 35. 60112
VESPA modello 153, lire 150.000, utilitaria lire 120.000 consegna immediata. Rateazioni da L. 8.000, Cambi, assistenza. Officina specializzata, riparazioni, Agenzia Boccardo & Gasverde, via Toro 40, Nichelino; via Cigna 3, Torino.
VESPA '50, ottime condizioni, 70.000 vendo. Telefonare 890-171. 380-531.
VESPA '53, «Elit», Agenzia Piaggio, Torino, via Fabro 10 angolo via Bertola 39. Consegna anche immediata, assistenza completa, cambi, rateazioni fino L. 5.750. 20635
VESPA 1953 consegne immediate rateazioni da 6000, Anticipi 9000. Prenotatesi, Gastaldelli, corso Peschiera 173. 60556
VESPA 1953 nuove e usate, rate 5.750 mensili, tutte le facilitazioni. Accessori, riparazioni. Interpellateci! Cavalieri, Nizza 35, Cavalieri, corso Francia 21.
VESPA 1953 prenotate da Corolo, prezzo invariato lire 150.000, utilitaria lire 130.000 modo Ape 150 cc. Rateazioni da lire 5.750, anticipo da lire 5.750. Corolo, Giulio Cesare 155. Telef. 21 135.
VESPIZZATEVI nuovo modello 1953 turismo 150.000 rateazioni 6.000, anticipo 8.500, Ape, portata tre quintali. Consegne immediate, riparazioni, ricambi. Toso, corso S. Maurizio 31. 20131
EUNOAPP Agenzia per il Piemonte: Benelli scooter invernali, stazione servizio Vespa, motofurniture, Pezzo Mario, corso Inghilterra 57. Telefono 40-014. 25